

Il tempo e le opere

a cura di Massimo Melotti

22 dicembre 2017 - 11 marzo 2018
Museo della Grafica di Palazzo Lanfranchi, Pisa



***il televisore
che piange***

RASSEGNA STAMPA

Ufficio stampa

Matilde Meucci

329 6321362 matilde.meucci@spaini.it

Il tempo e le opere

a cura di Massimo Melotti

22 dicembre 2017 - 11 marzo 2018

Museo della Grafica – Pisa, Palazzo Lanfranchi

Comunicato stampa

Dal 22 dicembre 2017 all'11 marzo 2018, il Museo della Grafica di Pisa ospita la mostra **Il tempo e le opere**, a cura di Massimo Melotti e con opere di Roman Opalka, Mariateresa Sartori, Andrea Santarlaschi, Fabio Mauri, Giorgio Cugno, Jasmina Metwaly, Federico De Leonardis, Claudio Costa, Francesco Jodice e Gianluca e Massimiliano De Serio.

Organizzata dal Museo della Grafica (Comune di Pisa e Università di Pisa) con il patrocinio della Regione Toscana e della Scuola Normale Superiore, la mostra intende presentare artisti e tendenze dell'arte contemporanea che hanno approfondito la loro ricerca sul tema del tempo.

La mostra muove dalla ricerca artistica di **Roman Opalka** (1931-2011), l'artista che più di tutti ha cercato di definire con il suo lavoro il rapporto con il tempo. Nel 1965 ha dato inizio al suo progetto *Opalka 1965/1 - ∞*. Per tutta la vita ha dipinto una progressione numerica su tele, a cui collega un progetto sull'autoritratto: registra la propria voce che pronuncia il numero appena dipinto e scatta una foto di se stesso alla fine di ogni giorno di lavoro. La sua ricerca sul tema del tempo termina nel 2011 con la sua scomparsa. In mostra saranno presentati *Détail - Autoportraits* e *Détail - Cartes de voyage*.

Di **Mariateresa Sartori** (1961) viene presentato il video *In Sol Maggiore/In Sol Minore*, un lavoro sulla potenza pervasiva del tempo musicale e su quanto questo influenzi non solo i nostri sentimenti ma anche la nostra percezione visiva. Per farlo si avvale di immagini tratte da *Heimat* di Edgar Reitz, accompagnate alternativamente da brani in Sol Maggiore e in Sol minore di Vivaldi e Mozart.

Andrea Santarlaschi (1964) invita ad una visione evocata dalla memoria, visione spesso giocata in un equilibrio fra emozionalità e concettualità. Il vissuto storico del luogo, diviene materiale espressivo che si palesa nella serie fotografica *Eterocronia* che apre ad una riflessione sul presente, sul rapporto tra individuo e memoria.

Il percorso prosegue con il lavoro di **Fabio Mauri** (1926-2009), indiscusso protagonista della ricerca artistica degli anni Sessanta ed oggi riconosciuto maestro a livello internazionale, di cui verrà esposta una selezione di lavori storici. Tra questi *Il televisore che piange* (1972), opera anticipatrice della sua ricerca sui mass media e sui temi della società della comunicazione. Nei lavori di Mauri la dimensione temporale si sviluppa nell'esplicarsi delle ideologie e della conoscenza antropologica. È un tempo assoluto in cui il tempo relativo dell'uomo del Novecento non può essere che quello segnato dal crollo delle certezze. Mauri si interroga sull'uomo e sulla sua natura alla luce della recente tragica memoria della guerra e delle pratiche ideologiche oppressive. Tra i lavori in mostra *Senza tempo* (1995), *Non ero nuovo* (2009), *The End* (2009) e *Schermo: Senza Tempo*.

Di **Giorgio Cugno** (1979) viene presentato *Caucacola*, lavoro ideato nel 2014 in Colombia per indagare l'uso delle risorse idriche del Rio Cauca da parte della Coca-Cola e che intende sollevare interrogativi su come il consumismo e la globalizzazione modificano la relazione tra l'ambiente e l'azione dell'uomo.

Il progetto prosegue sondando il terreno della memoria e dell'evento con **Jasmina Metwaly** (1982), videomaker, attivista politica, impegnata nel movimento di rinnovamento nei paesi arabi, che realizza video in cui le civiltà occidentale e orientale si confrontano e dialogano. In *From Behind the Monument* le immagini della rivolta araba del Cairo entrano in dialogo con l'architettura juvarriana del Castello di Rivoli, sede del Museo d'Arte Contemporanea.

Portatori di memoria sono anche i lavori di **Federico De Leonardis** (1938) che recupera strumenti di lavoro e reperti naturali o manufatti, elementi del fare umano. Divenuti installazioni liberano forze

primarie che ridefiniscono lo spazio facendone emergere la caratura simbolica o esaltandone la specificità. In mostra l'installazione *Orizzontale II* composta da più lavori e pensata specificatamente per la mostra e lo spazio di Palazzo Lanfranchi.

Claudio Costa (1942-1995) ricostruisce con uno sguardo antropologico un vero e proprio *work in regress*, percorso verso l'origine attraverso la creazione di opere che rimandano ad antiche e mitiche civiltà. L'artista guarda a un mondo simbolico ricreato attraverso l'uso di immagini, riproduzioni di maschere, cerimoniali, rituali e riti ancestrali. "Ossa" appartenenti a giganteschi animali preistorici o mitici vengono scoperte o prodotte in un intersecarsi di piani linguistici. Un "aratro" primario strumento tecnologico nella storia dell'umanità ci compare nelle sembianze di un'inquietante macchina composta da parti di animali primordiali.

Sul tempo come dimensione assoluta e simbolica si incentra il video di **Francesco Jodice** (1967), considerato uno dei più interessanti tra gli artisti che sperimentano nuove soluzioni espressive nel video e nella fotografia. In mostra verrà presentato *Atlante*. Il video per la propria forza espressiva coglie la dimensione temporale come assoluta, ponendoci di fronte all'imperscrutabilità della definizione della stessa. L'opera ha come elemento fondamentale la scultura di Atlante attorno alla quale l'artista ha mixato immagini tratte dalla prima guerra mondiale, dai bassifondi americani, dalla pubblicità degli anni 50.

In chiusura, una riflessione sul tempo dell'inconscio con **Gianluca e Massimiliano De Serio** (1978), che operano sia con il cinema che con installazioni visive, scandagliando il tema dell'altro, dell'identificazione e delle relazioni che il tempo modifica. Nel film *Un ritorno*, cercando di superare un momento di crisi creativa, si sottopongono ad un esperimento di ipnosi multipla. L'opera punta lo sguardo su quella zona normalmente invisibile che è l'inconscio: "Abbiamo cercato di riflettere sulla nostra crisi artistica e identitaria, e l'unico modo per farlo non era sfuggirla, ma anzi meditare approfonditamente su di essa e sulle sue origini. Per questo era necessario un viaggio nel tempo, in quel tempo apparentemente irraggiungibile, ma in realtà iscritto nella nostra memoria: il momento del concepimento, la nascita".

Il percorso espositivo è arricchito dal suggestivo dialogo con alcune opere grafiche delle collezioni del Gabinetto Disegni e Stampe dell'Università di Pisa, oggi conservate presso il Museo della Grafica di Palazzo Lanfranchi.

Inaugurazione

22 dicembre 2017 ore 12.00

IL TEMPO E LE OPERE

Museo della Grafica

Palazzo Lanfranchi – Lungarno Galilei 9 - 56125 Pisa

Orario: lunedì - domenica, 9.00 - 19.00

Telefono: 050 2216060

Ufficio stampa

Matilde Meucci

329 6321362 matilde.meucci@spaini.it

ELENCO RASSEGNA STAMPA

MENSILI

gennaio	ARTE	agenda
	TOSCANA TASCABILE	Cultura
	IL GIORNALE DELL'ARTE	Una tendenza chiamata "tempismo" di Laura Lombardi
febbraio	ARTE	Block Notes di Licia Spagnesi

SETTIMANALI

22 dicembre	IL FOGLIACCIO	Il tempo ritrovato di Cinzia Colosimo
24 dicembre	L'ESPRESSO	Scorrono gli anni, volano i mesi. di Alessandra Mammì
11 gennaio	VERO	Il tempo e le opere: arte che sorprende
4 febbraio	TOSCANA OGGI	Quando l'arte contemporanea è "alle prese" con il tempo di Graziella Teta

QUOTIDIANI

20 dicembre	LA NAZIONE PISA	“Il tempo e le opere” si apre al Lanfranchi
22 dicembre	LA NAZIONE PISA	Il tempo e le opere. Tendenze contemporanee al Lanfranchi
	IL TIRRENO PISA	L’arte contemporanea al Lanfranchi
23 dicembre	IL TIRRENO PISA	“Il tempo e le opere”, mostra al Lanfranchi di Roberta Galli
24 dicembre	LA REPUBBLICA FIRENZE	Riti e inconscio. Il tempo dell’arte
28 dicembre	LA NAZIONE PISA	Alla ricerca del Tempo
	LA NAZIONE PISA	Percorsi d’arte
30 dicembre	IL TIRRENO PISA	Il tempo e le opere al Museo della Grafica
	LA NAZIONE PISA	“Il tempo e le opere”. Mostra fino all’11 marzo
2 febbraio	IL TIRRENO PISA	Maschere ed opere a Palazzo Lanfranchi
3 febbraio	IL TIRRENO PISA	Laboratorio di Carnevale al Museo della Grafica
7 febbraio	CORRIERE FIORENTINO	Carnevale al Museo
10 febbraio	LA STAMPA	Da Opalka a Judice, riflessioni si tempo di Gaia Bindi
20 febbraio	LA NAZIONE PISA	Il tempo e le opere, al Lanfranchi

21 febbraio	IL TIRRENO PISA	Il tempo e le opere ancora al Lanfranchi
1 marzo	IL TIRRENO PISA	Il tempo e le opere a Palazzo Lanfranchi
6 marzo	IL TIRRENO PISA	Il tempo e le opere, l'11 chiude la mostra a Palazzo Lanfranchi

WEB

IL CORRIERE FIORENTINO

http://corrierefiorentino.corriere.it/firenze/notizie/arte_e_cultura/18_marzo_06/a-pisa-l-arte-racconta-tempo-7c5de7f4-2184-11e8-9dc8-9d55f718f395.shtml

REPUBBLICA.IT

<http://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2017/12/24/riti-e-inconscio-il-tempo-dellarteFirenze12.html>

IL TIRRENO

<http://iltirreno.gelocal.it/pisa/cronaca/2017/12/23/news/il-tempo-e-le-opere-mostra-al-lanfranchi-1.16275135>

ARTRIBUNE

<http://www.artribune.com/mostre-evento-arte/il-tempo-e-le-opere/>

EXIBART

<http://www.exibart.com/profilo/eventiV2.asp?idelemento=173438>

ARTE

<http://www.arte.it/calendario-arte/pisa/mostra-il-tempo-e-le-opere-47049>

ITALIAN ART MAGAZINE

<http://www.italiaartmagazine.it/tempo-le-opere-cura-massimo-melotti-22-dicembre-2017-11-marzo-2018-museo-della-grafica-pisa-palazzo-lanfranchi/>

SEGNO

<http://www.rivistasegno.eu/tempo-le-opere/>

ARTURO LINI

<http://www.arturolini.it/products/museo-della-grafica-palazzo-lanfranchi-pisa/>

TUTTOMONDONEWS

<http://www.tuttomondonews.it/scoprire-il-tempo-a-palazzo-lanfranchi/>

PISAINFORMAFLASH

<http://www.pisainformaflash.it/evento-pisa/il-tempo-e-le-opere/>

<http://www.pisainformaflash.it/news/il-tempo-e-le-opere/>

PISATODAY

<http://www.pisatoday.it/eventi/tempo-opere-mostra-palazzo-lanfranchi-pisa.html>

<http://www.pisatoday.it/eventi/visita-guidata-museo-grafica-pisa-2-marzo-2018.html>

PISANEWS

<http://www.pisanews.net/inaugurata-palazzo-lanfranchi-la-mostra-tempo-le-opere/>

<http://www.pisanews.net/tempo-le-opere-la-mostra-corso-all11-marzo-presso-museo-della-grafica/>

KINZICA

<http://www.lakinzica.it/mostre-pisa-il-tempo-e-le-opere-museo-della-grafica>

KINZIKA TV

<http://www.kinzicatv.it/2018/03/06/pisa-mostra-il-tempo-e-le-opere/>

UNIPI

<https://www.unipi.it/index.php/unipieventi/event/3512-il-tempo-e-le-opere>

COMUNE DI PISA

<http://www.comune.pisa.it/it/default/22700/Il-tempo-e-le-opere-Mostra-a-Palazzo-Lanfranchi-dal-22-dicembre-2017-ore-13-00.html>

SMA

<http://www.sma.unipi.it/it/eventi-e-news.html>

PISANOTIZIE

<https://www.pisanotizie.it/lungarno-galilei/>

CENTOPERCENTOEVENTI

<http://www.centopercentoeventi.com/articolo-13293-pisa-mostra-il-tempo-e-le-opere>

VIRGILIO.IT

https://pisa.virgilio.it/eventi/il-tempo-e-le-opere_4652087_102

EVENSI

<https://www.evensi.it/il-tempo-e-le-opere-museo-della-grafica/238874284>

SOWHERE

<https://www.sowhere.it/DettaglioEvento/2314692-inaugurazione-mostra-il-tempo-e-le-op>

EVENTIINTOSCANA

<http://www.eventiintoscana.it/evento/il-tempo-e-le-opere-palazzo-lanfranchi-museo-della-grafica-pisa-pisa>

GEOSNEWS

http://it.geosnews.com/p/it/toscana/pi/il-tempo-e-le-opere-mostra-al-lanfranchi_18461578

INTOSCANA

<http://www.intoscana.it/it/articolo/gli-artisti-e-il-tempo-in-mostra-al-museo-della-grafica-di-pisa/>

Mensili

AGENDA

Il tempo articolato di dieci artisti

Da **Roman Opalka** (1931-2011), che per 46 anni si è scattato ogni giorno un autoritratto, ai video *Atlante* di **Francesco Jodice** e *In sol maggiore/In sol minore* (a lato) di **Mariateresa Sartori**, fino all'11 marzo *Il tempo e le opere* affronta le ricerche sul tempo di 10 artisti. Al **Museo della grafica** di **Palazzo Lanfranchi** a **Pisa** (www.museodellagrafica.unipi.it).



fino al 28 Gennaio

La valle dei Mumin La mostra presenta le illustrazioni tratte dai libri per bambini di Tove Jansson, in particolare il suo famosissimo "Magia d'Inverno". Orario: lun-ven 10-19, sab e dom 10-20. Palazzo Blu - Lungarno Gambacorti, 9 - Pisa info: 050.2204650 www.palazzoblu.it

fino al 28 Gennaio

Escher Una rassegna completa di tutti i capolavori del grande artista olandese conosciuto soprattutto per le sue incisioni. La mostra presenta una selezione di oltre cento opere suddivise in nove sezioni e contiene anche alcune testimonianze dei secoli precedenti. Orario: lun-ven 10-19, sab, dom e festivi 10-20. Palazzo Blu - Lungarno Gambacorti, 9 - Pisa info: 050.2204650 www.palazzoblu.it

fino al 11 Marzo

Il tempo e le opere La mostra intende presentare artisti e tendenze dell'arte contemporanea che hanno approfondito la loro ricerca sul tema del tempo. L'allestimento muove dall'analisi di Roman Opalka l'artista che più di tutti ha cercato di definire con il suo lavoro il rapporto con il tempo, e prosegue con Mariateresa Sartori, Andrea Santarasci, Fabio Mauri, Giorgio Cugno, Jasmina Metwaly, Federico De Leonardis, Claudio Costa, Francesco Jodice Gianluca e Massimiliano De Serio. Orario: lunedì 10-19. Palazzo Lanfranchi - Museo della Grafica - Lungarno Galilei, 9 - Pisa info: 050.2216060 www.museodellagrafica.unipi.it

Nel tempo**Pisa, Museo della Grafica**

È aperta fino all'11 marzo in Palazzo Lanfranchi la mostra 'Il tempo e le opere', a cura di Massimo Melotti (orario: lun-dom 10-19). L'esposizione presenta artisti e tendenze dell'arte contemporanea che hanno ap-

profondito la loro ricerca sul tema del tempo. L'allestimento muove dall'analisi di Roman Opalka (1931-2011), che più di tutti ha cercato di definire con il suo lavoro il rapporto con il tempo, e prosegue con Mariateresa Sartori, Santarasci, Fabio Mauri, Cugno, Jasmina Metwaly, Federico De Leonardis, Costa, Francesco Jodice e infine Gianluca e Massimiliano De Serio, con la loro riflessione sul tempo dell'inconscio.

Info: 050.2216060

www.museodellagrafica.unipi.it



Roman Opalka

fino al 18 Marzo

Il Sessantotto: immagini di una stagione pisana La mostra rievoca il clima delle contestazioni studentesche a Pisa attraverso le fotografie dell'archivio di Luciano Frassi e una scelta di materiale d'epoca: volantini, giornali, documenti. Orario: lun-ven 10-19, sab e dom 10-20. Palazzo Blu - Lungarno Gambacorti, 9 - Pisa info: 050.2204650 www.palazzoblu.it

fino al 22 Aprile

La trottola e il robot. Tra Balla, Casorati e Capogrossi L'allestimento mette a confronto i giocattoli d'epoca con la rappresentazione del gioco attraverso 110 opere di artisti. Fra gli altri: Zandomeneghi, Balla, Casorati, Campigli, Viani, Lloyd, Levi, Capogrossi, Mafai, Corcos, Boccioni, Depero, De Pisis, Grassi, Baj... Orario: mart-dom 10-19, chiuso lun. PALP - Palazzo Pretorio - Piazza Curtatone e Montanara - Pontedera info: 331.1542017 www.pontederaperlacultura.it

13-24 Gennaio

Dalla Macchia al Contemporaneo / Il Paesaggio È dedicata al tema del Paesaggio l'edizione 2018 della rassegna che raccoglie opere di pittura e scultura (ma anche grafiche, disegni, incisioni e fotografie) di artisti italiani ed europei partendo dal primo e secondo Novecento toscano fino alle realtà più contemporanee. Orario: tutti i giorni 10-12.30 e 16.30-19, chiuso lun. GAMEC Centro Arte Moderna - Lungarno Mediceo, 26 - Pisa info: 339.3961536 www.centroartemoderna.com

Pistoia**fino al 6 Gennaio**

Giovanni Boldini. La Stagione della Falconiera In mostra un ciclo di pitture murali a tempera che Boldini eseguì sul finire degli anni sessanta dell'Ottocento, presso la Villa La Falconiera. Esposti anche altri 16 dipinti. Orario: mart, giov, ven 10-16, sab e dom 10-19.30. Musei dell'Antico Palazzo dei Vescovi - Piazza del Duomo - Pistoia info: 0573.369275

fino al 7 Gennaio

La Visitazione di Luca della Robbia Esposto il capolavoro robbiano che è tra i primi esemplari realizzati con la tecnica della terracotta invetriata, da lui inventata. Orario: tutti i giorni 10-17. Chiesa di San Leone - Piazza San Leone, 2 - Pistoia info: 0573.976133 www.diocesipistoia.it

fino al 7 Gennaio

Mirò e Marino. I colori del Mediterraneo La mostra dedicata a Marino Marini mette in rilievo il lato pittorico dell'artista pistoiese e lo mette in dialogo con Joan Mirò. Orario: mart-sab 10-17. Museo Marino Marini - Palazzo del Tau - Corso Silvano Fedi, 30 - Pistoia info: 0573.30285 www.fondazionemarinomarini.it

fino al 7 Gennaio

Marino Marini. Passioni visive Gande retrospettiva su Marino Marini. Il percorso espositivo, che ospita circa 100 opere di cui 60 di Marini, vuole ripercorrere tutte le fasi della creazione artistica del Maestro poste in relazione diretta con i grandi modelli della scultura del '900 ma anche con esemplari egizi, greci, etruschi, cinesi, medievali, rinascimentale e dell'800. Orario: tutti i giorni 10-18, chiuso mart. Palazzo Fabroni - Via Sant'Andrea, 18 - Pistoia info: 0573.37121 www.marinomarini.passionivisive.it

fino al 7 Gennaio

Kenjiro Azuma. Una vita in Italia Il maestro Marino Marini viene ricordato con una selezione di opere del giapponese Kenjiro Azuma, l'allievo più talentuoso. Ingresso libero. Orario: mart-ven 11-18, sab 11-19, dom 10.30-19.30, chiuso lun. Museo Marino Marini - Palazzo del Tau - Corso Silvano Fedi, 30 - Pistoia info: 0573.30285 www.fondazionemarinomarini.it

fino al 7 Gennaio

Attorno all'opera: la 'Presentazione al Tempio' di Anton Domenico Gabbiani Un focus che approfondisce un capolavoro del celebre pittore fiorentino. Orario: lun-giov 10-14, ven, sab, dom e festivi 10-18, Natale e Capodanno 16-19. Museo Civico c/o Palazzo Comunale - Piazza del Duomo, 1 - Pistoia info: 0573.371277 www.mostragabbianipistoia.it

fino al 7 Gennaio

La rivelazione del Tibet. Ippolito Desideri e l'esplorazione italiana nelle terre più vicine al cielo In occasione del terzo centenario dell'arrivo in Tibet del missionario gesuita Ippolito Desideri, sono in mostra carte geografiche, foto d'epoca e filmati, strumentazione scientifica, dipinti, sculture, oggetti di uso quotidiano. Ingresso libero. Orario: mart-ven 15-19, sab e dom 10-18, chiuso lun. Palazzo Sozzifanti - Vi.lo dei Pedoni - Pistoia info: 0573.97421 www.fondazionecript.it

fino al 7 Gennaio

Da un Capo all'Altro ovvero nuovo atlante mobile di abitografia umana Negli spazi de Le Stanze, normalmente non accessibili al pubblico, un progetto curato da 'La luna al guinzaglio' di Potenza per Pistoia Capitale Italiana della Cultura 2017 e Matera Capitale Europea della Cultura 2019. Una mostra interattiva fatta di comodini, cassettiere ed armadi che custodiscono più di trecento abiti blu e dedicata non a caso al viaggio, che crea un ponte fra due città chiamate ad interrogarsi sulla propria identità culturale per comprendere e accogliere anche quella di altri luoghi. Ingresso libero. Orario: mart-ven 16.30-19.30, sab e festivi 10-13 e 16.30-19.30, chiuso lun. Le Stanze - Via Curtatone e Montanara, 14 - Pistoia info: 347.9315 416 www.dauncapoaallaltro.eu

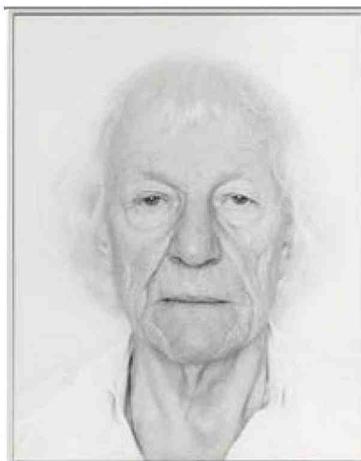


Pisa

Una tendenza chiamata «tempismo»

I contemporanei affascinati dal sentimento del tempo

Pisa. Il tempo e il sentimento del tempo, per usare una definizione di Giuseppe Ungaretti, è da sempre nodo centrale della ricerca artistica. La mostra **«Il tempo e le opere»** curata da Massimo Melotti al Museo della Grafica di Palazzo Lanfranchi propone fino all'11 marzo alcune interpretazioni esemplari di artisti di generazioni diverse del declinarsi di questo tema nella contemporaneità. Emblematico, in tal senso, il lavoro concettuale che Roman Opalka porta avanti per tutta la vita, fino alla morte nel 2011, con la progressione dei numeri, la voce che li pronuncia e l'autoritratto scattato alla fine di ogni giornata di lavoro. Oppure il divario tra tempo assoluto e tempo relativo posto nelle opere di Fabio Mauri, dove è in scena il crollo delle certezze dell'uomo contemporaneo, segnato dalla memoria della guerra e da altre pratiche oppressive. La condizione umana sempre soggetta a condizionamenti spazio-temporali, in cui il ricordo riporta alla luce ciò che il tempo ha cancellato, ispira la serie fotografica di Andrea San-



«Detail-5408556_1965-1-00» di Roman Opalka

Courtesy Collezione Marcello Forin

tarlasci «Eterocronia», mentre la dimensione antropologica è al centro del lavoro di Claudio Costa, tra maschere, cerimoniali e riti nei quali si intersecano scoperta e produzione, elementi primordiali e tecnologici. Il senso del tempo scaturisce anche dal confronto tra culture diverse nei video di Jasmina Metwaly (1982), attivista politica impegnata nei Paesi arabi. Francesco Jodice affronta l'imperscrutabilità della definizione di tempo: la scultura del dio «Atlante» è circondata da un mix di immagini tratte da contesti eterogenei. Federico De Leonardis con l'installazione «Orizzontale 2» pensata per gli spazi della mostra, recupera manufatti potentemente simbolici carichi di energia. Poi c'è il tempo futuro, quello delle risorse del nostro pianeta e del destino del mondo globalizzato cui si rivolge il lavoro di Giorgio Cugno, ideato in Colombia nel 2014. Senza dimenticare la potenza della musica che tutto invade fino ad alterare la percezione visiva (Mariateresa Sartori) e il tempo dell'inconscio, quella dimensione che solo l'ipnosi può cogliere, come nei film e nelle installazioni di Gianluca e Massimiliano De Serio. □ **Laura Lombardi**

© P. Forin - A. Forin - A. Forin - A. Forin



BLOCK NOTES

DI LICIA SPAGNESI

PISA. Il tempo e le opere. Fino all'11 marzo, il Museo della grafica di Palazzo Lanfranchi (tel. 050-2216060) presenta i lavori di undici artisti che hanno approfondito il tema del tempo. Da Roman Opalka, che nel 1965 ha dato il via al progetto sull'autoritratto *Opalka 1965/1 - ∞ detail* (nella foto), a Fabio Mauri, di cui è in mostra una selezione di lavori sto-



rici; da Claudio Costa a Francesco Jodice a Mariateresa Sartori.

TORINO. Renato Guttuso. Sessanta dipinti di soggetto politico e civile, realizzati tra gli anni Trenta e i Settanta, documentano il realismo pittorico di Renato Guttuso (Bagheria, Palermo, 1911 - Roma, 1987) nella rassegna *L'arte rivoluzionaria nel cinquantenario del '68*. Aperta dal 23 febbraio al 24 giugno alla Gam (tel. 011-4429518), la mostra riunisce ritratti e autoritratti, paesaggi, nature morte, nudi e capolavori come *Vietnam* (1965) o *I funerali di Togliatti* (1972).

TORINO. Ferenc Pintér. L'illustratore perfetto. Nato ad Alassio da madre italiana e padre ungherese, Ferenc Pintér (1931-2008) si dedica fin da giovanissimo all'attività grafica, dapprima in Ungheria, poi a Milano, dove realizza le copertine dei romanzi del Commissario Maigret e Agatha Christie. Fino al 22 aprile 150 opere sono in mostra al Museo Ettore Fico (tel. 011-853065). Nella foto, *Manifesto politico*, 1984-1991. ■



fino al 22 Aprile

Forme e colori nelle opere di Giovanni Lazzarini L'esposizione presenta Giovanni Lazzarini, pittore e carrista con lo pseudonimo di Menghino. In mostra oltre sessanta opere tra dipinti e sculture. Orario: merc-sab 15.30-19.30, dom 9.30-13.30 e 15.30-19.30. Villa Paolina Bonaparte - Via Niccolò Machiavelli, 2 - Viareggio info: 0584.966338 www.comuneviareggio.luit

fino al 22 Aprile

Umberto Bonetti. Oltre la maschera Sono in mostra le opere donate alla Città di Viareggio dalle eredi di Umberto Bonetti, ideatore della maschera di Burlamacco. Ingresso gratuito. Orario: merc-sab 15.30-19.30, dom 9.30-13.30 e 15.30-19.30. GAMC - Piazza Giuseppe Mazzini - Viareggio info: 0584.581118 www.gamc.it

fino al 21 Luglio

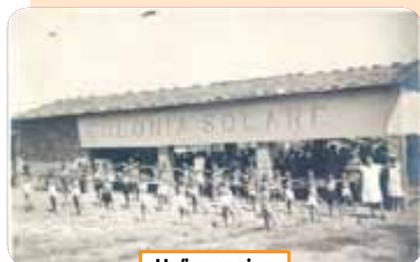
Impressioni e parole su carta. Da Man Ray a Dorazio. Car le grafiche della Donazione Pieraccini Presentate le opere grafiche di autori italiani e internazionali del Novecento che si sono dedicati all'intreccio, allo scambio, all'influenza reciproca tra parola e immagine, tra letteratura e arti figurative. Fra gli altri: Arp, Braque, Jean Cocteau, Capogrossi, Sonia Delaunay, Dorazio, Max Ernst, Giacometti, Man Ray, Mirò, Picasso, Emilio Vedova... Orario: tutti i giorni 15.30-19.0, chiuso lun. GAMC - Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea Palazzo delle Muse - Piazza Giuseppe Mazzini - Viareggio info: 0584.581118 www.gamc.it

In colonia**Pistoia, Biblioteca Forteguerriana**

Nelle sale della biblioteca è aperta fino al 31 marzo la mostra 'Le vacanze per i figli del popolo. Le colonie estive pistoiesi (1928-1943)'. L'esposizione, curata da Stefania Nerucci e Alfonso Venturini, ricostruisce un pezzo di storia attraverso documenti, fotografie e illustrazioni, con riferimento alle esperienze a Pistoia e provincia. Fra lezioni di igiene e riti patriottici, giochi all'aperto ed esercitazioni premilitari, fu organizzata una struttura in grado di ospitare quasi un milione di bambini per la formazione di un cittadino al servizio dello Stato. Orario: lun-ven 9-13.30, mart e giov anche 15-17.30.

Info: 0573.371452

www.forteguerriana.comune.pistoia.it



Un'immagine

3 Marzo-10 Giugno

Il dolcerumore della vita di Paddy Campbell e Simona Dolci Sculture monumentali e suggestive installazioni per questo racconto che si dipana fra piazza Duomo e gli spazi di Sant'Agostino e scandisce i momenti salienti della vita umana: amore, maternità, sensualità. Gli autori sono lo scultore irlandese Paddy Campbell e la pittrice toscana Simona Dolci, architetto e poi allieva di Nerina Simi. Ingresso libero. Orario: mart-ven 16-19, sab e dom 10-13 e 16-19, chiuso lun. Piazza del Duomo e Complesso di Sant'Agostino - Via Sant'Agostino, 1 - Pietrasanta info: 0584.795226 www.museodelbozzetti.it

10 Marzo-3 Giugno

Mario Sironi e le illustrazioni per "Il Popolo d'Italia" 1921-1940 Una selezione di 100 opere scelte tra le quasi mille illustrazioni realizzate da un grande esponente dell'arte italiana del '900 per il quotidiano ufficiale del Partito Fascista. Un percorso di rilettura e riscoperta del talento artistico di Mario Sironi attraverso le sue vignette. Orario: mart-dom 10-19, chiuso lunedì. Lu.C.C.A. - Lucca Center of Contemporary Art - Via della Fratta, 36 - Lucca info: 0583.492180 - www.luccamuseum.com

16 Marzo-8 Aprile

Appunti di vita Una personale di Bruno Madeddu. Gli scatti del fotografo, sono sempre volti alla dimensione del reportage. Ingresso libero. Orario: lun-dom 9-20, chiuso mart. Galleria La Seravezziana - Piazza Carducci, 83 - Seravezza info: 0584.757443 www.seravezzafotografia.it

16 Marzo-28 Aprile

La Cura Una mostra di Luca Vecoli con una serie di immagini che indagano il rapporto tra le generazioni attraverso il legame madre-figlia. Orario: lun-sab 9-20. Centro Civico - Piazza Giacomo Matteotti, 121 - loc. Querceta - Seravezza info: 0584.757443 - www.seravezzafotografia.it

17 Marzo-13 Aprile

Linea, superficie, luce Una personale del pittore Valente Taddei. In esposizione una serie di recenti dipinti a olio e china su carta in cui l'artista propone una lettura metaforica della condizione umana, tra ironia e paradosso. Ingresso libero. Inaugurazione sabato 17 ore 9.30. Orario: tutti i giorni 9.30-17.30, in aprile 9.30-18.30. Torre Guinigi - Via Sant'Andrea, 45 - Lucca info: 0583.05062 www.mercurioviareggio.com

23 Marzo-2 Aprile

Terre Medicee In occasione di 'Seravezza Fotografia', una mostra di Stefano Giogli, Giovanni Presutti e Andrea Avezù centrata sul lavoro svolto lo scorso anno a Seravezza in occasione del seminario 'Reflexions Masterclass'. Orario: ven-dom e festivi 15-23. Scuderie Granducali del Palazzo Mediceo - Viale Leonetto Amadei, 358 - Seravezza info: 0584.757443 www.seravezzafotografia.it

24 Marzo-30 Settembre

GreenheArt Il nuovo 'Emotional Space' dei Vivai Marino Favilla, si inaugura con una serie di opere: i dipinti dell'artista Christian Balzano, le sculture della coreana Choi Yook Sook, i vetri artistici di Bruno Pedrosa e Simone Crestani, le fotografie di Riccardo Bagnoli. In programma anche incontri, presentazioni di libri e performance interdisciplinari. Sabato 24 marzo inaugurazione non-stop dalle ore 17 alle 24, domenica 25 marzo apertura speciale dalle ore 15 alle 20. Vivai Marino Favilla - Via Piccionara, 262 - Lucca info: 0583.997598 www.vivaimarinofavilla.it

Massa Carrara**fino al 8 Aprile**

All You Need Is... Una personale di Silvio Santini ispirata ai versi di John Lennon. Un progetto artistico che collega scultura e pittura in un unico tema: l'Amore. Sette sculture e sedici quadri dove l'Amore, demone interiore creativo, trasforma materia e pensiero diventando il valore che dà un senso alla vita. Orario: ven-dom 17-20 e su appuntamento. Galleria Duomo - Via Finelli 22B - Carrara (Massa Carrara) info: 333.1843705

10-20 Marzo

Vogliamo Tutto Per la seconda mostra del ciclo espositivo 'Viaggio Contromano', e in occasione dei 50 anni del '68, ecco Nanni Balestrini, scrittore, poeta, artista visivo, tra gli animatori della stagione della neoavanguardia, autore del libro cult del '68 "Vogliamo tutto". Nell'allestimento 50 opere inedite e non, di dimensioni variabili, che ricostruiscono l'atmosfera sociale e politica degli 'anni di piombo' fino al periodo 'reganiano'. Ingresso libero. Inaugurazione sabato 10 marzo ore 18. Orario: tutti i giorni 16-19. Palazzo Ducale - Piazza Arancini, 35 - Massa Carrara info: 0585.4901 - 3288375423 mauroluchesi8@gmail.com

Pisa**fino al 11 Marzo**

Il tempo e le opere La mostra intende presentare artisti e tendenze dell'arte contemporanea che hanno approfondito la loro ricerca sul tema del tempo. Esposte opere di: Roman Opalka, Mariateresa Sartori, Andrea Santarasci, Fabio Mauri, Giorgio Cugno, Jasmina Metwaly, Federico De Leonardis, Claudio Costa, Francesco Jodice ed infine Gianluca e Massimiliano De Serio. Orario: lun-dom 10-19. Palazzo Lanfranchi - Museo della Grafica - Lungarno Galileo Galilei, 9 - Pisa info: 050.2216060 www.museodellagrafica.unipi.it

Settimanali

IL TEMPO RITROVATO

UNA MOSTRA AL LANFRANCHI RIFLETTE
SUI TANTI MODI DI GUARDARE IL TEMPO

di Cinzia Colosimo

FOTO: COURTESY L'ARTISTA E GALLERIA MICHELA RIZZO



Francesco Jodice, Atlante #001

Dal 22 dicembre 2017 all'11 marzo 2018, il Museo della Grafica di Pisa ospita la mostra *Il tempo e le opere*, un percorso tra gli artisti contemporanei che hanno approfondito la loro ricerca sul tema del tempo. Dalla dimensione simbolica a quella cinematografica, alla memoria, al tempo dell'inconscio, all'impegno politico, il tempo è protagonista di un'esposizione curata da Massimo Melotti che raccoglie il lavoro di dodici artisti.

Il percorso si apre con il lavoro di Roman Opalka, artista scomparso nel 2011, divenuto celebre con il suo progetto *Opalka 1965/1 - ∞*. Un'opera lunga una vita, composta da una progressione numerica dipinta su tele, accompagnata dalla registrazione della voce dell'artista che pronuncia il numero appena dipinto e scatta una foto di se stesso alla fine di ogni giorno di lavoro. Di Mariateresa Sartori viene presentato il video *In Sol Maggiore/In Sol Minore*, un lavoro sulla potenza del tempo musicale, mentre di Fabio Mauri, protagonista della ricerca artistica degli anni '60 ed oggi riconosciuto maestro internazionale, verrà esposta una selezione di lavori storici, tra cui *Il televisore che piange*. Di Giorgio Cugno viene presentato *Caucacola*, opera che interroga sul rapporto fra il consumismo e l'ambiente. Alla memoria invece è dedicato il lavoro di Andrea Santarlaschi, di Jasmina Metwaly, videomaker, attivista politica, impegnata nel movimento di rinnovamento nei paesi arabi; di Federico De Leonardis, che recupera strumenti di lavoro e reperti naturali o manufatti, e quello di Claudio Costa, le cui opere rimandano ad antiche e mitiche civiltà. Sul tempo come dimensione assoluta e simbolica si incentra il video di Francesco Jodice; infine, le opere visive e cinematografiche di Gianluca e Massimiliano De Serio, si interrogano sul tempo nell'inconscio, con un lavoro che illustra un esperimento di ipnosi multipla.

> info: www.museodellagrafica.unipi.it

**SCORRONO GLI ANNI,
VOLANO I MESI****Il tempo e le opere.****22 dicembre - 11 marzo.****Palazzo Lanfranchi. Pisa**

Come parlare del tempo in un'opera visiva? Come raffigurarlo, concettualizzarlo, metterlo in scena? Ogni risposta è qui un piccolo saggio. C'è il tempo individuale che invecchia il corpo di Roman Opalka nello scorrere dei suoi infiniti autoritratti. C'è il tempo della storia incarnato da una statua di Atlante che nel video di Francesco Jodice si mescola a immagini dei bassifondi e della

Art box**Alessandra Mammi**

pubblicità americana anni Cinquanta. C'è il tempo dell'inconscio fissato nel film sull'ipnosi collettiva dei fratelli De Serio. C'è lo scorrere del tempo nei televisori di Fabio Mauri. E molte altre opere, autori, immagini e video mescolati agli antichi disegni del palazzo pisano, nella complessa mostra (a cura di Massimo Melotti) che naturalmente richiede tempo.

**NEL SEGNO DI BUDDHA
Massimo Bartolini.****Fino al 31 gennaio.****Magazzino. Roma**

Il titolo "Atlante Occidentale, Daniele Del Giudice, Einaudi Tascabili, 1998, p.78" dice molto dell'elaborato lavoro che lega la ricerca visiva di Bartolini alla letteratura, alla filosofia e qui anche alla presenza/assenza del Bodhisattva. L'essere che ha rinunciato alla divinità per insegnare agli uomini la divinità, apparirà all'improvviso se saprete attendere e nell'attesa lasciarvi catturare dalle altre opere che parlano di tempo perduto e ritrovato, di memoria e oblio e delle più sfuggenti e radicali ragioni dell'esistenza. ■

**Mauri, "Il televisore che piange". In alto: Rosenquist "F-11", Museum of Modern Art, New York**



► 11 gennaio 2018

questa settimana nato 2 volte

scene sono state rigirate

ti i soldi del mondo l'attesa è stata più breve.

«Non potevamo passarci sopra»

«Non potevamo passarci sopra», ha commentato recentemente Scott, «un comportamento del genere non può essere tollerato in alcun modo e non potevamo permettere che l'errore di una singola persona vanificasse il buon lavoro di tante persone». Così il 9 novembre scorso la produzione ha deciso di rifare con Christopher Plummer tutte le scene che erano state precedentemente girate da Spacey. E il film non ne ha risentito. *Tutti i soldi del mondo* racconta la storia del rapimento a Roma nel '73 di John Paul Getty III, nipote dell'allora uomo più ricco del mondo. E Plummer, nei panni di Jean Paul Getty, è straordinario. **V**

Gli incassi

- 1 **Star Wars. Gli ultimi Jedi**
5.895.795 €
- 2 **Assassinio sull'Orient...**
1.833.767 €
- 3 **Poveri ma ricchissimi**
1.102.306 €
- 4 **La ruota delle meraviglie**
656.620 €
- 5 **Natale da chef**
522.845 €
- 6 **Ferdinand**
374.993 €
- 7 **Gli eroi del Natale**
290.376 €
- 8 **Smetto quando voglio...**
275.959 €
- 9 **Super vacanze di Natale**
264.126 €
- 10 **Suburbicon**
244.687 €

Fonte: Cinetel.it

Eventi Lo scorrere dei giorni in un'esposizione originale

Il tempo e le opere: arte che sorprende

Da Roman Opalka a Fabio Mauri, una riflessione sulla società moderna

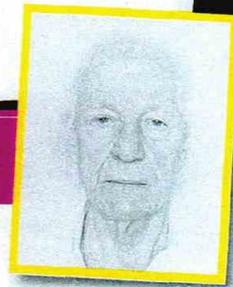
Come il tempo influenza l'arte? È una domanda interessante che emerge grazie alla mostra *Il tempo e le opere*, fino all'11 marzo al Museo della Grafica di Pisa. L'esposizione, a cura di Massimo Melotti e organizzata dal Museo della Grafica (Comune di Pisa e Università di Pisa) con il patrocinio della Regione Toscana e della Scuola Normale Superiore, raccoglie le opere di diversi artisti che si sono confrontati con il concetto di tempo applicato all'arte. Il risultato è una mostra davvero intrigante.

Il tempo e le opere prende spunto dal lavoro dell'artista francese Roman Opalka (nel riquadro piccolo), che dal 1965 fino al 2011, anno della sua scomparsa, ha dipinto su tela una progressione di numeri, abbinando a ogni opera degli autoritratti che lo immortalano alla fine di ogni giorno di lavoro. Un altro degli artisti presenti è Fabio Mauri (1926-2009, in alto una sua opera), che rappresenta il tempo attraverso la comunicazione della società contemporanea, facendo particolare riferimento ai mass media e, soprattutto, alla televisione. **V**

**il televisore
che piange**

SPERIMENTAZIONI

Fino all'11 marzo al Museo della Grafica di Pisa c'è la mostra *Il tempo e le opere*.



L'ESPOSIZIONE ALLA GALLERIA VS ARTE DI MILANO

Tosi e Sironi in mostra

Fino al 20 gennaio alla galleria VS Arte di Milano è aperta al pubblico la mostra *Tosi e Sironi: due maestri, due amici*. Di Arturo Tosi, nato a Busto Arsizio nel 1871 e morto a Milano nel 1956, sono esposte alcune opere giovanili oltre alle opere della maturità artistica, dai paesaggi alle nature morte. Di Mario Sironi, nato a Sassari nel 1885 e morto a Milano nel 1961, sono presenti una serie di carte e inchiostri, che vanno dalle tavole per la rivista *Il Montello*, dipinte al fronte nel 1918, alle illustrazioni per *Il Popolo d'Italia* tra il 1920 e il '21.



L'agenda in breve

- Fino al 21 gennaio a Muggia (Trieste) ci sono *Il magico mondo di Štěpán Zavrel* presso la Sala Comunale d'Arte G. Negrin e *Lo specchio delle immagini di Gabriel Pacheco* al Museo d'Arte Moderna Ugo Carrà.
- Fino al 19 gennaio a Palazzo Creberg (Bergamo) sono esposte sculture dell'artista Viveka Assebergs. La mostra, intitolata *Passaggio*, è composta da opere in bronzo-ferro, vetroresina e garza cerata gessata.
- Dal 12 al 14 gennaio, Gaeta (in provincia di Latina) ospiterà, in piazza della Libertà, il *Gaeta World Ice Art Competition*, concorso internazionale di sculture di ghiaccio. Parteciperanno artisti provenienti da tutto il mondo.

Siena, prorogata fino all'8 aprile la mostra su Ambrogio Lorenzetti

La mostra «Ambrogio Lorenzetti» al Santa Maria della Scala a Siena viene prorogata fino all'8 aprile. L'esposizione rappresenta in realtà il culmine di un progetto partito da lontano, avviato nel 2015 con l'iniziativa «Dentro il restauro» e mirato ad una profonda conoscenza dell'attività dell'artista, ad una migliore conservazione delle sue opere e a favorirne la conoscenza presso il pubblico nazionale e straniero. Ambrogio Lorenzetti, nonostante sia considerato uno degli artisti più importanti dell'Europa trecentesca, è ancora poco noto al pubblico per quel che concerne l'insieme della sua produzione artistica. Gli studi - spesso di livello altissimo - si sono concentrati, infatti, quasi esclusivamente sui suoi affreschi del Palazzo Pubblico di Siena, le Allegorie e gli Effetti del Buono e del Cattivo Governo in città e nel suo contado, manifesti cruciali dell'etica politica dello stato italiano nella tarda età comunale e in specie del governo senese del Nove. Ma la densità concettuale di questo insieme di affreschi ha messo in ombra il resto delle sue opere pittoriche. Si pensi che su Ambrogio Lorenzetti non esiste nemmeno una moderna e affidabile monografia scientifica. La mostra, preceduta da un'intensa attività di ricerca e dalle importanti campagne di restauro, rappresenta dunque l'occasione per provare a ricostruire la sua straordinaria attività. Una tale iniziativa è possibile soltanto nella città di Siena, che conserva all'incirca il settanta per cento delle opere oggi conosciute del pittore. Ma la mostra, grazie a una serie di richieste di prestito molto mirate, ambisce a reintegrare pressoché interamente la vicenda artistica di Ambrogio Lorenzetti, facendo nuovamente convergere a Siena dei dipinti che in larghissima parte furono prodotti proprio per cittadini senesi e per chiese della città. La mostra è curata da Alessandro Bagnoli, Roberto Bartalini e Max Seidel, curatori anche del corposo volume che accompagna l'esposizione, mentre l'allestimento è progettato dallo studio Guicciardini & Magni Architetti.

Quando l'arte contemporanea è «alle prese» con il tempo



la MOSTRA

Fino all'11 marzo Palazzo Lanfranchi a Pisa (sede del Museo della grafica) ospita la rassegna curata da Massimo Melotti

DI GRAZIELLA TEJA

La prima suggestione è offerta dalla relazione fra le opere di arte contemporanea inserite in un luogo storico, che subito si coglie varcando il portone dell'antico Palazzo Lanfranchi a Pisa, di origine medievale, che affaccia sul Lungarno Galilei. La seconda, è farsi sorprendere dalla varietà di autori, stili, interpretazioni sul tema del tempo, evocando Sant'Agostino: «Che cosa è dunque il tempo? Se nessuno me ne chiede,

lo so bene: ma se volessi dame spiegazione a chi me ne chiede, non lo so». Intriga e stimola la mostra *Il tempo e le opere*, a cura di Massimo Melotti (aperta fino all'11 marzo), ospitata a Palazzo Lanfranchi che è sede del Museo della Grafica di Pisa (frutto del connubio fra Comune di Pisa e Università di Pisa), ente organizzatore della rassegna con patrocinio della Regione Toscana e Scuola Normale Superiore. La mostra presenta artisti e tendenze dell'arte contemporanea che hanno approfondito la loro ricerca sul tema del tempo, con opere di Roman Opalka, Mariateresa Sartori, Andrea Santarasci, Fabio Mauri, Giorgio Cugno, Jasmina Metwaly, Federico De Leonardis, Claudio Costa, Francesco Jodice e Gianluca e Massimiliano De Serio, che «dialogano» con alcune opere grafiche (di Giorgio Morandi, Lucio Fontana e altri) delle collezioni del Gabinetto Disegni e Stampe dell'Università di Pisa, oggi conservate presso il Museo della grafica di Palazzo Lanfranchi.

Il percorso espositivo muove dalla ricerca artistica di Roman Opalka (1931-2011), l'artista francese di origine polacca che più di tutti ha cercato di definire con il suo lavoro il rapporto con il tempo. Per tutta la vita ha dipinto una progressione numerica su tele, cui collegava un progetto sull'autoritratto: registrava la propria voce che pronuncia il numero appena dipinto e scattava una foto

di se stesso alla fine di ogni giorno di lavoro. In mostra sono presentati *Detail - Autoportraits e Detail - Cartes de voyage*. Di Mariateresa Sartori (1961) è presentato il video *In Sol Maggiore/In Sol Minore*, un lavoro sulla potenza pervasiva del tempo musicale che influenza i nostri sentimenti e la nostra percezione visiva. Andrea Santarasci (1964) invita a una visione evocata dalla memoria, fra emozionalità e concettualità. Il vissuto storico del luogo diviene materiale espressivo, che si palesa nella serie fotografica *Eterocronia*. Il percorso prosegue con il lavoro di Fabio Mauri (1926-2009), indiscusso protagonista della ricerca artistica degli anni Sessanta, oggi riconosciuto maestro a livello internazionale, di cui è esposta una selezione di lavori storici (*Senza tempo, Non ero nuovo, The End, Schermo: Senza Tempo*), tra cui spicca *Il televisore che piange* (1972), opera anticipatrice della sua ricerca sui mass media e sui temi della società della comunicazione.

Di Giorgio Cugno (1979) è presentato *Caucacola*, lavoro ideato nel 2014 in Colombia per indagare l'uso delle risorse idriche del Rio Cauca da parte della Coca-Cola, che intende sollevare interrogativi su come il consumismo e la globalizzazione modifichino la relazione tra l'ambiente e l'azione dell'uomo. La rassegna prosegue sondando il terreno della memoria e dell'evento con Jasmina Metwaly (1982), videomaker di origine polacca che vive al Cairo, attivista politica, impegnata nel movimento di rinnovamento nei paesi arabi; realizza video in cui la civiltà occidentale e quella orientale si confrontano e dialogano. In *From Behind the Monument* le immagini della rivolta araba del Cairo entrano in dialogo con l'architettura juvariana del Castello di Rivoli (Torino), sede del Museo d'Arte Contemporanea. Portatori di memoria sono anche i lavori di Federico De Leonardis (1938), che recupera strumenti di lavoro e reperti naturali o manufatti, elementi del fare umano. In mostra c'è l'installazione *Orizzontale II*, composta di più lavori e pensata specificatamente per lo spazio di Palazzo Lanfranchi. Claudio Costa (1942-1995) ricostruisce con uno sguardo antropologico



un vero e proprio *work in regress*, percorso a ritroso verso l'origine attraverso la creazione di opere che rimandano ad antiche e mitiche civiltà. Sul tempo come dimensione assoluta e simbolica si incentra il video di Francesco Jodice (1967), considerato uno dei più interessanti tra gli artisti che sperimentano nuove soluzioni espressive nel video e nella fotografia. In mostra è presentata *Atlante*, l'opera ha come elemento fondamentale la figura del titano della mitologia greca, attorno alla quale l'artista ha mixato immagini tratte dalla prima guerra mondiale, dai bassifondi americani, dalla pubblicità degli anni '50, suggerendo un'analisi critica del sistema dei valori dell'Occidente. In chiusura, una riflessione sul tempo dell'inconscio con i fratelli gemelli Gianluca e Massimiliano De Serio (1978), che operano sia con il cinema sia con installazioni visive, scandagliando il tema dell'altro, dell'identificazione e delle relazioni che il tempo modifica. Nel film *Un ritorno*, cercando di superare un momento di crisi creativa, artistica e identitaria, si sottopongono a un esperimento di ipnosi multipla compiendo un viaggio a ritroso nel tempo.

• **IL TEMPO E LE OPERE**
Museo della Grafica, Palazzo Lanfranchi, Lungarno Galilei 9 - 56125 Pisa
Orario: lunedì - domenica, 9-19
Telefono: 050-2216060

Quotidiani

Gli appuntamenti

«Il tempo e le opere» Si apre la mostra a Palazzo Lanfranchi

Lungarno Galilei

DA venerdì fino all'11 marzo 2018, il Museo della Grafica di Palazzo Lanfranchi ospita la mostra «Il tempo e le opere», a cura di Massimo Melotti con opere di Roman Opalka, Mariateresa Sartori, Andrea Santarlaschi, Fabio Mauri, Giorgio Cugno, Jasmina Metwaly, Federico De Leonardis, Claudio Costa, Francesco Jodice e Gianluca e Massimiliano De Serio. La mostra presenta artisti e tendenze dell'arte contemporanea che hanno approfondito il tema del tempo.



Chiara e Andrea Pellegrini all'Antico Caffè Toti

Via San Martino

ULTIMO appuntamento di dicembre con il Jazz all'Antico Caffè Toti, per «Andrea Pellegrini presenta...», che vedono il pianista jazz Andrea Pellegrini in duo con altri musicisti. Sabato 23, dalle ore 20.30, in concerto il duo Chiara Pellegrini, voce, e Andrea Pellegrini, tastiere. Musica jazz e cena a menù fisso 25 euro. Prenotazione obbligatoria: 338 710 7967.



Musica al «Nuovo» con l'Orchestra Archè

Piazza della Stazione

APPUNTAMENTO al Teatro Nuovo domani alle 21.30 con «Una sera al cinema», il concerto di fiati dell'Orchestra Archè, diretta dal Maestro Francesco Pasqualetti, con le musiche di John Williams, Ennio Morricone, Michael Kamen, Alan Silvestri, tratte da film e serie tv. In programma anche Medley natalizi.

Due giorni col presepe vivente a San Piero a Grado

Alla Basilica

A NATALE torna a San Piero a Grado la rappresentazione del Presepe Vivente. Appuntamento il 24 alle 20.30 e il 26 alle 17.30. Oltre 200 figuranti, all'entrata si è accolti con il censimento per l'ingresso nella città di Betlemme. Il percorso prevede la visita al palazzo di Erode dove viene eseguito il cambio delle guardia, poi prosegue con le varie botteghe. Focacce, ricotta e formaggio, prosciutto, caldarroste e vino bollente.





Tendenze contemporanee al Lanfranchi

SI APRIRÀ questa mattina alle ore 13 al Museo della Grafica di Palazzo Lanfranchi la mostra «Il tempo e le opere», a cura di Massimo Melotti. In mostra opere di Roman Opalka, Mariateresa Sartori, Andrea Santarlasci, Fabio Mauri, Giorgio Cugno, Jasmina Metwaly, Federico De Leonardis, Claudio Costa, Francesco Jodice e Gianluca e Massimiliano De Serio. Organizzata dal Museo della Grafica (Comune di Pisa e Università di Pisa) con il patrocinio della Regione Toscana e della Scuola Normale Superiore, la mostra intende presentare artisti e tendenze dell'arte contemporanea che hanno approfondito la loro ricerca sul tema del tempo.

LA MOSTRA muove dalla ricerca artistica di Roman Opalka (1931-2011), l'artista che più di tutti ha cercato di definire con il suo lavoro il rapporto con il tempo. Nel 1965 ha dato inizio al suo progetto «Opalka 1965/1 - ∞». Per tutta la vita ha dipinto una progressione numerica su tele, a cui collega un progetto sull'autoritratto: registra la propria voce che pronuncia il numero appena dipinto e scatta una foto di se stesso alla fine di ogni giorno di lavoro. La sua ricerca sul tema del tempo termina nel 2011 con la sua scomparsa. In mostra saranno presentati «Détail - Autoportraits» e «Détail - Cartes de voyage». Di Mariateresa Sartori (1961) viene

presentato – invece – il video «In Sol Maggiore/In Sol Minore», un lavoro sulla potenza pervasiva del tempo musicale e su quanto questo influenzi non solo i nostri sentimenti ma anche la nostra percezione visiva. Per farlo si avvale di immagini tratte da Heimat di Edgar Reitz, accompagnate alternativamente da brani in Sol Maggiore e in Sol minore di Vivaldi e Mozart. Il percorso espositivo – che prosegue con tutti gli altri eutori – è arricchito dal suggestivo dialogo con alcune opere grafiche delle collezioni del Gabinetto Disegni e Stampe dell'Università di Pisa, oggi conservate presso il Museo della Grafica di Palazzo Lanfranchi.


Si aprirà oggi
alle 13 al
Museo della
Grafica di
Palazzo
Lanfranchi la
mostra curata
da Massimo
Melotti



OGGI L'INAUGURAZIONE

L'arte contemporanea in mostra al Lanfranchi

► PISA

Oggi, alle 13, si inaugura al Museo della Grafica a Palazzo Lanfranchi, la mostra "Il tempo e le opere", a cura di **Massimo Melotti**. In mostra opere di Roman Opalka, Mariateresa Sartori, Andrea Santarlasci, Fabio Mauri, Giorgio Cugno, Jasmina Metwaly, Federico De Leonardis, Claudio Costa, Francesco Jodice e Gianluca e Massimiliano De Serio. Organizzata dal Museo della Grafica (Comune e Università) col patrocinio della Regione e della Scuola Normale, la mostra intende presentare artisti e tendenze dell'arte contemporanea che hanno approfondito la loro ricerca sul tema del tempo. Il percorso espositivo è arricchito dal suggestivo dialogo con alcune opere grafiche delle collezioni del Gabinetto Disegni e Stampe dell'Università, oggi conservate al Museo della Grafica di Palazzo Lanfranchi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





“Il tempo e le opere”, mostra al Lanfranchi

Si è aperta ieri l'esposizione curata da Massimo Melotti e visitabile fino al prossimo 11 marzo

► PISA

Quando il tempo, come dimensione nella quale si concepisce e si misura il trascorrere degli eventi, entra nella creatività di un artista e lascia una traccia indelebile. È questa l'essenza della mostra “Il tempo e le opere” da ieri allestita al Museo della **Grafica** di Palazzo Lanfranchi e visitabile fino all'11 marzo. Un interessante percorso espositivo, curato da **Massimo Melotti**, che ospita le opere di numerosi artisti: Roman Opalka, Mariateresa **Sartori**, Andrea **Santarlaschi**, **Fabio Mauri**, **Giorgio Cugno**, **Jasmina Metwaly**, **Federico De Leonardis**, **Claudio Costa**, **Francesco Jodice** e **Gianluca e Massimiliano De Serio**. Ieri l'inaugurazione alla presenza del sindaco **Marco Filippeschi**, dell'assessore **Andrea Ferrante**, del direttore del Museo, **Alessandro Tosi**, e di alcuni degli artisti.

«Un grande allestimento - spiega il curatore Melotti - che nasce da un'ottica dove il tempo

è il grande protagonista, ovvero il tempo dell'uomo nella contemporaneità. Partendo proprio dalle opere di Roman Opalka, l'artista che più di tutti ha cercato di definire con il suo lavoro il rapporto con il tempo». Ed è proprio da Opalka (1931-2011) che

si apre il percorso, per proseguire con Maria Teresa **Sartori** con il suo video “In sol Maggiore/In sol Minore”, un lavoro sulla potenza persuasiva del tempo musicale e su quanto questo influenzi non solo i nostri sentimenti, ma anche la nostra perce-

zione visiva. La terza sala è dedicata invece ad Andrea **Santarlaschi** (1964) con la serie fotografica “Eterocronia” che apre ad una riflessione sul presente, sul rap-

porto tra individuo e memoria.

Il percorso prosegue con il lavoro di **Fabio Mauri**

(1926-2009), protagonista della ricerca artistica degli anni Sessanta di cui è esposta una selezione di lavori. Tra questi “Il televisore che piange” (1972), opera anticipatrice della sua ricerca sui mass media e sui tempi della società della comunicazione.

Mentre di **Giorgio Cugno** (1979) viene presentato “Caucacola”, lavoro ideato nel 2014 in Colombia per indagare l'uso delle risorse idriche di Rio Cauca da parte della Cola Cola e che intende sollevare interrogativi sul consumismo e la globalizzazione. Spazio anche a **Jasmina Metwaly** (1982), videomaker ed attivista politica, con il suo “In From Behind The Monument” e le immagini della rivolta araba a Il Cairo. Portatori di memoria anche i lavori di **Federico De Leonardis** (1938), che recupera nelle sue opere strumenti di lavoro e reperti naturali o manufatti, e di **Claudio Costa** (1942-1995), con la sua creazione di opere che rimandano ad antiche e mitiche civiltà.

Sul tempo come dimensione assoluta si incentra anche il video “Atlante” di **Francesco Jodice**, intorno al quale l'artista ha mixato immagini tratte dalla prima guerra mondiale, dai bassifondi americani e dalla pubblicità anni Cinquanta, mentre il tempo dell'inconscio emerge nelle opere di **Gianluca e Massimiliano De Serio**, due giovani artisti che operano sia nel cinema che nelle installazioni visive.

Roberta Galli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alcune delle opere in esposizione



L'ingresso della mostra a **Palazzo Lanfranchi**



Pisa

Riti e inconscio il tempo dell'arte

Museo della Grafica, Lungarno Galilei 9
Fino all'11 marzo. Info 050/2216060

Artisti e tendenze dell'arte contemporanea che hanno approfondito il tema del tempo nella mostra *Il tempo e le opere*, a cura di Massimo Melotti. Foto, video, ricerche sui media e riflessioni sull'inconscio, sulla ritualità ancestrale, sull'ambiente in opere di tanti autori tra cui Roman Opalka, Fabio Mauri e Francesco Jodice.

**MUSEO DELLA GRAFICA PALAZZO LANFRANCHI**

Alla ricerca del Tempo



Si intitola «Il tempo e le opere» l'esposizione che si è aperta al Museo della Grafica di Palazzo Lanfranchi, in lungarno Galilei. A cura di Massimo Melotti, accoglie le opere di Roman Opalka, Mariateresa Sartori, Andrea Santarlaschi, Fabio Mauri, Giorgio Cugno, Jasmina Metwaly, Federico De Leonardis, Claudio Costa, Francesco Jodice e Gianluca e Massimiliano De Serio. Orario: lunedì – domenica 9 – 19, info 050 2216060.



LNZ
I GIORNI DELLE FESTE SONO ANCHE UN'OCCASIONE PER I PISANI PER VISITARE E SCOPRIRE LE TANTE MOSTRE IN CORSO DI SVOLGIMENTO NELLA NOSTRA CITTA': DA PALAZZO BLU AL PALAZZO LANFRANCHI PASSANDO PER LA CHIESA DELLA SPINA

Alle pagine 2 e 3

13 OTTOBRE 2017
28 GENNAIO 2018

ESCHER
oltre il possibile

**PERCORSI
D'ARTE**



CAMMINO D'ARTE

Una città in mostra. Da scoprire nelle feste

di **FRANCESCA BIANCHI**

LA PIAZZA incanta e non smette di calamitare turisti. Cattedrale e Torre stanno ancora una volta facendo il tutto esaurito in queste festività natalizie. Ma la città è un 'cammino d'arte', polo di attrazione, idea, meta anche per tutti quei pisani che abbiano voglia di fare qualche passo nel centro storico, abbandonando divani e pantofole. C'è veramente tanto da vendere 'dentro i palazzi'. Il primo: **Palazzo Blu**. E' qui che è in corso - e i numeri sono come sempre record - la ricca mostra dedicata al genio di Escher, con oltre cento opere (<http://www.mostraescherpisa.it>) dell'artista. Si tratta della nona mostra che Palazzo Blu dedica alla grande pittura del Novecento. Ma varcando la soglia della sede di lungarno gambacorti in questo periodo si può ammirare anche l'esposizione «Il Sessantotto: immagini di una stagione pisana» che rievoca il clima delle contestazioni studente-

sche, che ebbero Pisa come loro teatro principale, attraverso le fotografie tratte dall'archivio di Luciano Frassi (fino al 18 marzo) e la mostra «Mumin» con le illustrazioni di Tove Jansson (fino al 28 gennaio). Da non dimenticare, ovviamente, la splendida collezione permanente di Palazzo Blu che svela le varie stagioni dell'arte pisana. Da Palazzo Blu è possibile arrivare facilmente sia alla **Chiesa della Spina**, diventata scrigno di arte contemporanea (in corso in questo momento è l'installazione «Corona» di Flavio Favelli che consiste in una costruzione a forma di cubo irregolare, realizzata con cartoni assemblati che prendono il nome dall'imballo

della birra messicana Corona, uno dei pochi marchi dell'America Centrale divenuto globale) che a **Palazzo Lanfranchi** ovvero al **Museo della Grafica** di lungarno Galilei: qui si è recentemente aperta una interessante rassegna intitolata «Il tempo e le opere» che presenta arti-

sti e tendenze dell'arte contemporanea che hanno approfondito la loro ricerca sul tema del tempo (fino all'11 marzo). Ma anche il rifiuto può diventare arte: lo dimostra l'allestimento «Scart» visitabile nella sede della **Camera di Commercio** in piazza Vittorio Emanuele. Qui i visitatori possono ammirare gratuitamente decine di pezzi che hanno fatto la storia dell'azienda Waste Recycling di Santa Croce sull'Arno che dal 2016 è entrata a far parte del Gruppo Hera: animali, costumi teatrali, sculture, installazioni e statue tutto rigorosamente realizzato con materiale di scarto. Compresi 15 scatti del fotografo di moda Andrea Varani che ha ritratto alcu-

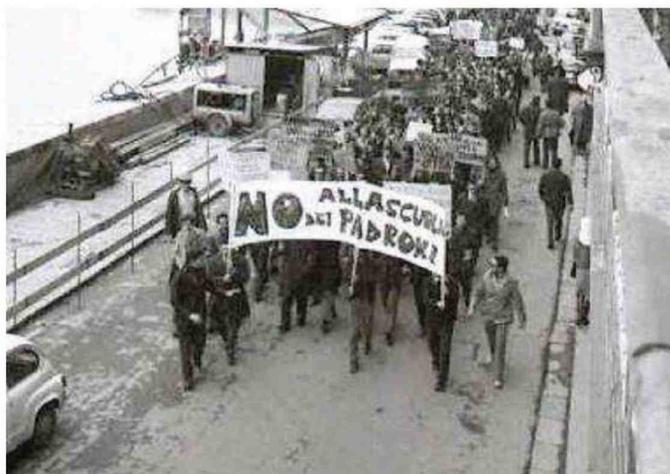
COSA VEDERE

Tante le possibilità per dare uno sguardo inedito al nostro territorio



ne dipendenti del Gruppo Hera vestite con i costumi di scena realizzati nell'officina Scart e indossati ad agosto scorso dai ballerini e dai performers che si sono esibiti sul palco con Andrea Bocelli al Teatro del Silenzio. Infine, il Museo di Storia naturale di Calci: tra curiosità e testimonianze scientifiche, grandi e piccoli possono passeggiare tra predatori e prede nella mostra dedicata ai dinosauri. In esposizione oltre venti modelli e scheletri a grandezza naturale.

ARTISTA
 Flavio Favelli è ospite in questi giorni con la sua installazione «Corona», che consiste in una costruzione a forma di cubo irregolare



+ Da sapere

E al Centro Sma si parla di 'incontri'

Si è aperta lo scorso 20 dicembre al Centro espositivo Sma, «La porta dell'incontro», mostra collettiva, curata da Angelo Antonio Falmi, docente all'Accademia di Brera, che vede la presenza di 25 studenti di Belle Arti provenienti da tutto il mondo, dalla Colombia, alla Cina, all'Iran, alla Turchia, all'Albania, alla Romania, alla Serbia, alla Bulgaria, alla Danimarca, e naturalmente dall'Italia. Un'esposizione aperta ai nuovi linguaggi, che vuol essere un luogo di incontro, di confronto di idee, di lingue (fino al 10 febbraio).

**L'ESPOSIZIONE****“Il tempo e le opere”
al Museo della Grafica**

► PISA

Quando il tempo, come dimensione nella quale si concepisce e si misura il trascorrere degli eventi, entra nella creatività di un artista e ne lascia una traccia indelebile. E' questa l'essenza della grande mostra “Il tempo e le opere” allestita al Museo della Grafica di Palazzo Lanfranchi e visitabile fino all'11 marzo. Un interessante percorso espositivo, curato da Massimo Melotti, che ospita le opere di numerosi artisti, Roman Opalka, Mariateresa Sartori, Andrea Santarlasci, Fabio Mauri, Giorgio Cugno, Jasmina Metwaly, Federico De Leonardis, Claudio Costa, Francesco Jodice e Gianluca e Massimiliano De Serio ed inaugurata la scorsa settimana alla presenza del sindaco Marco Filipeschi, dell'assessore Andrea Ferrante, del direttore del Museo, Alessandro Tosi, e alcuni degli stessi artisti che animano l'evento.

PAESE :Italia

AUTORE :N.D.

PAGINE :22

La Nazione - Pisa

SUPERFICIE :2 %



► 30 dicembre 2017 - Edizione Pisa

**«Il tempo
e le opere»
Mostra fino
all'11 marzo**

Museo della grafica

FINO all'11 marzo, il **Museo della Grafica** di Pisa ospita la mostra «Il tempo e le opere», a cura di Massimo **Melotti** e con opere, fra gli altri, di Roman **Opalka**, Mariateresa **Sartori**, Andrea **Santarlaschi**.

**IL LABORATORIO**

Maschere ed opere a Palazzo Lanfranchi

► PISA

In occasione della mostra "Il Tempo e le Opere", il Museo della Grafica di Palazzo Lanfranchi organizza per sabato prossimo, 10 febbraio, con inizio alle 15.30 un laboratorio di Carnevale aperto alle famiglie dal titolo "La maschera del Tempo". L'iniziativa prevede anche la visita alla mostra "Il Tempo e le Opere" e una merenda per tutti con dolci di Carnevale. Il laboratorio è consigliato ai bambini di età compresa tra i 6 e gli 11 anni. Il costo è di 8 euro ed è obbligatoria la presenza di un adulto accompagnatore per tutta la durata dell'attività. La partecipazione è su prenotazione fino ad esaurimento dei posti disponibili. Per informazioni gli interessati possono rivolgersi a servizi educativi Sma, educazione.sma@unipi.it o allo 050 2211372. Le prenotazioni saranno accettate entro le ore 18 di giovedì 8 febbraio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LABORATORIO DI CARNEVALE AL MUSEO DELLA GRAFICA

■ ■ In occasione della mostra “Il

Tempo e le Opere”, il **Museo della Grafica** di **Palazzo Lanfranchi** organizza per sabato prossimo, 10 febbraio, con inizio alle 15.30, un laboratorio di Carnevale aperto alle famiglie dal titolo “La maschera del Tempo”. L’iniziativa prevede anche la visita alla mostra “Il Tempo e le Opere” e una merenda per tutti con dolci di Carnevale. Il laboratorio è consigliato ai bambini di età compresa tra i 6 e gli 11 anni. Il costo è di 8 euro ed è obbligatoria la presenza di un adulto accompagnatore per tutta la durata dell’attività. La partecipazione è su prenotazione fino ad esaurimento dei posti disponibili. Per informazioni gli interessati possono rivolgersi a servizi educativi Sma, e-mail: educazione.sma@unipi.it o allo 050 2211372. Le prenotazioni entro le ore 18 di giovedì 8.



Appuntamenti

In tutta la Toscana da domani a Martedì Grasso i laboratori creativi per bambini
 Costumi anni Venti da Ferragamo, un laboratorio artistico al Novecento
 A Pisa si gioca con il concetto di tempo e a Lucca con gli abiti di scena di Casa Puccini

MASCHERATI CARNEVALE AL MUSEO

se.comune.fi.it).

A **Siena** torna per il secondo anno consecutivo la manifestazione «Carnevale for Ki-

Maschere da costruire con le proprie mani, musiche, coriandoli e giochi da fare assieme. Il Carnevale con tutto il suo immaginario della festa magica diventa sempre di più un'occasione per dare spazio a momenti di fantasia e creatività per i più piccoli. In tutta la Toscana, musei e associazioni culturali s'ingegnano per coinvolgere le famiglie in laboratori a tema, momenti di socialità magari da abbinare ad una mostra in corso o eventi creati ad hoc per la ricorrenza.

A **Firenze** ci si potrà cimentare nella creazione di costumi anni venti al museo Ferragamo dove domenica 11 febbraio i bimbi (info@fondazioneferragamo.it) potranno cimentarsi in un travestimento ricco di accessori alla moda, grazie alle bellissime piume dell'artigiano fiorentino Mazzanti. Mentre l'associazione Mus.e propone per la mattina di domenica al Museo Novecento, un workshop dal titolo «Carnevale d'artista» con l'obiettivo di offrire agli indecisi del travestimento un'ispirazione artistica da riprodurre realizzando la propria maschera (info@mu-

ds»: due giorni che coincide con domani, giovedì grasso, e il 13 martedì grasso da vivere all'insegna della musica e dei giochi in piazza del Campo. Domani la piazza si trasforma in uno studio radiofonico con tanto di speaker e dj pronti ad intrattenere i piccoli masche-

rati con interviste flash e giochi musicali. Mentre per martedì 13 sarà l'agenzia Extempora a firmare momenti di svago che avranno per tema gli animali a quattro zampe. In programma quindi anche uno spettacolo comico ambientato nel Medioevo e labo-

ratori per costruire la maschera sei sogni.

A **Pisa**, in occasione della mostra «Il Tempo e le Opere», il **Museo della Grafica** di Palazzo Lanfranchi (Lungarno Galilei, 9) nella giornata di sabato 10 (ore 15.30) organizza il laboratorio «La maschera del



► 7 febbraio 2018

Tempo» offrendo ai bimbi dai 6 agli 11 anni (costo 8 euro, prenotazioni 050-2211372) la possibilità di creare una maschera ispirati dal tema del tempo e quindi fare una merenda a base di dolcetti tipici della festa.

Il Puccini Museum alla Casa natale del compositore Giacomo Puccini a **Lucca**, dopo aver dato vita la scorsa domenica al laboratorio «Mettiamoci la maschera» dedicato alla realizzazione di maschere ispirate ai personaggi delle opere del Maestro Giacomo Puccini, aspetta anche domenica 11 i piccoli visitatori assieme alle loro famiglie per un interessante excursus sui costumi di scena dell'universo pucciniano.

Laura Antonini
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da sapere

Al Museo Novecento le guide e gli operatori dell'associazione Mus.e si ispirano alla tradizione teatrale e operistica del Novecento per il loro laboratorio «Carnevale d'artista». Per partecipare occorre scrivere all'indirizzo email dell'associazione che organizza gli eventi nei musei civici info@muse.comune.fi.it



Pisa

Da Opalka a Jodice, riflessioni sul tempo

GAIA BINDI
PISA

«Non riesco a essere del mio tempo. O sono prima o sono dopo, contemporaneamente», confessava Fabio Mauri. L'artista romano è tra i protagonisti della mostra «Il tempo e le opere», al Museo della Grafica di Pisa. Qui, il curatore Massimo Melotti ha costruito un progetto espositivo che coinvolge artisti e tendenze dell'arte attuale sul tema del tempo. Dieci interpreti internazionali - Roman Opalka,

Mariateresa Sartori, Andrea Santarlaschi, Fabio Mauri, Giorgio Cugno, Jasmina Metwaly, Federico De Leonardis, Claudio Costa, Francesco Jodice, Gianluca e Massimiliano De Serio - presentano progetti site specific e opere che si confrontano con la tematica da angolazioni diverse e originali. Il percorso espositivo si presenta inoltre arricchito dal contrappunto con opere di grafica tratte dalle collezioni del Gabinetto Disegni e Stampe dell'Università di Pisa, a firma di maestri storici

come Giorgio Morandi, Lucio Fontana e Giovanni Battista Piranesi. Ne risulta un suggestivo mosaico di interpretazioni del tempo che tocca in profondità problematiche salienti della nostra epoca, insieme intime e collettive: l'indagine esistenziale e quella storica, l'eredità antropologica o biologica, la riflessione ambientale e politica, la relatività percettiva e comunicativa.

La mostra comincia con un significativo allestimento circola-

re, dove sono visibili quattro autoritratti fotografici di Roman

Opalka, scattati a distanza di anni. Questi *Détail - Autoportrait* fanno parte del lavoro di una vita intitolato *Opalka 1965/1-ffi* che si compone di quadri, disegni e tracce audio che segnano il flusso cronologico sotto forma di numeri associati a fotografie dove appare la quotidiana deformazione dei lineamenti del volto dell'artista. La percezione obiettiva del tempo viene svelata come difficoltà insormontabile dal video *In Sol Maggiore/ In Sol Minore* (2013) di Mariateresa Sartori. Gli inganni operati sul pas-



Mariateresa Sartori

«*In Sol Maggiore/ In Sol Minore*» (2013)



MUSEO DELLA GRAFICA L'ESPOSIZIONE E' VISITABILE FINO ALL'11 MARZO

«Il tempo e le opere» al Lanfranchi

PROSEGUE al Museo della Grafica di Palazzo Lanfranchi fino al prossimo 11 marzo la mostra «Il tempo e le opere», a cura di Massimo Melotti e con opere di Roman Opalka, Mariateresa Sartori, Andrea Santarlaschi, Fabio Mauri, Giorgio Cugno, Jasmina Metwaly, Federico De Leonardis, Claudio Costa, Francesco Jodice e Gianluca e Massimiliano De Serio. Organizzata dal Museo della Grafica (Comune di Pisa e Università di Pisa) con il patrocinio della Regione Toscana e della Scuola Normale, la mostra intende presentare artisti e tendenze dell'arte contemporanea che hanno approfondito la loro ricerca sul tema del tempo.

L'ESPOSIZIONE muove dalla ricerca artistica di Roman Opalka (1931-2011), l'artista che più di

tutti ha cercato di definire con il suo lavoro il rapporto con il tempo. Nel 1965 ha dato inizio al suo progetto «Opalka 1965/1 - ∞». Per tutta la vita ha dipinto una progressione numerica su tele, a cui collega un progetto sull'autoritratto:

registra la propria voce che pronuncia il numero appena dipinto e scatta una foto di se stesso alla fine di ogni giorno di lavoro. La sua ricerca sul tema del tempo termina nel 2011 con la sua scomparsa.

IN MOSTRA saranno presentati «Détail - Autoportraits e Détail - Cartes de voyage». Il percorso espositivo è arricchito dal suggestivo dialogo con alcune opere gra-

fiche delle collezioni del Gabinetto Disegni e Stampe dell'Università di Pisa, oggi conservate presso il Museo della Grafica di Palazzo Lanfranchi.

Visite dal lunedì alla domenica, orario 9 - 19. Informazioni al numero 050 2216060.

PROTAGONISTA

La mostra muove dalla ricerca artistica di Roman Opalka



EMOZIONI

Una visitatrice davanti ad un'opera

**LA MOSTRA****“Il tempo e le opere”
ancora al Lanfranchi**

► PISA

Prosegue al Museo della Grafica fino all'11 marzo la mostra “Il tempo e le opere”, a cura di **Massimo Melotti** e con opere di **Roman Opalka**, **Mariateresa Sartori**, **Andrea Santarlasci**, **Fabio Mauri**, **Giorgio Cugno**, **Jasmina Metwaly**, **Federico De Leonardis**, **Claudio Costa**, **Francesco Jodice** e **Gianluca e Massimiliano De Serio**. Organizzata dal Museo della Grafica (Comune di Pisa e Università di Pisa) con il patrocinio della Regione Toscana e della Scuola Normale Superiore, la mostra intende presentare artisti e tendenze dell'arte contemporanea che hanno approfondito la loro ricerca sul tema del tempo. La mostra muove dalla ricerca artistica di Roman Opalka (1931-2011), l'artista che più di tutti ha cercato di definire con il suo lavoro il rapporto con il tempo. Nel 1965 ha dato inizio al suo progetto Opalka 1965/11 e per tutta la vita ha dipinto una progressione numerica su tele, a cui collega un progetto sull'autoritratto: registra la propria voce che pronuncia il numero appena dipinto e scatta una foto di se stesso alla fine di ogni giorno di lavoro. La sua ricerca sul tema del tempo termina nel 2011 con la sua scomparsa. In mostra saranno presentati *Détail - Autoportraits e Détail - e Cartes de voyage*. Il percorso espositivo è arricchito dal suggestivo dialogo con alcune opere grafiche delle collezioni del Gabinetto Disegni e Stampe dell'Università di Pisa, oggi conservate al Museo della Grafica di Palazzo Lanfranchi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**“IL TEMPO E LE OPERE”
A PALAZZO LANFRANCHI**

■ ■ Prosegue al Museo della Grafica di Pisa fino all'11 marzo la mostra “Il tempo e le opere”, a cura di Massimo Melotti e con opere di Roman Opalka, Mariateresa Sartori, Andrea Santarlaschi, Fabio Mauri, Giorgio Cugno, Jasmina Metwaly, Federico De Leonardis, Claudio Costa, Francesco Jodice e Gianluca e Massimiliano De Serio. Organizzata dal Museo della Grafica (Comune di Pisa e Università di Pisa) con il patrocinio della Regione Toscana e della Scuola Normale Superiore, la mostra intende presentare artisti e tendenze dell'arte contemporanea che hanno approfondito la loro ricerca

sul tema del tempo. La mostra è visitabile nel seguente orario: lunedì - domenica, 9-19. Telefono: 050 2216060.



UN GRANDE OMAGGIO A ROMAN OPALKA

“Il tempo e le opere”, l'11 chiude la mostra a Palazzo Lanfranchi

► PISA

Ancora pochi giorni (l'11 marzo) per visitare al Museo della Grafica la mostra “Il tempo e le opere”, a cura di **Massimo Melotti** e con opere di **Roman Opalka**, **Mariateresa Sartori**, **Andrea Santarlasci**, **Fabio Mauri**, **Giorgio Cugno**, **Jasmina Metwaly**, **Federico De Leonardis**, **Claudio Costa**, **Francesco Jodice** e

Gianluca e Massimiliano De Serio. Organizzata dal Museo della Grafica (Comune di Pisa e Università di Pisa) con il patrocinio della Regione e della Scuola Normale, la mostra intende presentare artisti e tendenze dell'arte contemporanea che hanno approfondito la loro ricerca sul tema del tempo. La mostra muove dalla ricerca artistica di Roman Opalka (1931-2011), l'artista che

più di tutti ha cercato di definire con il suo lavoro il rapporto con il tempo. Nel 1965 ha dato inizio al suo progetto Opalka 1965/2011. Per tutta la vita ha dipinto una progressione numerica su tele, a cui collega un progetto sull'autoritratto: registra la propria voce che pronuncia il numero appena dipinto e scatta una foto di se stesso alla fine di ogni giorno di lavoro. La sua ri-

cerca sul tema del tempo termina nel 2011 con la sua scomparsa. In mostra saranno presentati *Détail - Autoportraits* e *Détail - Cartes de voyage*. Il percorso espositivo è arricchito dal suggestivo dialogo con alcune opere grafiche delle collezioni del Gabinetto Disegni e Stampe dell'Università di Pisa, oggi conservate presso il Museo della Grafica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una delle opere in mostre nelle sale di Palazzo Lanfranchi

Siti internet

/ CULTURA

GUIDA ALLA MOSTRA

A Pisa l'arte racconta il tempo

Al Museo della Grafica un viaggio affascinante che inizia con Opalka

di SHARON BRAITHWAITE

di Sharon Braithwaite

La mostra «Il tempo e le opere», al Museo della Grafica di Pisa fino all'11 marzo, si apre con Roman Opalka: per tutta la vita l'artista polacco ha dipinto il tempo e Palazzo Lanfranchi, uno degli edifici storici più importanti di Lungarno Galilei, ospita «Opalka 1965/1 - ∞», «Détail – Autoportraits» e «Détail - Cartes de voyage». L'esposizione curata da Massimo Melotti inizia con il progetto permanente di Opalka che dal 1965 al giorno della sua scomparsa (6 agosto 2011) ha dipinto su tele, ogni giorno, una progressione numerica partendo da 1. Dal 1972 Opalka dà vita a un progetto sull'autoritratto, in cui l'artista registra la propria voce che pronuncia il numero appena dipinto e scatta una foto di sé stesso alla fine di ogni sessione di lavoro. Il visitatore può ammirare questi lavori, ascoltando la voce di Opalka riprodotta in sala. Il percorso espositivo prosegue con la visione del video «In Sol Maggiore/In Sol Minore» di Mariateresa Sartori (1961): alcune scene tratte da «Heimat» di Edgar Reitz sono accompagnate da brani in sol maggiore e sol minore di Vivaldi e Mozart; lo scorrere di musica e immagini coinvolge lo spettatore a tal punto da rimanere stregato in un tempo ipnotico circolare. Il pisano Andrea Santarlasci (1964) invita ad una visione evocata dalla memoria, visione spesso giocata in un equilibrio fra emozionalità e concettualità. Il vissuto storico del luogo, diviene materiale espressivo che si palesa nella serie fotografica «Eterocronia» che apre ad una riflessione sul presente, sul rapporto tra individuo e memoria.

UN ITINERARIO CHE È UNA SCOPERTA Il percorso prosegue con «Il televisore che piange» (1972) di Fabio Mauri (1926-2009), una performance proposta all'interno di una trasmissione Rai che mostra uno schermo bianco, vuoto, «congelato» con il sottofondo di un pianto a diretto. Tra i lavori in mostra «Senza tempo» (1995), «Non ero nuovo» (2009), «The End» (2009) e «Schermo: Senza Tempo». Di Giorgio Cugno (1979) viene presentato «Caucacola», lavoro ideato nel 2014 in Colombia per indagare l'uso delle risorse idriche del Rio Cauca da parte della Coca-Cola e che intende sollevare interrogativi su come il consumismo e la globalizzazione modificano la relazione tra l'ambiente e l'azione dell'uomo. Claudio Costa (1942-1995) ricostruisce con uno sguardo antropologico un vero e proprio work in regress, percorso verso l'origine attraverso la creazione di opere che rimandano ad antiche e mitiche civiltà. «Per Pisa è una delle prime mostre di arte contemporanea di alto livello, per molti è stata una scoperta», dice il direttore del museo Alessandro Tosi .

6 marzo 2018 | 22:42
© RIPRODUZIONE RISERVATA

TI POTREBBERO INTERESSARE

Raccomandato da

Sei in: [Archivio](#) > [la Repubblica.it](#) > [2017](#) > [12](#) > [24](#) > [Riti e inconscio il tempo...](#)

Riti e inconscio il tempo dell'arte

Museo della Grafica, Lungarno Galilei 9 Fino all'11 marzo. Info 050/2216060

Artisti e tendenze dell'arte contemporanea che hanno approfondito il tema del tempo nella mostra Il tempo e le opere, a cura di Massimo Melotti. Foto, video, ricerche sui media e riflessioni sull'inconscio, sulla ritualità ancestrale, sull'ambiente in opere di tanti autori tra cui Roman Opalka, Fabio Mauri e Francesco Jodice.

24 dicembre 2017 | sez.

TOPIC CORRELATI

PERSONE

ENTI E SOCIETÀ

LUOGHI

[Fai di Repubblica la tua homepage](#) | [Mappa del sito](#) | [Redazione](#) | [Scriveteci](#) | [Per inviare foto e video](#) | [Servizio Clienti](#) | [Aiuto](#) | [Pubblicità](#) | [Privacy](#)

Divisione Stampa Nazionale — **GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.** - P.Iva 00906801006
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA

QUOTIDIANI LOCALI

LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV

VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

EDIZIONE
PISA



Cerca nel sito

COMUNI: PISA CALCI SAN GIULIANO TERME VECCHIANO CASCINA VICOPISANO TUTTI I COMUNI

CAMBIA EDIZIONE

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO TOSCANA ECONOMIA ITALIA MONDO DAGLI ENTI FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI PISA CALCIO MOVIDA SAPIENZA AEROPORTI

Sei in: PISA > CRONACA > "IL TEMPO E LE OPERE", MOSTRA AL...

"Il tempo e le opere", mostra al Lanfranchi

Si è aperta ieri l'esposizione curata da Massimo Melotti e visitabile fino al prossimo 11 marzo

23 dicembre 2017



0
COMMENTI

3
Condividi

Tweet

G+

0

LinkedIn

0

Pinterest

PISA. Quando il tempo, come dimensione nella quale si concepisce e si misura il trascorrere degli eventi, entra nella creatività di un artista e lascia una traccia indelebile. È questa l'essenza della mostra "Il tempo e le opere" da ieri allestita al Museo della Grafica di Palazzo Lanfranchi e visitabile fino all'11 marzo. Un interessante percorso espositivo, curato da **Massimo Melotti**, che ospita le opere di numerosi artisti: Roman Opalka, Mariateresa Sartori, Andrea Santarlaschi, Fabio Mauri, Giorgio Cugno, Jasmina Metwaly, Federico De Leonardis, Claudio Costa, Francesco Jodice e Gianluca e Massimiliano De Serio. Ieri l'inaugurazione alla presenza del sindaco **Marco Filippeschi**, dell'assessore **Andrea Ferrante**, del direttore del Museo, **Alessandro Tosi**, e di alcuni degli artisti.

«Un grande allestimento - spiega il curatore Melotti - che nasce da un'ottica dove il tempo è il grande protagonista, ovvero il tempo dell'uomo nella contemporaneità. Partendo proprio dalle opere di Roman Opalka, l'artista che più di tutti ha cercato di definire con il suo lavoro il rapporto con il tempo». Ed è proprio da Opalka (1931-2011) che si apre il percorso, per proseguire con Maria Teresa Sartori con il suo video "In sol Maggiore/In sol Minore", un lavoro sulla potenza persuasiva del tempo musicale e su quanto questo influenzi non solo i nostri sentimenti, ma anche la nostra percezione visiva. La terza sala è dedicata invece ad Andrea Santarlaschi (1964) con la serie fotografica "Eterocronia" che apre ad una riflessione sul presente, sul rapporto tra individuo e memoria.

Il percorso prosegue con il lavoro di Fabio Mauri (1926-2009), protagonista della ricerca artistica degli anni Sessanta di cui è esposta una selezione di lavori. Tra questi "Il televisore che piange" (1972), opera anticipatrice della sua



TOP VIDEO

Cinghiali a spasso nella rotatoria

Ucciso da un pirata della strada, il primo soccorritore: 'Ho visto quel furgone bianco'

ricerca sui mass media e sui tempi della società della comunicazione. Mentre di Giorgio Cugno (1979) viene presentato "Caucacola", lavoro ideato nel 2014 in Colombia per indagare l'uso delle risorse idriche di Rio Cauca da parte della Cola Cola e che intende sollevare interrogativi sul consumismo e la globalizzazione. Spazio anche a Jasmina Metwaly (1982), videomaker ed attivista politica, con il suo "In From Behind The Monument" e le immagini della rivolta araba a Il Cairo. Portatori di memoria anche i lavori di Federico De Leonardis (1938), che recupera nelle sue opere strumenti di lavoro e reperti naturali o manufatti, e di Claudio Costa (1942-1995), con la sua creazione di opere che rimandano ad antiche e mitiche civiltà.

Sul tempo come dimensione assoluta si incentra anche il video "Atlante" di Francesco Jodice, intorno al quale l'artista ha mixato immagini tratte dalla prima guerra mondiale, dai bassifondi americani e dalla pubblicità anni Cinquanta, mentre il tempo dell'inconscio emerge nelle opere di Gianluca e Massimiliano De Serio, due giovani artisti che operano sia nel cinema che nelle installazioni visive.

Roberta Galli

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

23 dicembre 2017



GUARDA ANCHE

da Taboola

Altero Matteoli muore in uno scontro frontale sull'Aurelia, le immagini dell'incidente

Grosseto, Filippo e la spigola record di 9 chili

Il fiume Serchio esonda nella notte

DAL WEB

Promosso da Taboola

Entra nel Futuro! Scopri di più su Unieuro

Scopri le offerte Unieuro

Ecco perché tutti in Italia dovrebbero avere Bitcoin

CryptMarkets

Configura Il Nuovo Nissan X-TRAIL

Nissan

Maltempo, la mareggiata a Livorno vista dalla terrazza Mascagni

Striscione razzista in un liceo di Pistoia: così gli studenti

da Taboola

DAL WEB

Promosso

"Quintessenza - Realizzare il futuro arcaico"

19 € - ilgiardinodellibri.it

Un vulcano nel vulcano. Mary Daly e gli spostamenti della teologia

€ 8,08 - ibs.it

da Taboola

ASTE GIUDIZIARIE



Appartamenti Cinigiano Castiglioncello Bandini, Via del Madonnino - 111520

[Tribunale di Grosseto](#)
[Tribunale di Livorno](#)
[Tribunale di Lucca](#)
[Tribunale di Pisa](#)

Visita gli immobili della Toscana

NECROLOGIE



Corcos Andrea

Livorno, 28 dicembre 2017



Lenzi Carlo

Colognole, 28 dicembre 2017



Baraccani Roberto

Livorno, 28 dicembre 2017



Morelli Mario

Livorno, 28 dicembre 2017

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »

Artribune

DAL 2011 ARTE ECCETERA ECCETERA

[ARTI VISIVE](#) ▾ [PROGETTO](#) ▾ [PROFESSIONI](#) ▾ [ARTI PERFORMATIVE](#) ▾ [EDITORIALE](#)

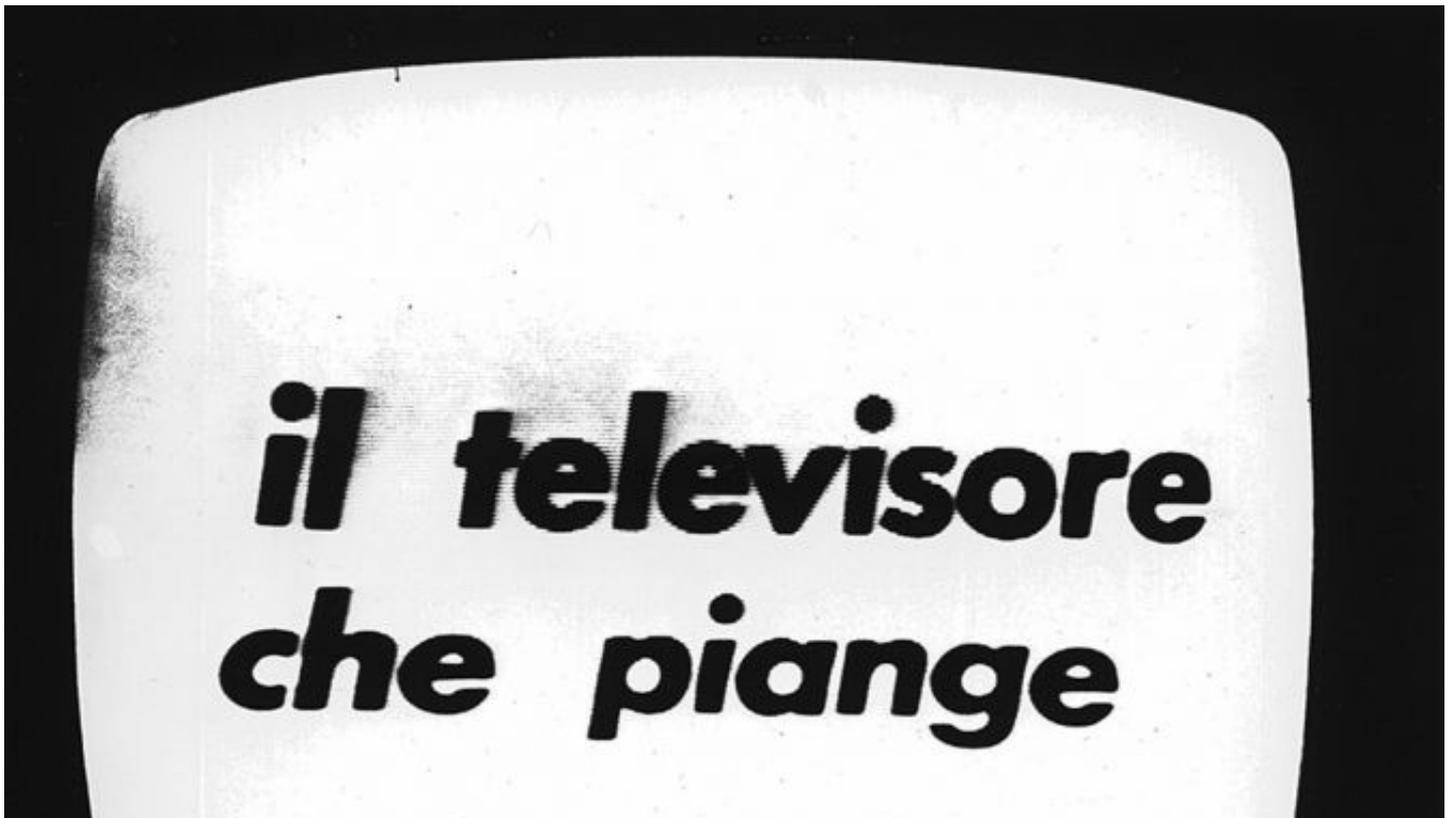
[Home](#) › [Calendario eventi](#) › [Pisa](#) › [Il tempo e le opere](#)

[contemporanea](#) [collettiva](#)

tempo e le opere

1 - 22/12/2017 : 11/03/2018

nostra intende presentare artisti che hanno approfondito la loro ricerca sul tempo.



INFORMAZIONI

Luogo: MUSEO DELLA GRAFICA - PALAZZO LANFRANCHI

Indirizzo: Lungarno Galileo Galilei 9 - Pisa - Toscana

Durata: dal 22/12/2017 - al 11/03/2018

Apertura: 22/12/2017 ore 12

Artisti: Gianluca e Massimiliano De Serio, Fabio Mauri, Andrea Santarlaschi, Claudio Costa, Francesco Jodice, Giorgio Cugno

Curatori: Massimo Melotti

Generi: arte contemporanea, collettiva

Orari: lunedì - domenica, 9.00 - 19.00

Agente stampa: SPAINI & PARTNERS

Comunicato stampa

Il 22 dicembre 2017 all'11 marzo 2018, il Museo della Grafica di Pisa ospita la mostra *Il tempo e le opere*, curata da Mariateresa Sartori, Andrea Santarlaschi, Fabio Mauri, Giorgio Cugno, Jasmina Metwaly, Federico De Leonardi e Massimiliano De Serio.

Organizzata dal Museo della Grafica (Comune di Pisa e Università di Pisa) con il patrocinio della Regione Toscana, la mostra intende presentare artisti e tendenze dell'arte contemporanea che hanno approfondito la loro ricerca sul tempo e la memoria.

[Leggi tutto](#) ▾

La mostra si muove dalla ricerca artistica di Roman Opalka (1931-2011), l'artista che più di tutti ha cercato di dare un senso al tempo. Opalka ha dato inizio al suo progetto *Opalka 1965/1 - ∞*. Per tutta la vita ha dipinto una progressione numerica, una serie di numeri che pronuncia il numero appena dipinto e scatta una foto di se stesso alla fine di ogni numero. Opalka è scomparso nel 2011 con la sua scomparsa. In mostra saranno presentati *Détail - Autoportraits* e *Détail - Cartes*.

Mariateresa Sartori (1961) viene presentato il video *In Sol Maggiore/In Sol Minore*, un lavoro sulla potenza del suono e su come influenzi non solo i nostri sentimenti ma anche la nostra percezione visiva. Per farlo si avvale di immagini e suoni estratti da brani in *Sol Maggiore* e in *Sol minore* di Vivaldi e Mozart.

Andrea Santarlaschi (1964) invita ad una visione evocata dalla memoria, visione spesso giocata in un equilibrio precario tra il reale e l'immaginario. Il suo lavoro si fa luogo, diviene materiale espressivo che si palesa nella serie fotografica *Eterocronia* che apre ad una riflessione sulla memoria.

il percorso prosegue con il lavoro di Fabio Mauri (1926-2009), indiscusso protagonista della ricerca artistica internazionale, di cui verrà esposta una selezione di lavori storici. Tra questi *Il televisore che piangia* e sui temi della società della comunicazione. Nei lavori di Mauri la dimensione temporale si sviluppa antropologica. È un tempo assoluto in cui il tempo relativo dell'uomo del Novecento non può essere che quello dell'uomo e sulla sua natura alla luce della recente tragica memoria della guerra e delle pratiche ideologiche. *Il tempo nuovo* (2009), *The End* (2009) e *Schermo: Senza Tempo*.

Giorgio Cugno (1979) viene presentato *Caucacola*, lavoro ideato nel 2014 in Colombia per indagare l'uso del tempo e che intende sollevare interrogativi su come il consumismo e la globalizzazione modificano la relazione con il tempo.

il progetto prosegue sondando il terreno della memoria e dell'evento con *Jasmina Metwaly* (1982), video di movimento nei paesi arabi, che realizza video in cui le civiltà occidentale e orientale si confrontano e dialogano. La rivolta araba del Cairo entrano in dialogo con l'architettura juvarriana del Castello di Rivoli, sede del museo.

Le installazioni di memoria sono anche i lavori di *Federico De Leonardis* (1938) che recupera strumenti di lavoro e di comunicazione. Le installazioni liberano forze primarie che ridefiniscono lo spazio facendone emergere la caratterizzazione. *Installazione Orizzontale II* composta da più lavori e pensata specificatamente per la mostra e lo spazio espositivo.

Adriano Costa (1942-1995) ricostruisce con uno sguardo antropologico un vero e proprio work in regress, rimandando ad antiche e mitiche civiltà. L'artista guarda a un mondo simbolico ricreato attraverso l'uso di simboli e riti ancestrali. "Ossa" appartenenti a giganteschi animali preistorici o mitici vengono scoperte o ritrovate. "L'altro" primario strumento tecnologico nella storia dell'umanità ci compare nelle sembianze di un'inquadratura nordiale.

Il tempo come dimensione assoluta e simbolica si incentra il video di *Francesco Jodice* (1967), considerato il padre del video. Jodice sperimenta nuove soluzioni espressive nel video e nella fotografia. In mostra verrà presentato *Atlante*. La dimensione temporale come assoluta, ponendoci di fronte all'imperscrutabilità della definizione della storia. *Atlante* attorno alla quale l'artista ha mixato immagini tratte dalla prima guerra mondiale, dai bassifoni, dal film *Il discorso di addio di Eisenhower* con un personaggio tratto da un film di *Carpenter*, la rivoluzione del primo *Alien*, insieme come un coro, un'analisi critica del sistema dei valori dell'Occidente.

Chiusura, una riflessione sul tempo dell'inconscio con *Gianluca e Massimiliano De Serio* (1978), che opera indagando il tema dell'altro, dell'identificazione e delle relazioni che il tempo modifica. Nel film *Un ritratto*, si sottopongono ad un esperimento di ipnosi multipla. L'opera punta lo sguardo su quella zona nascosta di riflettere sulla nostra crisi artistica e identitaria, e l'unico modo per farlo non era sfuggirla, ma affrontarla. Per questo era necessario un viaggio nel tempo, in quel tempo apparentemente irraggiungibile, ma che è il tempo, la nascita".

il percorso espositivo è arricchito dal suggestivo dialogo con alcune opere grafiche delle collezioni del Galateo conservate presso il Museo della Grafica di Palazzo Lanfranchi.

le opere

3091 utenti online in questo momento



HOME INAUGURAZIONI CALENDARIO TV BLOG ALERT FORUM ANNUNCI CONCORSI COMMENTI PUBBLICITÀ



cerca in Exibart.com

CERCA

24/12/2017 05:42 Il meglio e il peggio della settimana in sei notizie da non perdere

EXIBART.JOB SHOP EXIBART.TEAM COMUNICATI STAMPA ABBONAMENTI NEWSLETTER SEGNALA UN EVENTO

XMAS BOOK
Gabriele Basilico,
Glasgow 1969

LA FOTO
I resti di un Impero

BEST OF 2017
I migliori account
dei gattini su Instagram

GIRO DEL MONDO
Il primo museo per l'arte
"virtuale"



COMMUNITY

LOG IN

password persa?
registrati

Pisa - dal 22 dicembre 2017 all'undici marzo 2018

Il tempo e le opere

MUSEO DELLA GRAFICA - PALAZZO LANFRANCHI

vai alla scheda di questa sede
Exibart.alert - tieni d'occhio questa sede
Lungarno Galileo Galilei 9 (56125)
+39 0502210062 , +39 0502216065 (fax)
museodellagrafica@adm.unipi.it
individua sulla mappa Exisat
individua sullo stradario MapQuest
Stampa questa scheda
Eventi in corso nei dintorni

La mostra muove dalla ricerca artistica di Roman Opalka (1931-2011), l'artista che più di tutti ha cercato di definire con il suo lavoro il rapporto con il tempo

orario: lunedì - domenica, 9.00 - 19.00
(possono variare, verificare sempre via telefono)
vernissage: 22 dicembre 2017. ore 12
curatori: Massimo Melotti

autori: Claudio Costa, Giorgio Cugno, Federico De Leonardis, Gianluca De Serio, Massimiliano De Serio, Francesco Jodice, Fabio Mauri, Jasmina Metwaly, Roman Opalka, Andrea Santarasci, Mariateresa Sartori
genere: arte contemporanea, collettiva

segnala l'evento ad un amico

mittente: _____
e-mail mittente: _____
e-mail destinatario: _____
messaggio: _____



Apri il nuovo spazio
per l'arte contemporanea

Via dei Chiavari
7/9, Roma

CREATIVITÀ
ALLO STATO PURO

mostre
videoinstallazioni
art gallery - store
cucina - wine bar
musia.it



222
ARTISTI EMERGENTI SU CUI INVESTIRE 2018

PAGINE 250
 FORMATO 17x24 cm
 LINGUE Italiano e Inglese

Acquista



OUTSIDER

Giovanni Bosco, ovvero i graffiti sui muri, dopo i muri di carcere, manicomio e isolamento. Ecco la sua storia di Marcello Francolini



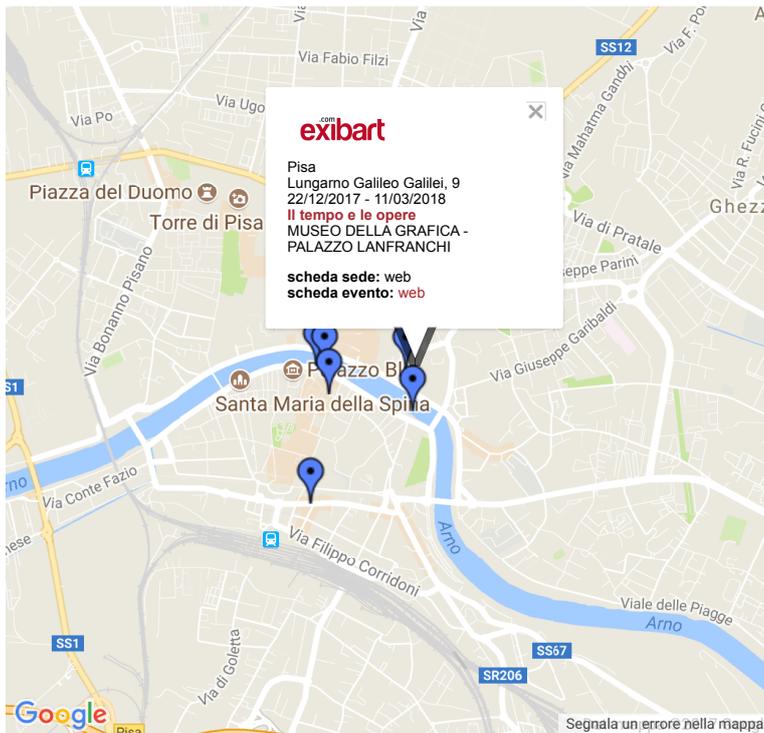
TEATRO

Nel nome di un Giobbe contemporaneo, giocato a tennis e a videogame di Alessio Crisantemi



INVIA

individua sulla mappa



elenco degli eventi»

comunicato stampa

Dal 22 dicembre 2017 all'11 marzo 2018, il Museo della Grafica di Pisa ospita la mostra Il tempo e le opere, a cura di Massimo Melotti e con opere di Roman Opalka, Mariateresa Sartori, Andrea Santarlaschi, Fabio Mauri, Giorgio Cugno, Jasmina Metwaly, Federico De Leonardis, Claudio Costa, Francesco Jodice e Gianluca e Massimiliano De Serio.

Organizzata dal Museo della Grafica (Comune di Pisa e Università di Pisa) con il patrocinio della Regione Toscana e della Scuola Normale Superiore, la mostra intende presentare artisti e tendenze dell'arte contemporanea che hanno approfondito la loro ricerca sul tema del tempo.

La mostra muove dalla ricerca artistica di Roman Opalka (1931-2011), l'artista che più di tutti ha cercato di definire con il suo lavoro il rapporto con il tempo. Nel 1965 ha dato inizio al suo progetto Opalka 1965/1 - ∞. Per tutta la vita ha dipinto una progressione numerica su tele, a cui collega un progetto sull'autoritratto: registra la propria voce che pronuncia il numero appena dipinto e scatta una foto di se stesso alla fine di ogni giorno di lavoro. La sua ricerca sul tema del tempo termina nel 2011 con la sua scomparsa. In mostra saranno presentati Détail - Autoportraits e Détail - Cartes de voyage.

Di Mariateresa Sartori (1961) viene presentato il video In Sol Maggiore/In Sol Minore, un lavoro sulla potenza pervasiva del tempo musicale e su quanto questo influenzi non solo i nostri sentimenti ma anche la nostra percezione visiva. Per farlo si avvale di immagini tratte da Heimat di Edgar Reitz, accompagnate alternativamente da brani in Sol Maggiore e in Sol minore di Vivaldi e Mozart.

Andrea Santarlaschi (1964) invita ad una visione evocata dalla memoria, visione spesso giocata in un equilibrio fra emozionalità e concettualità. Il vissuto storico del luogo, diviene materiale espressivo che si palesa nella serie fotografica Eterocronia che apre ad una riflessione sul presente, sul rapporto tra individuo e memoria.

Il percorso prosegue con il lavoro di Fabio Mauri (1926-2009), indiscusso protagonista della ricerca artistica degli anni Sessanta ed oggi riconosciuto maestro a livello internazionale, di cui verrà esposta una selezione di lavori storici. Tra questi Il televisore che piange (1972), opera anticipatrice della sua ricerca sui mass media e sui temi della società della comunicazione. Nei lavori di Mauri la dimensione temporale si sviluppa nell'esplicarsi delle ideologie e della conoscenza antropologica. È un tempo assoluto in cui il tempo relativo dell'uomo del Novecento non può essere che quello segnato dal crollo delle certezze. Mauri si interroga sull'uomo e sulla sua natura alla luce della recente memoria della guerra e delle pratiche ideologiche oppressive. Tra i lavori in mostra Senza tempo (1995), Non ero nuovo (2009), The End (2009) e Schermo: Senza Tempo.

Di Giorgio Cugno (1979) viene presentato Caucacola, lavoro ideato nel 2014 in Colombia per indagare l'uso delle risorse idriche del Rio Cauca da parte della Coca-Cola e che intende sollevare interrogativi su come il consumismo e la globalizzazione modificano la relazione tra l'ambiente e l'azione dell'uomo.

Il progetto prosegue sondando il terreno della memoria e dell'evento con Jasmina Metwaly (1982), videomaker, attivista politica, impegnata nel movimento di rinnovamento nei paesi arabi, che realizza video in cui le civiltà occidentale e orientale si confrontano e dialogano. In From Behind the Monument le immagini della rivolta araba del Cairo entrano in dialogo con l'architettura juvariana del Castello di Rivoli, sede del Museo d'Arte



TROVAMOSTRE

TITOLO _____
 CITTA' _____
 ARTISTA _____ TROVA _____

« Dicembre 2017 »

Do	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa
26	27	28	29	30	01	02
03	04	05	06	07	08	09
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30

MUSICA

Lunga vita a Transart, forsennata "fiera" bolzanina dell'arte totale di Luigi Abbate



ICONIC DESIGN

La bottiglia della Coca Cola



READING ROOM

Chi tira le fila del potere nell'arte? L'industria culturale e i "pubblici". Note a margine di "Artecrazia" di Marco Scotini di Serena Carbone

EXIBART.SEGNALA



Contemporanea.

Portatori di memoria sono anche i lavori di Federico De Leonardis (1938) che recupera strumenti di lavoro e reperti naturali o manufatti, elementi del fare umano. Divenuti installazioni liberano forze primarie che ridefiniscono lo spazio facendone emergere la caratura simbolica o esaltandone la specificità. In mostra l'installazione Orizzontale Il composta da più lavori e pensata specificatamente per la mostra e lo spazio di Palazzo Lanfranchi.

Claudio Costa (1942-1995) ricostruisce con uno sguardo antropologico un vero e proprio work in regress, percorso verso l'origine attraverso la creazione di opere che rimandano ad antiche e mitiche civiltà. L'artista guarda a un mondo simbolico ricreato attraverso l'uso di immagini, riproduzioni di maschere, cerimoniali, rituali e riti ancestrali. "Ossa" appartenenti a giganteschi animali preistorici o mitici vengono scoperte o prodotte in un intersecarsi di piani linguistici. Un "aratro" primario strumento tecnologico nella storia dell'umanità ci compare nelle sembianze di un'inquietante macchina composta da parti di animali primordiali.

Sul tempo come dimensione assoluta e simbolica si incentra il video di Francesco Jodice (1967), considerato uno dei più interessanti tra gli artisti che sperimentano nuove soluzioni espressive nel video e nella fotografia. In mostra verrà presentato Atlante. Il video per la propria forza espressiva coglie la dimensione temporale come assoluta, ponendoci di fronte all'imperscrutabilità della definizione della stessa. L'opera ha come elemento fondamentale la scultura di Atlante attorno alla quale l'artista ha mixato immagini tratte dalla prima guerra mondiale, dai bassifondi americani, dalla pubblicità degli anni 50. Jodice mette insieme il discorso di addio di Eisenhower con un personaggio tratto da un film di Carpenter, la rivoluzionaria Angela Davis, il bassista dei Ramones e un cyborg del primo Alien, insieme come un coro, un'analisi critica del sistema dei valori dell'Occidente.

In chiusura, una riflessione sul tempo dell'inconscio con Gianluca e Massimiliano De Serio (1978), che operano sia con il cinema che con installazioni visive, scandagliando il tema dell'altro, dell'identificazione e delle relazioni che il tempo modifica. Nel film Un ritorno, cercando di superare un momento di crisi creativa, si sottopongono ad un esperimento di ipnosi multipla. L'opera punta lo sguardo su quella zona normalmente invisibile che è l'inconscio: "Abbiamo cercato di riflettere sulla nostra crisi artistica e identitaria, e l'unico modo per farlo non era sfuggirla, ma anzi meditare approfonditamente su di essa e sulle sue origini. Per questo era necessario un viaggio nel tempo, in quel tempo apparentemente irraggiungibile, ma in realtà iscritto nella nostra memoria: il momento del concepimento, la nascita".

Il percorso espositivo è arricchito dal suggestivo dialogo con alcune opere grafiche delle collezioni del Gabinetto Disegni e Stampe dell'Università di Pisa, oggi conservate presso il Museo della Grafica di Palazzo Lanfranchi.

31 01 02 03 04 05 06

EXIBART.TV



Talent Video Awards 2017



"A nostra immagine e somiglianza", Filippo Berta, 6° Biennale di Salonicco



"Il primo maker della storia: Leonardo da Vinci". Ecco il trailer della prima mostra in realtà virtuale e aumentata del genio italiano



Nino Longobardi, "Multipli", Dafna Home Gallery Napoli

guarda tutti i video su Exibart.tv»

+ commenti + piu' lette

Non ci si può scandalizzare della nomina diretta,

giovedì 28 dicembre 2017

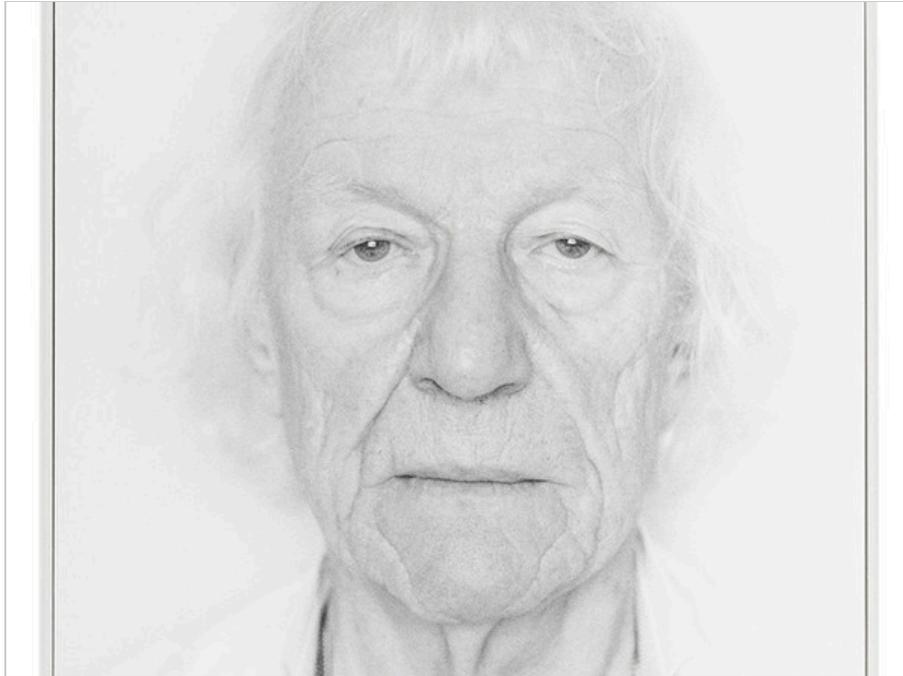
Sei un nuovo utente? [Registrati](#)

HOME NOTIZIE GUIDE MOSTRE MULTIMEDIA ARCHIVIO

LOGIN

HOME > MOSTRE

IL TEMPO E LE OPERE



© Collezione Marcello Forin | Roman Opalka, Detail, 1965

Dal 22 Dicembre 2017 al 11 Marzo 2018

PISA

LUOGO: Museo della Grafica

CURATORI: Massimo Melotti

ENTI PROMOTORI:

Comune di Pisa
Università di Pisa
Patrocinio di Regione Toscana e Scuola Normale Superiore

TELEFONO PER INFORMAZIONI: +39 050 2216060

E-MAIL INFO: museodellagrafica@adm.unipi.it

SITO UFFICIALE: <http://www.museodellagrafica.unipi.it>

COMUNICATO STAMPA:

Dal 22 dicembre 2017 all'11 marzo 2018, il Museo della Grafica di Pisa ospita la mostra **Il tempo e le opere**, a cura di Massimo Melotti e con opere di Roman Opalka, Mariateresa Sartori, Andrea Santarasci, Fabio Mauri, Giorgio Cugno, Jasmina Metwaly, Federico De Leonardis, Claudio Costa, Francesco Jodice e Gianluca e Massimiliano De Serio.

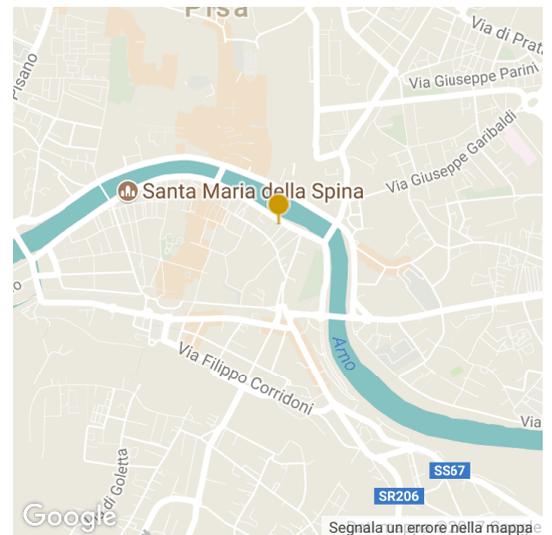
Organizzata dal Museo della Grafica (Comune di Pisa e Università di Pisa) con il patrocinio della Regione Toscana e della Scuola Normale Superiore, la mostra intende presentare artisti e tendenze dell'arte contemporanea che hanno approfondito la loro ricerca sul tema del tempo.

La mostra muove dalla ricerca artistica di **Roman Opalka** (1931-2011), l'artista che più di tutti ha cercato di definire con il suo lavoro il rapporto con il tempo. Nel 1965 ha dato inizio al suo progetto *Opalka 1965/1 - ∞*. Per tutta la vita ha dipinto una progressione numerica

Tweet

LA MAPPA

MOSTRE



Indicazioni stradali da:



Dal 21 dicembre 2017 al 30 giugno 2018
MILANO | MUSEO DIOCESANO CARLO MARIA MARTINI
CAPOLAVORI SIBILLINI. LE MARCHE E I LUOGHI DELLA BELLEZZA



Dal 20 dicembre 2017 al 25 marzo 2018
NAPOLI | MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE - MANN
LONGOBARDI. UN POPOLO CHE CAMBIA LA STORIA



Dal 16 dicembre 2017 al 11 marzo 2018
VIMERCATE | MUSEO MUST
IL SEGNO DEL '900. DA CEZANNE A PICASSO, DA KANDINSKIJ A FONTANA. OPERE GRAFICHE

su tele, a cui collega un progetto sull'autoritratto: registra la propria voce che pronuncia il numero appena dipinto e scatta una foto di se stesso alla fine di ogni giorno di lavoro. La sua ricerca sul tema del tempo termina nel 2011 con la sua scomparsa. In mostra saranno presentati *Détail - Autoportraits e Détail - Cartes de voyage*.

Di **Mariateresa Sartori** (1961) viene presentato il video *In Sol Maggiore/In Sol Minore*, un lavoro sulla potenza pervasiva del tempo musicale e su quanto questo influenzi non solo i nostri sentimenti ma anche la nostra percezione visiva. Per farlo si avvale di immagini tratte da *Heimat* di Edgar Reitz, accompagnate alternativamente da brani in Sol Maggiore e in Sol minore di Vivaldi e Mozart.

Andrea Santarlasci (1964) invita ad una visione evocata dalla memoria, visione spesso giocata in un equilibrio fra emozionalità e concettualità. Il vissuto storico del luogo, diviene materiale espressivo che si palesa nella serie fotografica *Eterocronia* che apre ad una riflessione sul presente, sul rapporto tra individuo e memoria.

Il percorso prosegue con il lavoro di **Fabio Mauri** (1926-2009), indiscusso protagonista della ricerca artistica degli anni Sessanta ed oggi riconosciuto maestro a livello internazionale, di cui verrà esposta una selezione di lavori storici. Tra questi *Il televisore che piange* (1972), opera anticipatrice della sua ricerca sui mass media e sui temi della società della comunicazione. Nei lavori di Mauri la dimensione temporale si sviluppa nell'esplicitarsi delle ideologie e della conoscenza antropologica. È un tempo assoluto in cui il tempo relativo dell'uomo del Novecento non può essere che quello segnato dal crollo delle certezze. Mauri si interroga sull'uomo e sulla sua natura alla luce della recente tragica memoria della guerra e delle pratiche ideologiche oppressive. Tra i lavori in mostra *Senza tempo* (1995), *Non ero nuovo* (2009), *The End* (2009) e *Schermo: Senza Tempo*.

Di **Giorgio Cugno** (1979) viene presentato *Caucacola*, lavoro ideato nel 2014 in Colombia per indagare l'uso delle risorse idriche del Rio Cauca da parte della Coca-Cola e che intende sollevare interrogativi su come il consumismo e la globalizzazione modificano la relazione tra l'ambiente e l'azione dell'uomo.

Il progetto prosegue sondando il terreno della memoria e dell'evento con **Jasmina Metwaly** (1982), videomaker, attivista politica, impegnata nel movimento di rinnovamento nei paesi arabi, che realizza video in cui le civiltà occidentale e orientale si confrontano e dialogano. In *From Behind the Monument* le immagini della rivolta araba del Cairo entrano in dialogo con l'architettura juvarriana del Castello di Rivoli, sede del Museo d'Arte Contemporanea.

Portatori di memoria sono anche i lavori di **Federico De Leonardis** (1938) che recupera strumenti di lavoro e reperti naturali o manufatti, elementi del fare umano. Divenuti installazioni liberano forze primarie che ridefiniscono lo spazio facendone emergere la caratura simbolica o esaltandone la specificità. In mostra l'installazione *Orizzontale II* composta da più lavori e pensata specificatamente per la mostra e lo spazio di Palazzo Lanfranchi.

Claudio Costa (1942-1995) ricostruisce con uno sguardo antropologico un vero e proprio *work in regress*, percorso verso l'origine attraverso la creazione di opere che rimandano ad antiche e mitiche civiltà. L'artista guarda a un mondo simbolico ricreato attraverso l'uso di immagini, riproduzioni di maschere, cerimoniali, rituali e riti ancestrali. "Ossa" appartenenti a giganteschi animali preistorici o mitici vengono scoperte o prodotte in un intersecarsi di piani linguistici. Un "aratro" primario strumento tecnologico nella storia dell'umanità ci compare nelle sembianze di un'inquietante macchina composta da parti di animali primordiali.

Sul tempo come dimensione assoluta e simbolica si incentra il video di **Francesco Jodice** (1967), considerato uno dei più interessanti tra gli artisti che sperimentano nuove soluzioni espressive nel video e nella fotografia. In mostra verrà presentato *Atlante*. Il video per la propria forza espressiva coglie la dimensione temporale come assoluta, ponendoci di fronte all'imperscrutabilità della definizione della stessa. L'opera ha come elemento fondamentale la scultura di Atlante attorno alla quale l'artista ha mixato immagini tratte dalla prima guerra mondiale, dai bassifondi americani, dalla pubblicità degli anni 50. Jodice mette insieme il discorso di addio di Eisenhower con un personaggio tratto da un film di Carpenter, la rivoluzionaria Angela Davis, il bassista dei Ramones e un cyborg del primo *Alien*, insieme come un coro, un'analisi critica del sistema dei valori dell'Occidente.

In chiusura, una riflessione sul tempo dell'inconscio con **Gianluca e Massimiliano De**



Dal 12 dicembre 2017 al 13 maggio 2018
BOLOGNA | MAMBO - MUSEO DI ARTE MODERNA
DI BOLOGNA
**REVOLUTIIJA DA CHAGALL A MALEVICH DA REPIN
A KANDINSKY**



Dal 13 dicembre 2017 al 05 gennaio 2018
ROMA | PINACOTECA VATICANA
**FRANCESCO BORROMINI. I DISEGNI DELLA
BIBLIOTECA APOSTOLICA VATICANA**



Dal 03 dicembre 2017 al 27 maggio 2018
NAPOLI | BASILICA DI SANTA MARIA MAGGIORE
ALLA PIETRASANTA
MUSEO DELLA FOLLIA. DA GOYA A MARADONA



Arte.it
96.643 "Mi piace"

Mi piace questa Pagina Scopri di più

Piace a 53 amici

Tweets by @ARTEit

arteit @ARTEit
Fiori, vigneti, antichi manifesti elettorali: a #Pompei aprono tre nuove domus
fb.me/VGjodUe7

59m

arteit @ARTEit

Embed View on Twitter

Serio (1978), che operano sia con il cinema che con installazioni visive, scandagliando il tema dell'altro, dell'identificazione e delle relazioni che il tempo modifica. Nel film *Un ritorno*, cercando di superare un momento di crisi creativa, si sottopongono ad un esperimento di ipnosi multipla. L'opera punta lo sguardo su quella zona normalmente invisibile che è l'inconscio: "Abbiamo cercato di riflettere sulla nostra crisi artistica e identitaria, e l'unico modo per farlo non era sfuggirla, ma anzi meditare approfonditamente su di essa e sulle sue origini. Per questo era necessario un viaggio nel tempo, in quel tempo apparentemente irraggiungibile, ma in realtà iscritto nella nostra memoria: il momento del concepimento, la nascita".

Il percorso espositivo è arricchito dal suggestivo dialogo con alcune opere grafiche delle collezioni del Gabinetto Disegni e Stampe dell'Università di Pisa, oggi conservate presso il Museo della Grafica di Palazzo Lanfranchi.

Inaugurazione 22 dicembre 2017 ore 12

Orario: tutti i giorni 9-19

[SCARICA IL COMUNICATO IN PDF](#)

FABIO MAURI · MARIATERESA SARTORI · CLAUDIO COSTA · MUSEO DELLA GRAFICA · ROMAN OPALKA · MASSIMILIANO DE SERIO · GIORGIO CUGNO · FEDERICO DE LEONARDIS · ANDREA SANTARLASCIO · JASMINA METWALY · FRANCESCO JODICE E GIANLUCA

Tweet Mi piace 1

Condividi questa pagina
 Aumenta la dimensione del testo
 Diminuisci la dimensione del testo
 Invia per email
 Stampa
 Rss

COMMENTI

0 commenti

Ordina per



Aggiungi un commento...

[Plug-in Commenti di Facebook](#)

ARTISTI



ARTURO MARTINI

OPERE



CAPPELLA DEL ROSARIO
 BASILICA DEI SANTI
 GIOVANNI E PAOLO

LUOGHI



CAMPANILE DELLA CHIESA DI SAN GOTTARDO IN CORTE
 MILANO

Cerca

[NOTIZIE](#)

[MOSTRE](#)

[GUIDE](#)

[INFO](#)



Italia Art Magazine

Il blog di Arte e Cultura in Italia scritto e diretto da artisti



Per la pubblicazione dei tuoi eventi abbiamo bisogno di un comunicato stampa in formato WORD e di una immagine jpeg inferiore ai 50 kb
Vi preghiamo di darci una mano.

Italia Art Magazine su Facebook
 Italia Art Magazine su Twitter
 Italia Art Magazine on LinkedIn
 RSS Feed

Facebook
 Google+
 Twitter

20 dicembre 2017

Home Musei

Il tempo e le opere a cura di Massimo Melotti 22 dicembre 2017 - 11 marzo 2018 Museo della Grafica - Pisa, Palazzo Lanfranchi

Il tempo e le opere a cura di Massimo Melotti 22 dicembre 2017 - 11 marzo 2018 Museo della Grafica - Pisa, Palazzo Lanfranchi

19 dicembre 2017

1 **Scopri Stocksmetic Shop Online - Prodotti per il Packaging.**
Linee Fragrance, SkinCare e Farmaceutico: Packaging Ricercato e di Design. [stocksmetic.com](#)

2 **Museo Leonardo da Vinci - Da Vinci Museum**
Museo della scienza, Museo per famiglie e bambini [museoleonardodavincifirenze.com](#)

Dal 22 dicembre 2017 all'11 marzo 2018, il Museo della Grafica di Pisa ospita la mostra **Il tempo e le opere**, a cura di Massimo Melotti e con opere di Roman Opalka, Mariateresa Sartori, Andrea Santarlasci, Fabio Mauri, Giorgio Cugno, Jasmina Metwaly, Federico De Leonardis, Claudio Costa, Francesco Jodice e Gianluca e Massimiliano De Serio.

Organizzata dal Museo della Grafica (Comune di Pisa e Università di Pisa) con il patrocinio della Regione Toscana e della Scuola Normale Superiore, la mostra intende presentare artisti e tendenze dell'arte contemporanea che hanno approfondito la loro ricerca sul tema del tempo.

La mostra muove dalla ricerca artistica di **Roman Opalka** (1931-2011), l'artista che più di tutti ha cercato di definire con il suo lavoro il rapporto con il tempo. Nel 1965 ha dato inizio al suo progetto *Opalka 1965/1 - ∞*. Per tutta la vita ha dipinto una progressione numerica su tele, a cui collega un progetto sull'autoritratto: registra la propria voce che pronuncia il numero appena dipinto e scatta una foto di se stesso alla fine di ogni giorno di lavoro. La sua ricerca sul tema del tempo termina nel 2011 con la sua scomparsa. In mostra saranno presentati *Détail - Autoportraits* e *Détail - Cartes de voyage*.

Di **Mariateresa Sartori** (1961) viene presentato il video *In Sol Maggiore/In Sol Minore*, un lavoro sulla potenza pervasiva del tempo musicale e su quanto questo influenzi non solo i nostri sentimenti ma anche la nostra percezione visiva. Per farlo si avvale di immagini tratte da *Heimat* di Edgar Reitz, accompagnate alternativamente da brani in Sol Maggiore e in Sol minore di Vivaldi e Mozart.

Andrea Santarlasci (1964) invita ad una visione evocata dalla memoria, visione spesso giocata in un equilibrio fra emozione e concettualità. Il vissuto storico del luogo, diviene materiale espressivo che si palesa nella serie fotografica *Eterocronia* che apre ad una riflessione sul presente, sul rapporto tra individuo e memoria.

Il percorso prosegue con il lavoro di **Fabio Mauri** (1926-2009), indiscusso protagonista della ricerca artistica degli anni Sessanta ed oggi riconosciuto maestro a livello internazionale, di cui verrà esposta una selezione di lavori storici. Tra questi *Il televisore che piange* (1972), opera anticipatrice della sua ricerca sui mass media e sui temi della società della comunicazione. Nei lavori di Mauri la dimensione temporale si sviluppa nell'esplicitarsi delle ideologie e della conoscenza antropologica. È un tempo assoluto in cui il tempo relativo dell'uomo del Novecento non può essere che quello segnato dal crollo delle certezze. Mauri si interroga sull'uomo e sulla sua natura alla luce della recente tragica memoria della guerra e delle pratiche ideologiche oppressive. Tra i lavori in mostra *Senza tempo* (1995), *Non ero nuovo* (2009), *The End* (2009) e *Schermo: Senza Tempo*.

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

Ok



Cerca

Categorie

Seleziona una categoria

- Napoli Art Magazine
- International Art Magazine
- L.Arte TV
- Only Models
- Compra e vendi un'opera

Giovanni Manzo, Oli su tela disponibili



modificano la relazione tra l'ambiente e l'azione dell'uomo.

Il progetto prosegue sondando il terreno della memoria e dell'evento con **Jasmina Metwaly** (1982), videomaker, attivista politica, impegnata nel movimento di rinnovamento nei paesi arabi, che realizza video in cui le civiltà occidentale e orientale si confrontano e dialogano. In *From Behind the Monument* le immagini della rivolta araba del Cairo entrano in dialogo con l'architettura juvarriana del Castello di Rivoli, sede del Museo d'Arte Contemporanea.

Portatori di memoria sono anche i lavori di **Federico De Leonardis** (1938) che recupera strumenti di lavoro e reperti naturali o manufatti, elementi del fare umano. Divenuti installazioni liberano forze primarie che ridefiniscono lo spazio facendone emergere la caratura simbolica o esaltandone la specificità. In mostra l'installazione *Orizzontale II* composta da più lavori e pensata specificatamente per la mostra e lo spazio di Palazzo Lanfranchi.

Claudio Costa (1942-1995) ricostruisce con uno sguardo antropologico un vero e proprio *work in regress*, percorso verso l'origine attraverso la creazione di opere che rimandano ad antiche e mitiche civiltà. L'artista guarda a un mondo simbolico ricreato attraverso l'uso di immagini, riproduzioni di maschere, cerimoniali, rituali e riti ancestrali. "Ossa" appartenenti a giganteschi animali preistorici o mitici vengono scoperte o prodotte in un intersecarsi di piani linguistici. Un "aratro" primario strumento tecnologico nella storia dell'umanità ci compare nelle sembianze di un'inquietante macchina composta da parti di animali primordiali.

Sul tempo come dimensione assoluta e simbolica si incentra il video di **Francesco Jodice** (1967), considerato uno dei più interessanti tra gli artisti che sperimentano nuove soluzioni espressive nel video e nella fotografia. In mostra verrà presentato *Atlante*. Il video per la propria forza espressiva coglie la dimensione temporale come assoluta, ponendoci di fronte all'imperscrutabilità della definizione della stessa. L'opera ha come elemento fondamentale la scultura di Atlante attorno alla quale l'artista ha mixato immagini tratte dalla prima guerra mondiale, dai bassifondi americani, dalla pubblicità degli anni 50. Jodice mette insieme il discorso di addio di Eisenhower con un personaggio tratto da un film di Carpenter, la rivoluzionaria Angela Davis, il bassista dei Ramones e un cyborg del primo *Alien*, insieme come un coro, un'analisi critica del sistema dei valori dell'Occidente.

In chiusura, una riflessione sul tempo dell'inconscio con **Gianluca e Massimiliano De Serio** (1978), che operano sia con il cinema che con installazioni visive, scandagliando il tema dell'altro, dell'identificazione e delle relazioni che il tempo modifica. Nel film *Un ritorno*, cercando di superare un momento di crisi creativa, si sottopongono ad un esperimento di ipnosi multipla. L'opera punta lo sguardo su quella zona normalmente invisibile che è l'inconscio: "Abbiamo cercato di riflettere sulla nostra crisi artistica e identitaria, e l'unico modo per farlo non era sfuggirla, ma anzi meditare approfonditamente su di essa e sulle sue origini. Per questo era necessario un viaggio nel tempo, in quel tempo apparentemente irraggiungibile, ma in realtà iscritto nella nostra memoria: il momento del concepimento, la nascita".

Il percorso espositivo è arricchito dal suggestivo dialogo con alcune opere grafiche delle collezioni del Gabinetto Disegni e Stampe dell'Università di Pisa, oggi conservate presso il Museo della Grafica di Palazzo Lanfranchi.

Inaugurazione

22 dicembre 2017 ore 12.00

IL TEMPO E LE OPERE

Museo della Grafica

Palazzo Lanfranchi – Lungarno Galilei 9 – 56125 Pisa

Orario: lunedì – domenica, 9.00 – 19.00

Telefono: 050 2216060

Ufficio stampa

Matilde Meucci

ACCA EDIZIONI



www.yogaealimentazione.it



Cerca lavoro



Meta

- Accedi
- RSS degli articoli
- RSS dei commenti
- WordPress.org

Segno \vee Fiere (<http://www.rivistasegno.eu/calendario-fiere/>) Abbonamenti \vee Pubblicita' \vee
 Contatti (<http://www.rivistasegno.eu/pubblicita/contatti/>)
 Segno TV (<http://www.rivistasegno.eu/segno-tv-2/>)
 Segno digitale (<http://www.rivistasegno.eu/scarica-segno-in-pdf/>)
 Archivio eventi (<http://www.rivistasegno.eu/events/>)

f (<http://www.facebook.com/rivistasegno>)
t (<http://www.twitter.com/rivistasegno>)
y (<http://www.youtube.com/rivistasegno>)

(<http://www.artefiera.it/>)
segno
 (<http://www.rivistasegno.eu/>)



News (<http://www.rivistasegno.eu/news/>) Le scelte della redazione (<http://www.rivistasegno.eu/events/tags/redazione/>)
 Le mostre segnalate da voi (<http://www.rivistasegno.eu/events/categories/segnalazioni/>)
 Segnala una mostra (<http://www.rivistasegno.eu/eventi-2/eventi/?action=edit>) Abbonamenti 2018 (<http://www.rivistasegno.eu/abbonamenti/>)

[home](#) () » [Recensioni](http://www.rivistasegno.eu/category/rec/) (<http://www.rivistasegno.eu/category/rec/>) » Il tempo e le opere

Il tempo e le opere

di Valeria Ceregini
 (<http://www.rivistasegno.eu/author/valeria/>) ■ Pubblicato in
 Recensioni (<http://www.rivistasegno.eu/category/rec/>)

© Pubblicato il **29 dicembre 2017**
 (<http://www.rivistasegno.eu/tempo-le-opere/>)

Scritto da



Valeria Ceregini

Tutti gli articoli

(<http://www.rivistasegno.eu/author/valeria/>)

Cerca sul sito

Cerca ...

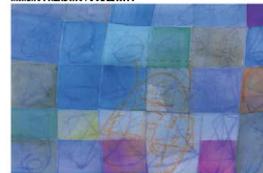
Segno 265



ANTONIO TROTTA

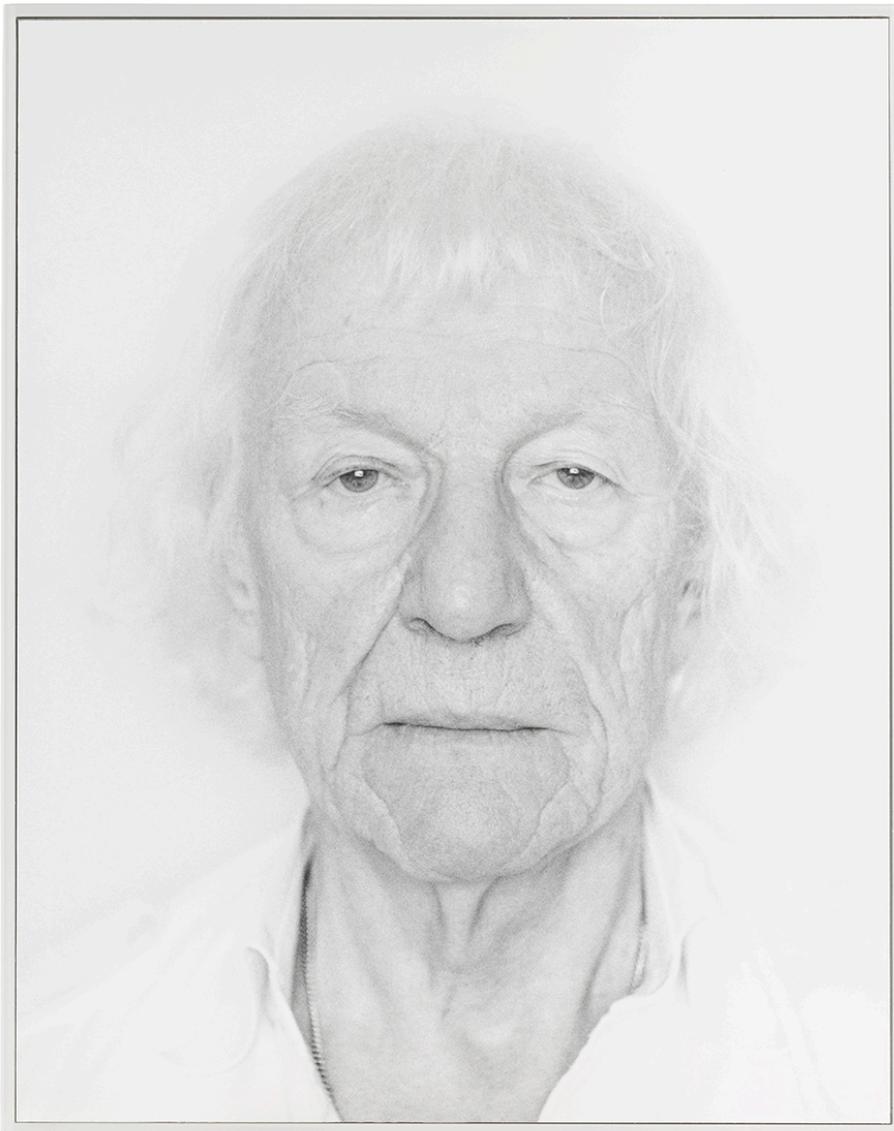
MIMMO PALADINO / SOLLEWITT

LUCA MONTERASTELLI



www.rivistasegno.eu utilizza i cookies per offrirti un'esperienza di navigazione migliore. Usando il nostro servizio accetti l'impiego di cookie in accordo con la nostra cookie policy. [Scoprine di più](https://nibirumail.com/cookies/policy/?url=www.rivistasegno.eu) (<https://nibirumail.com/cookies/policy/?url=www.rivistasegno.eu>). **Ho capito.**

Translate »



Roman Opalka, Detail-5408556_1965-1-oo.
Courtesy Collezione Marcello Forin

Il Museo della Grafica di Pisa ospita la mostra *Il tempo e le opere*, a cura di Massimo Melotti e con opere di Roman Opalka, Mariateresa Sartori, Andrea Santarlasci, Fabio Mauri, Giorgio Cugno, Jasmina Metwaly, Federico De Leonardis, Claudio Costa, Francesco Jodice e Gianluca e Massimiliano De Serio.

Organizzata dal Museo della Grafica (Comune di Pisa e Università di Pisa) con il patrocinio della Regione Toscana e della Scuola Normale Superiore, la mostra intende presentare artisti e tendenze dell'arte contemporanea che hanno approfondito la loro ricerca sul tema del tempo.

La mostra muove dalla ricerca artistica di **Roman Opalka** (1931-2011), l'artista che più di tutti ha cercato di definire con il suo lavoro il rapporto con il tempo. Nel 1965 ha dato inizio al suo progetto *Opalka 1965/1 - ∞*. Per tutta la vita ha dipinto una progressione numerica su tele, a cui collega un progetto sull'autoritratto: registra la propria voce che pronuncia il numero appena dipinto e scatta una foto di se stesso alla fine di ogni giorno di lavoro. La sua ricerca sul tema del tempo termina nel 2011 con la sua scomparsa. In mostra saranno presentati *Détail - Autoportraits* e *Détail - Cartes de voyage*.

Di **Mariateresa Sartori** (1961) viene presentato il video *In Sol Maggiore/In Sol Minore*, un lavoro sulla potenza pervasiva del tempo musicale e su quanto questo influenzi non solo i nostri sentimenti ma anche la nostra percezione visiva. Per farlo si avvale di immagini tratte da *Heimat* di Edgar Reitz, accompagnate alternativamente da brani in Sol Maggiore e in Sol minore di Vivaldi e Mozart.

Andrea Santarlasci (1964) invita ad una visione evocata dalla memoria, visione spesso giocata in un equilibrio fra emozionalità e concettualità. Il vissuto storico del luogo, diviene materiale espressivo che si palesa nella serie fotografica *Eterocronia* che apre ad una riflessione sul presente, sul rapporto tra individuo e memoria.

In copertina:

Antonio Trotta
Altri tempi, 2006-2014
courtesy Galleria Bonelli, Milano

Mimmo Paladino/Sol LeWitt
courtesy Camusac Cassino

Luca Monterastelli
Amazing World of Tomorrow
courtesy Lia Rumma, Milano

Il sommario completo del numero 265
(<http://www.rivistasegno.eu/?p=99>;

Compra l'ultimo numero

segno 265
Attualità Internazionali d'Arte Contemporanea



(http://www.rivistasegno.eu/content/uploads/2017/12/S_cop.jpg) Segno 265

Segno 265 - Dicembre 2017 / Gennaio 2018
(<http://www.salaeditori.eu/prodotto/segno-265>)



Banner su
rivistasegno.eu

Vuoi un banner su rivistasegno.eu? Guarda il **nostro listino** (http://www.rivistasegno.eu/?page_id=11577), troverai la giusta soluzione alle tue esigenze.

Seleziona lingua ↕

Powered by [Google Traduttore](https://translate.google.com) (<https://translate.google.com>)

Il percorso prosegue con il lavoro di **Fabio Mauri** (1926-2009), indiscusso protagonista della ricerca artistica degli anni Sessanta ed oggi riconosciuto maestro a livello internazionale, di cui verrà esposta una selezione di lavori storici. Tra questi *Il televisore che piange* (1972), opera anticipatrice della sua ricerca sui mass media e sui temi della società della comunicazione. Nei lavori di Mauri la dimensione temporale si sviluppa nell'esplicitarsi delle ideologie e della conoscenza antropologica. È un tempo assoluto in cui il tempo relativo dell'uomo del Novecento non può essere che quello segnato dal crollo delle certezze. Mauri si interroga sull'uomo e sulla sua natura alla luce della recente tragica memoria della guerra e delle pratiche ideologiche oppressive. Tra i lavori in mostra *Senza tempo* (1995), *Non ero nuovo* (2009), *The End* (2009) e *Schermo: Senza Tempo*.

Di **Giorgio Cugno** (1979) viene presentato *Caucacola*, lavoro ideato nel 2014 in Colombia per indagare l'uso delle risorse idriche del Rio Cauca da parte della Coca-Cola e che intende sollevare interrogativi su come il consumismo e la globalizzazione modificano la relazione tra l'ambiente e l'azione dell'uomo.

Il progetto prosegue sondando il terreno della memoria e dell'evento con **Jasmina Metwaly** (1982), videomaker, attivista politica, impegnata nel movimento di rinnovamento nei paesi arabi, che realizza video in cui le civiltà occidentale e orientale si confrontano e dialogano. In *From Behind the Monument* le immagini della rivolta araba del Cairo entrano in dialogo con l'architettura juvarriana del Castello di Rivoli, sede del Museo d'Arte Contemporanea.

Portatori di memoria sono anche i lavori di **Federico De Leonardis** (1938) che recupera strumenti di lavoro e reperti naturali o manufatti, elementi del fare umano. Divenuti installazioni liberano forze primarie che ridefiniscono lo spazio facendone emergere la caratura simbolica o esaltandone la specificità. In mostra l'installazione *Orizzontale II* composta da più lavori e pensata specificatamente per la mostra e lo spazio di Palazzo Lanfranchi.

Claudio Costa (1942-1995) ricostruisce con uno sguardo antropologico un vero e proprio *work in regress*, percorso verso l'origine attraverso la creazione di opere che rimandano ad antiche e mitiche civiltà. L'artista guarda a un mondo simbolico ricreato attraverso l'uso di immagini, riproduzioni di maschere, cerimoniali, rituali e riti ancestrali. "Ossa" appartenenti a giganteschi animali preistorici o mitici vengono scoperte o prodotte in un intersecarsi di piani linguistici. Un "aratro" primario strumento tecnologico nella storia dell'umanità ci compare nelle sembianze di un'inquietante macchina composta da parti di animali primordiali.

Sul tempo come dimensione assoluta e simbolica si incentra il video di **Francesco Jodice** (1967), considerato uno dei più interessanti tra gli artisti che sperimentano nuove soluzioni espressive nel video e nella fotografia. In mostra verrà presentato *Atlante*. Il video per la propria forza espressiva coglie la dimensione temporale come assoluta, ponendoci di fronte all'imperscrutabilità della definizione della stessa. L'opera ha come elemento fondamentale la scultura di Atlante attorno alla quale l'artista ha mixato immagini tratte dalla prima guerra mondiale, dai bassifondi americani, dalla pubblicità degli anni 50. Jodice mette insieme il discorso di addio di Eisenhower con un personaggio tratto da un film di Carpenter, la rivoluzionaria Angela Davis, il bassista dei Ramones e un cyborg del primo *Alien*, insieme come un coro, un'analisi critica del sistema dei valori dell'Occidente.

In chiusura, una riflessione sul tempo dell'inconscio con **Gianluca e Massimiliano De Serio** (1978), che operano sia con il cinema che con installazioni visive, scandagliando il tema dell'altro, dell'identificazione e delle relazioni che il tempo modifica. Nel film *Un ritorno*, cercando di superare un momento di crisi creativa, si sottopongono ad un esperimento di ipnosi multipla. L'opera punta lo sguardo su quella zona normalmente invisibile che è l'inconscio: "Abbiamo cercato di riflettere sulla nostra crisi artistica e identitaria, e l'unico modo per farlo non era sfuggirla, ma anzi meditare approfonditamente su di essa e sulle sue origini. Per questo era necessario un viaggio nel tempo, in quel tempo apparentemente irraggiungibile, ma in realtà iscritto nella nostra memoria: il momento del concepimento, la nascita".

Il percorso espositivo è arricchito dal suggestivo dialogo con alcune opere grafiche delle collezioni del Gabinetto Disegni e Stampe dell'Università di Pisa, oggi conservate presso il Museo della Grafica di Palazzo Lanfranchi.



Il tempo e le opere

Dal 22 dicembre 2017 all'11 marzo 2018 presso il Museo della Grafica

Palazzo Lanfranchi - Lungarno Galilei 9 - 56125 Pisa

Orario: lunedì - domenica, 9.00 - 19.00

Telefono: 050 2216060

Condividi:

Stampa (<http://www.rivistasegno.eu/tempo-le-opere/#print>)



Arturo Lini

Arti contemporanee



[Homepage](#) > Museo della Grafica, Palazzo Lanfranchi, Pisa

Museo della Grafica, Palazzo Lanfranchi, Pisa

Dal 22 dicembre 2017 all'11 marzo 2018, il Museo della Grafica di Pisa, lungarno Galileo Galilei 9, ospita la mostra IL TEMPO E LE OPERE, a cura di Massimo Melotti e con opere di Roman Opalka, Mariateresa Sartori, Andrea Santarlasci, Fabio Mauri, Giorgio Cugno, Jasmina Metwaly, Federico De Leonardis, Claudio Costa, Francesco Jodice e Gianluca e Massimiliano De Serio.

La mostra muove dalla ricerca artistica di Roman Opalka (1931-2011), l'artista che più di tutti ha cercato di definire con il suo lavoro il rapporto con il tempo. Nel 1965 ha dato inizio al suo progetto Opalka 1965/1 - ∞. Per tutta la vita ha dipinto una progressione numerica su tele, a cui collega un progetto sull'autoritratto: registra la propria voce che pronuncia il numero appena dipinto e scatta una foto di se stesso alla fine di ogni giorno di lavoro. La sua ricerca sul tema del tempo termina nel 2011 con la sua scomparsa. In mostra saranno presentati *Détail - Autoportraits* e *Détail - Cartes de voyage*.

Di Mariateresa Sartori (1961) viene presentato il video *In Sol Maggiore/In Sol Minore*, un lavoro sulla potenza pervasiva del tempo musicale e su quanto questo influenzi non solo i nostri sentimenti ma anche la nostra percezione visiva. Per farlo si avvale di immagini tratte da *Heimat* di Edgar Reitz, accompagnate alternativamente da brani in *Sol Maggiore* e in *Sol minore* di Vivaldi e Mozart. Andrea Santarlasci (1964) invita ad una visione evocata dalla memoria, visione spesso giocata in un equilibrio fra emozionalità e concettualità. Il vissuto storico del luogo, diviene materiale espressivo che si palesa nella serie fotografica *Eterocronia* che apre ad una riflessione sul presente, sul rapporto tra individuo e memoria.

Il percorso prosegue con il lavoro di Fabio Mauri (1926-2009), indiscusso protagonista della ricerca artistica degli anni Sessanta ed oggi riconosciuto maestro a livello internazionale, di cui verrà esposta una selezione di lavori storici. Tra questi *Il televisore che piange* (1972), opera anticipatrice della sua ricerca sui mass media e sui temi della società della comunicazione. Nei lavori di Mauri la dimensione temporale si sviluppa nell'esplicitarsi delle ideologie e della conoscenza antropologica. È un tempo assoluto in cui il tempo relativo dell'uomo del Novecento non può essere che quello segnato dal crollo delle certezze. Mauri si interroga sull'uomo e sulla sua natura alla luce della recente tragica memoria della guerra e delle pratiche ideologiche oppressive. Tra i lavori in mostra *Senza tempo* (1995), *Non ero nuovo* (2009), *The End* (2009) e *Schermo: Senza Tempo*.

Di Giorgio Cugno (1979) viene presentato *Caucacola*, lavoro ideato nel 2014 in Colombia per indagare l'uso delle risorse idriche del Rio Cauca da parte della Coca-Cola e che intende sollevare interrogativi su come il consumismo e la globalizzazione modificano la relazione tra l'ambiente e l'azione dell'uomo.

Il progetto prosegue sondando il terreno della memoria e dell'evento con Jasmina Metwaly (1982), videomaker, attivista politica, impegnata nel movimento di rinnovamento nei paesi arabi, che realizza video in cui le civiltà occidentale e orientale si confrontano e dialogano. In *From Behind the Monument* le immagini della rivolta araba del Cairo entrano in dialogo con l'architettura juvariana del Castello di Rivoli, sede del Museo d'Arte Contemporanea.

Portatori di memoria sono anche i lavori di Federico De Leonardis (1938) che recupera strumenti di lavoro e reperti naturali o manufatti, elementi del fare umano. Divenuti installazioni liberano forze primarie che ridefiniscono lo spazio facendone emergere la caratura simbolica o esaltandone la specificità. In mostra l'installazione *Orizzontale II* composta da più lavori e pensata specificatamente per la mostra e lo spazio di Palazzo Lanfranchi.

Claudio Costa (1942-1995) ricostruisce con uno sguardo antropologico un vero e proprio work in regress, percorso verso l'origine attraverso la creazione di opere che rimandano ad antiche e mitiche civiltà. L'artista guarda a un mondo simbolico ricreato attraverso l'uso di immagini, riproduzioni di maschere, cerimoniali, rituali e riti ancestrali. "Ossa" appartenenti a giganteschi animali preistorici o mitici vengono scoperte o prodotte in un intersecarsi di piani linguistici. Un "aratro" primario strumento tecnologico nella storia dell'umanità ci compare nelle sembianze di un'inquietante macchina composta da parti di animali primordiali.

Sul tempo come dimensione assoluta e simbolica si incentra il video di Francesco Jodice (1967), considerato uno dei più interessanti tra gli artisti che sperimentano nuove soluzioni espressive nel video e nella fotografia. In mostra verrà presentato Atlante. Il video per la propria forza espressiva coglie la dimensione temporale come assoluta, ponendoci di fronte all'imperscrutabilità della definizione della stessa. L'opera ha come elemento fondamentale la scultura di Atlante attorno alla quale l'artista ha mixato immagini tratte dalla prima guerra mondiale, dai bassifondi americani, dalla pubblicità degli anni 50. Jodice mette insieme il discorso di addio di Eisenhower con un personaggio tratto da un film di Carpenter, la rivoluzionaria Angela Davis, il bassista dei Ramones e un cyborg del primo Alien, insieme come un coro, un'analisi critica del sistema dei valori dell'Occidente.

In chiusura, una riflessione sul tempo dell'inconscio con Gianluca e Massimiliano De Serio (1978), che operano sia con il cinema che con installazioni visive, scandagliando il tema dell'altro, dell'identificazione e delle relazioni che il tempo modifica. Nel film Un ritorno, cercando di superare un momento di crisi creativa, si sottopongono ad un esperimento di ipnosi multipla. L'opera punta lo sguardo su quella zona normalmente invisibile che è l'inconscio: "Abbiamo cercato di riflettere sulla nostra crisi artistica e identitaria, e l'unico modo per farlo non era sfuggirla, ma anzi meditare approfonditamente su di essa e sulle sue origini. Per questo era necessario un viaggio nel tempo, in quel tempo apparentemente irraggiungibile, ma in realtà iscritto nella nostra memoria: il momento del concepimento, la nascita". Il percorso espositivo è arricchito dal suggestivo dialogo con alcune opere grafiche delle collezioni del Gabinetto Disegni e Stampe dell'Università di Pisa, oggi conservate presso il Museo della Grafica di Palazzo Lanfranchi. Lungarno Galileo Galilei 9 - Pisa - Toscana

Organizzata dal Museo della Grafica (Comune di Pisa e Università di Pisa) con il patrocinio della Regione Toscana e della Scuola Normale Superiore, la mostra intende presentare artisti e tendenze dell'arte contemporanea che hanno approfondito la loro ricerca sul tema del tempo

Orari: lunedì - domenica, 9.00 - 19.00

[Back](#)

Menu

- [Homepage](#)
- [About](#)
- [Opere](#)
- [News](#)
- [Informazioni](#)
- [In giro per il web](#)

Create a free website

Search site

Search

Contact

Arturo Lini

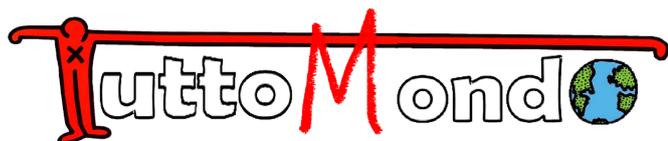
Via Ceccarino 112 - Stiava
55054 Massarosa (LU), Italy

tel. (039) 0584 92053

arturolini@alice.it

© 2008 All rights reserved. |

1 MARCH 2018

NEWS ([HTTP://WWW.TUTTOMONDONEWS.IT/NEWS/](http://www.tuttomondoneews.it/news/))ANNIVERSARI ([HTTP://WWW.TUTTOMONDONEWS.IT/ANNIVERSARI/](http://www.tuttomondoneews.it/anniversari/))DISCLAIMER ([HTTP://WWW.TUTTOMONDONEWS.IT/DISCLAIMER/](http://www.tuttomondoneews.it/disclaimer/))(<http://www.tuttomondoneews.it/>)HOME ([HTTP://WWW.TUTTOMONDONEWS.IT/HOME/](http://www.tuttomondoneews.it/home/))MAGAZINE ([HTTP://WWW.TUTTOMONDONEWS.IT/MAGAZINE/](http://www.tuttomondoneews.it/magazine/))MUSICA E SPETTACOLI ([HTTP://WWW.TUTTOMONDONEWS.IT/MUSICA-E-SPETTACOLI/](http://www.tuttomondoneews.it/musica-e-spettacoli/))ARTE ([HTTP://WWW.TUTTOMONDONEWS.IT/ARTE/](http://www.tuttomondoneews.it/arte/))SOCIETÀ ([HTTP://WWW.TUTTOMONDONEWS.IT/SOCIETA/](http://www.tuttomondoneews.it/societa/))NEWS ([HTTP://WWW.TUTTOMONDONEWS.IT/NEWS/](http://www.tuttomondoneews.it/news/))

POSTED ON 1 MARZO 2018 ([HTTP://WWW.TUTTOMONDONEWS.IT/SCOPRIRE-IL-TEMPO-A-PALAZZO-LANFRANCHI/](http://www.tuttomondoneews.it/scoprire-il-tempo-a-palazzo-lanfranchi/)), BY CLAUDIA MENICHINI ([HTTP://WWW.TUTTOMONDONEWS.IT/AUTHOR/CLAUDIA-MENICHINI/](http://www.tuttomondoneews.it/author/claudia-menichini/)).

SCOPRIRE IL TEMPO, UNA MOSTRA A PALAZZO LANFRANCHI

In questi giorni di freddo non c'è cosa migliore di andare in un museo, al caldo, a vedere qualcosa che stimoli la nostra intelligenza, per esempio a Pisa, a Palazzo Lanfranchi, dove ancora per pochi giorni, (fino all'11 marzo) potrete immergervi in una mostra sul tempo.

Come si sa il tempo è variabile, inafferrabile, diseguale, misterioso e tiranno, ma è l'essenza della vita stessa. Noi viviamo nel tempo e ne siamo dominati: a volte è amico, molte volte nemico, ma è il nostro inseparabile compagno.

Attraverso i lavori di undici artisti contemporanei, la mostra *Il Tempo e le opere* indaga questa astrazione, che fin dall'inizio del suo percorso sulla terra l'uomo ha cercato di afferrare, sondare e misurare.

Vi avverto, non è una mostra facile, bisogna guardarla lentamente, con curiosità intellettuale e con il desiderio di capirla.

Il tempo è personale, ognuno lo vive e lo avverte in modo diverso e gli artisti in mostra riescono, con le loro opere così particolari e stimolanti, a offrirci ciascuno la propria inusuale riflessione sul tempo.

Le opere presenti affrontano con diverse sensibilità i grandi temi che ne scaturiscono: la memoria, il tempo interiore, la storia e gli eventi, l'assoluto temporale, la ricorrenza, i tempi musicali.

La mostra inizia al primo piano, con un'opera molto bella di Roman Opalka che ha lavorato tutta la vita sul senso del tempo che passa, trascorre sul nostro corpo e lo cambia. In modo quasi ossessivo, a partire dal 1965 ha dipinto ogni giorno una progressione numerica sulle tele, registrando la sua voce che pronuncia il numero dipinto e fotografando il suo volto sempre nella stessa identica posa. Il suo lavoro è terminato nel 2011, quando è morto, e il titolo *Opalka 1965/11* riassume tutto questo.

Le immagini del volto dell'artista che invecchia sotto i nostri occhi, i numeri accostati a formare una trama grafica di raffinata eleganza e la voce che scandisce lentamente i numeri trasformano la stanza in una sorta di luogo sacro, dove il corpo e l'opera di Opalka celebrano il senso della vita e della sua fine inevitabile. Basterebbe anche solo quest'opera per venire a vedere questa mostra.

Cerca

Articoli recenti

Scoprire il tempo, una mostra a Palazzo Lanfranchi
(<http://www.tuttomondoneews.it/scoprire-il-tempo-a-palazzo-lanfranchi/>)

Nasce Tuttomondo Magazine
(<http://www.tuttomondoneews.it/il-magazine/>)

La Fontana di Marcel Duchamp è un orinatoio Dada
(<http://www.tuttomondoneews.it/la-fontana-di-marcel-duchamp/>)

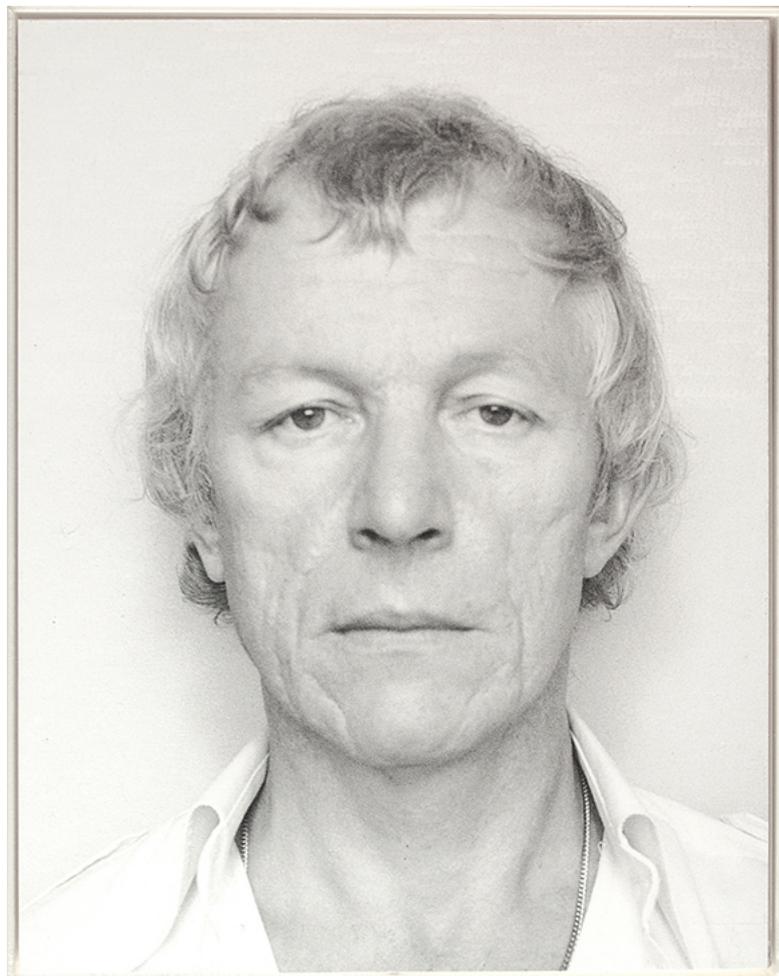
Carmina Burana, la voce della disobbedienza
(<http://www.tuttomondoneews.it/carmina-burana-la-voce-della-disobbedienza/>)

Il buio e la luce. Nessuno potrà salvare Caravaggio
(<http://www.tuttomondoneews.it/il-buio-e-la-luce-nessuno-potra-salvare-caravaggio/>)

Archivi

La Redazione

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.



Roman Opalka

Per indagare il tempo musicale e la sua potenza pervasiva e ipnotica perdetevi poi nel video *In Sol Maggiore/In Sol Minore* di Mariateresa Sartori. Guardatelo e riguardatelo, ascoltando la bellissima colonna sonora composta da due brani di Vivaldi e Mozart, mentre le immagini tratte dal film *Heimat* di Edgard Reitz si ripetono circolarmente sullo schermo: il tempo e il suo continuo ritorno.



In Sol Maggiore / In Sol Minore

In una parentesi storicizzata si ammirano alcune opere grafiche di Giorgio Morandi e Lucio Fontana. Di Morandi è presente una serie di acquaforti con le famose bottiglie, i soggetti più amati e indagati per tutta la vita, ripetendoli fino a trasformarne l'oggettività in una dimensione totalmente concettuale di atemporalità. Le opere di Fontana testimoniano invece l'inizio della sua ricerca spazio-temporale, quando il taglio, il buco della tela crearono una dimensione nuova, infinita, la quarta dimensione.

Del 1972 è l'opera di Fabio Mauri, *Il televisore che piange*: un vecchio televisore con uno schermo vuoto vi fissa, come sottofondo solo un pianto diretto. Mauri, convinto sostenitore della responsabilità etica dell'arte, con quest'opera s'interroga sull'uomo, sul dolore che dal vissuto personale si trasforma in dramma esistenziale universale.



Calendario

MARZO: 2018

L	M	M
5	6	7
12	13	14
19	20	21
26	27	28

(<http://www.tu>)

« Feb

(<http://www.tuttomondonews.it/2018/02/>)

Sostieni la nostra pagina



Le nostre pagine

(<https://www.facebook.com/496291970496209/?ref=fb>)

(<https://twitter.com/TuttoMondo>)

(<https://www.instagram.com/TuttoMondo>)



Fabio Mauri

Al piano superiore, nelle ampie stanze del sottotetto, Claudio Costa indaga il tempo primitivo dell'umanità, raffigurando ossa di animali giganteschi e attrezzi dell'inizio della storia dell'uomo.

Dalla parte opposta si trova un'opera *site specific*, creata da Federico de Leonardis accostando più elementi: *Acquasantiere (Essere Mare)*, *Linea II* e *Ossa di Shelley (Marina)*. Gli strumenti del lavoro umano e i reperti naturali usati, acqua, sale e marmo, sono portatori di memoria, tracce del tempo passato.

Nella stanza successiva Francesco Jodice indaga sul tempo assoluto, quello che scorre indifferente sopra la vita e le tragedie dell'uomo, e lo fa mixando immagini dell'ultimo secolo: guerra, *frame* di film famosi, immagini pubblicitarie, musicisti, Black Panter, tutto mescolato (rimontato) in un'analisi critica della civiltà occidentale.

La mostra si chiude in una sala a piano terra, dove in una stanza oscura un video coinvolgente, *Un ritorno*, degli artisti gemelli Gianluca e Massimiliano De Serio, indaga il tema dell'altro e dell'inconscio attraverso la ripresa di una seduta di ipnosi regressiva simultanea. E' un viaggio alla ricerca del tempo precedente la loro nascita, il tempo irraggiungibile e misterioso del concepimento.



Un ritorno

La mostra, curata da Massimo Melotti con il patrocinio della Regione Toscana e della Scuola Normale Superiore, resterà aperta al Museo della Grafica di Palazzo Lanfranchi fino all'11 marzo, dal lunedì alla domenica dalle 9 alle 19.

[About \(#abh_about\)](#) [Latest Posts \(#abh_posts\)](#)



Claudia Menichini
 ([Http://www.tuttomondoneews.it/Author/Claudia-Menichini/](http://www.tuttomondoneews.it/Author/Claudia-Menichini/))

Sono l'old lady della rivista, ma ho le stesse curiosità dei vent'anni. Amo l'arte e la vita degli artisti, gli archivi e le vecchie carte, i libri antichi e nuovi, la cucina e le storie che girano intorno al cibo, e la pittura botanica che pratico con risultati alterni!

[\(http://www.tuttomondoneews.it/author/claudia-menichini/\)](http://www.tuttomondoneews.it/author/claudia-menichini/)

Condividi l'articolo

[_\(/#facebook\)](#) [_\(/#twitter\)](#)
[_\(/#google_plus\)](#) [_\(/#whatsapp\)](#)
[_\(/#sms\)](#) [_\(/#google_gmail\)](#)

[_\(/https://www.addtoany.com/share#url=http://www.tuttomondoneews.it/scoprire-il-tempo-a-palazzo-lanfranchi%2F&title=Scoprire%20il%20tempo\)](https://www.addtoany.com/share#url=http://www.tuttomondoneews.it/scoprire-il-tempo-a-palazzo-lanfranchi%2F&title=Scoprire%20il%20tempo)

Ti Potrebbero Interessare:



Toccare il Tempo: una

[\(http://www.tuttomondoneews.it/kay-suda-toccare-il-tempo-pisa/\)](http://www.tuttomondoneews.it/kay-suda-toccare-il-tempo-pisa/)



Bill Viola a Firenze. Una

[\(http://www.tuttomondoneews.it/fir-enze-bill-viola-recensione/\)](http://www.tuttomondoneews.it/fir-enze-bill-viola-recensione/)



Iniziate bene l'anno, andate a

[\(http://www.tuttomondoneews.it/mostra-palazzo-bluescher/\)](http://www.tuttomondoneews.it/mostra-palazzo-bluescher/)



Con Dalí, nei suoi ultimi sogni.

[\(http://www.tuttomondoneews.it/dal-i-nei-suoi-ultimi-sogni-viaggio-nella-mostra-palazzo-bluescher/\)](http://www.tuttomondoneews.it/dal-i-nei-suoi-ultimi-sogni-viaggio-nella-mostra-palazzo-bluescher/)

Scarica l'articolo in formato PDF (<https://it.pdf24.org>)

ARTE ([HTTP://WWW.TUTTOMONDONEWS.IT/ARTE/](http://www.tuttomondoneews.it/arte/))

TAGGED [#ARTECONTEMPORANEA \(HTTP://WWW.TUTTOMONDONEWS.IT/TAG/ARTECONTEMPORANEA/\)](http://www.tuttomondoneews.it/tag/artecontemporanea/), [#MOSTRE \(HTTP://WWW.TUTTOMONDONEWS.IT/TAG/MOSTRE/\)](http://www.tuttomondoneews.it/tag/mostre/), [#PALAZZISTORICI #PISA #CENTROSTORICO \(HTTP://WWW.TUTTOMONDONEWS.IT/TAG/PALAZZISTORICI-PISA-CENTROSTORICO/\)](http://www.tuttomondoneews.it/tag/palazzistorici-pisa-centrostorico/), [#SENSODELTEMPO \(HTTP://WWW.TUTTOMONDONEWS.IT/TAG/SENSODELTEMPO/\)](http://www.tuttomondoneews.it/tag/sensodeltempo/), [#TEMPO \(HTTP://WWW.TUTTOMONDONEWS.IT/TAG/TEMPO/\)](http://www.tuttomondoneews.it/tag/tempo/), [#TEMPORANEITÀ \(HTTP://WWW.TUTTOMONDONEWS.IT/TAG/TEMPORANEITA/\)](http://www.tuttomondoneews.it/tag/temporaneita/), [PISA \(HTTP://WWW.TUTTOMONDONEWS.IT/TAG/PISA/\)](http://www.tuttomondoneews.it/tag/pisa/)



[PisaInforma](#)

[Notizie](#)

[Accade in città](#)

[Posta dei Lettori](#)

[Chi Siamo](#)

[Contatti](#)

[Rete Civica Pisana](#)

[Orario dei trasporti](#)

[Musei](#)

[Cinema](#)

[Teatro e Musica](#)

[Meteo](#)

[Numeri](#)

[Home](#) > [Eventi](#) > [Il tempo e le opere](#)

Il tempo e le opere

Pisa - il 22/12/2017

Inaugurazione della mostra di Massimo Melotti

SHARE

[Facebook](#)

[Twitter](#)



Venerdì 22 dicembre alle ore 12 si inaugura al **Museo della Grafica** di Pisa la mostra **Il tempo e le opere** a cura di Massimo Melotti. **In mostra opere di** Roman Opalka, Mariateresa Sartori, Andrea Saffari, Giorgio Cugno, Jasmina Metwaly, Federico De Leonardis, Claudio Costa, Francesco Jodi, Massimiliano De Serio. Organizzata dal Museo della Grafica (Comune di Pisa e Università) con il patrocinio della Regione Toscana e della Scuola Normale Superiore, la mostra intende presentare tendenze dell'arte contemporanea che hanno approfondito la loro ricerca sul tema del tempo.

Il percorso espositivo è arricchito dal suggestivo dialogo con alcune opere grafiche delle Gabinetto Disegni e Stampe dell'Università di Pisa, oggi conservate presso il Museo della Gr Lanfranchi.

Palazzo Lanfranchi, Lungarno Galilei 9, Pisa

SHARE

Facebook

Twitter

Mi piace 0

Tweet

Seguici sui Social



Pisainformaflash.it
17.129 "Mi piace"

Ti piace
Contattaci

Piace a te e ad altri 161 amici

Accade in città



Concerto di Capodanno

il 01/01/2018
Con l'orchestra Archè



Il tempo e le opere

il 22/12/2017
Inaugurazione della mostra di Massimo Melotti



Dopo di noi

il 21/12/2017
Tavola rotonda sulla legge 112/2016



Natale in casa Cupiello

dal 22/12/2017 al 23/12/2017
A cura di La Ribalta Teatro

Il giocatore invisibile



[PisaInforma](#)

Notizie

[Accade in città](#)

[Posta dei Lettori](#)

[Chi Siamo](#)

[Contattaci](#)

[Rete Civica Pisana](#)

[Orario dei trasporti](#)

[Musei](#)

[Cinema](#)

[Teatro e Musica](#)

[Meteo](#)

[Numeri](#)

[Home](#) > [Notizie](#) > [Il tempo e le opere](#)

Il tempo e le opere

Pisa - 6 marzo 2018

La mostra si chiuderà domenica 11 marzo

SHARE

[Facebook](#)

[Twitter](#)



Ultimi giorni per visitare al **Museo della Grafica di Pisa** la mostra **Il tempo e le opere**, a cura di **Melotti** e con opere di **Roman Opalka**, **Mariateresa Sartori**, **Andrea Santarlasci**, **Fabio Mauri**, **Jasmina Metwaly**, **Federico De Leonardis**, **Claudio Costa**, **Francesco Jodice** e **Gianluca e M. Serio**. Organizzata dal Museo della Grafica (Comune di Pisa e Università di Pisa) con il patrocinio della Regione Toscana e della Scuola Normale Superiore, **la mostra – che chiuderà i battenti fino al 10 marzo** intende presentare artisti e tendenze dell'arte contemporanea che hanno approfondito la loro ricerca sul tema del tempo.

La mostra muove dalla ricerca artistica di **Roman Opalka** (1931-2011), l'artista che più di tutti ha definito con il suo lavoro il rapporto con il tempo. Nel 1965 ha dato inizio al suo progetto *Opalka's Numbers*. Per tutta la vita ha dipinto una progressione numerica su tele, a cui collega un progetto su video e registra la propria voce che pronuncia il numero appena dipinto e scatta una foto di se stesso ogni giorno di lavoro. La sua ricerca sul tema del tempo termina nel 2011 con la sua scomparsa. Saranno presentati *Détail – Autoportraits* e *Détail – Cartes de voyage*.

Di **Mariateresa Sartori** (1961) viene presentato il video *In Sol Maggiore/In Sol Minore*, potenza pervasiva del tempo musicale e su quanto questo influenzi non solo i nostri sentimenti ma anche la nostra percezione visiva. Per farlo si avvale di immagini tratte da *Heimat* di Edgar Reitz, alternativamente da brani in Sol Maggiore e in Sol minore di Vivaldi e Mozart.

Andrea Santarlaschi (1964) invita ad una visione evocata dalla memoria, visione spesso in equilibrio fra emozionalità e concettualità. Il vissuto storico del luogo, diviene materiale esplicito nella serie fotografica *Eterocronia* che apre ad una riflessione sul presente, sul rapporto tra tempo e memoria.

Il percorso prosegue con il lavoro di **Fabio Mauri** (1926-2009), indiscusso protagonista della scena degli anni Sessanta ed oggi riconosciuto maestro a livello internazionale, di cui verrà esposta una selezione di lavori storici. Tra questi *Il televisore che piange* (1972), opera anticipatrice della sua ricerca sui temi della società della comunicazione. Nei lavori di Mauri la dimensione temporale si esplica nell'esplicarsi delle ideologie e della conoscenza antropologica. È un tempo assoluto in cui il tempo dell'uomo del Novecento non può essere che quello segnato dal crollo delle certezze. Ma è un tempo che si interroga sull'uomo e sulla sua natura alla luce della recente tragica memoria della guerra e delle pratiche oppressive. Tra i lavori in mostra *Senza tempo* (1995), *Non ero nuovo* (2009), *The End* (2009), *Senza Tempo*.

Di **Giorgio Cugno** (1979) viene presentato *Caucacola*, lavoro ideato nel 2014 in Colombia per denunciare lo sfruttamento delle risorse idriche del Rio Cauca da parte della Coca-Cola e che intende sollevare interroganti su come il consumismo e la globalizzazione modificano la relazione tra l'ambiente e l'azione dell'uomo.

Il progetto prosegue sondando il terreno della memoria e dell'evento con **Jasmina Mezzanin**, videomaker, attivista politica, impegnata nel movimento di rinnovamento nei paesi arabi, che in cui le civiltà occidentale e orientale si confrontano e dialogano. In *From Behind the Monuments* della rivolta araba del Cairo entrano in dialogo con l'architettura juvarriana del Castello di Juvayriya il Museo d'Arte Contemporanea.

Portatori di memoria sono anche i lavori di **Federico De Leonardis** (1938) che recupera strutture e reperti naturali o manufatti, elementi del fare umano. Divenuti installazioni liberano forze e ridefiniscono lo spazio facendone emergere la caratura simbolica o esaltandone la specificità. L'installazione *Orizzontale II* composta da più lavori e pensata specificatamente per la mostra al Palazzo Lanfranchi.

Claudio Costa (1942-1995) ricostruisce con uno sguardo antropologico un vero e proprio percorso verso l'origine attraverso la creazione di opere che rimandano ad antiche e mitiche

guarda a un mondo simbolico ricreato attraverso l'uso di immagini, riproduzioni di maschere rituali e riti ancestrali. "Ossa" appartenenti a giganteschi animali preistorici o mitici vengono prodotte in un'intersezione di piani linguistici. Un "aratro" primario strumento tecnologico dell'umanità ci compare nelle sembianze di un'inquietante macchina composta da parti di anim

Sul tempo come dimensione assoluta e simbolica si incentra il video di **Francesco J** considerato uno dei più interessanti tra gli artisti che sperimentano nuove soluzioni espressive nella fotografia. In mostra verrà presentato *Atlante*. Il video per la propria forza esprime la dimensione temporale come assoluta, ponendoci di fronte all'imperscrutabilità della definizione. L'opera ha come elemento fondamentale la scultura di Atlante attorno alla quale l'artista ha tratto ispirazione dalle prime guerre mondiali, dai bassifondi americani, dalla pubblicità degli anni 50.

In chiusura, una riflessione sul tempo dell'inconscio con **Gianluca e Massimiliano De Ser** operano sia con il cinema che con installazioni visive, scandagliando il tema dell'altro, dell'incerto delle relazioni che il tempo modifica. Nel film *Un ritorno*, cercando di superare un momento di crisi, i protagonisti sottopongono ad un esperimento di ipnosi multipla. L'opera punta lo sguardo su quella zona invisibile che è l'inconscio: "Abbiamo cercato di riflettere sulla nostra crisi artistica e identitaria in un modo per farlo non era sfuggirla, ma anzi meditare approfonditamente su di essa e sulle sue implicazioni. Per questo era necessario un viaggio nel tempo, in quel tempo apparentemente irraggiungibile ma che è iscritto nella nostra memoria: il momento del concepimento, la nascita".

Il percorso espositivo è arricchito dal suggestivo dialogo con alcune opere grafiche delle Gabinetto Disegni e Stampe dell'Università di Pisa, oggi conservate presso il Museo della Grafica Lanfranchi.

Orario: lunedì – domenica, 9 – 19 – Telefono: 050 2216060

SHARE

Facebook

Twitter

Mi piace 0

Tweet

Seguici sui Social

PISATODAY

'Il tempo e le opere': mostra a Palazzo Lanfranchi

Museo della Grafica, Palazzo Lanfranchi

Lungarno Galilei, 9

Dal 22/12/2017 al 18/03/2018

Dal lunedì alla domenica dalle ore 9 alle ore 19

Prezzo non disponibile

Sito web

unipi.it

Redazione

19 dicembre 2017 17:20

Il Museo della Grafica di Pisa ospiterà **dal 22 dicembre all'11 marzo 2018** la mostra 'Il tempo e le opere', a cura di Massimo Melotti e con opere di Roman Opalka, Mariateresa Sartori, Andrea Santarlasci, Fabio Mauri, Giorgio Cugno, Jasmina Metwaly, Federico De Leonardis, Claudio Costa, Francesco Jodice e Gianluca e Massimiliano De Serio.

Organizzata dal Museo della Grafica (comune di Pisa e Università di Pisa) con il patrocinio della Regione Toscana e della Scuola Normale Superiore, la mostra intende presentare **artisti e tendenze dell'arte contemporanea** che hanno approfondito la loro ricerca sul tema del tempo.

L'inaugurazione sarà il 22 dicembre alle ore 17.



ULTIME NEWS > Al Teatro Verdi ce n'è per tutti i gusti. San Silvestro con Gene Gnocchi, il 1° gennaio concerto di

Lo stile dice coupé.
L'avventura dice SUV.



DRIVE YOUR SMARTPHONE.




Consumo massimo di carburante, urbano/extraurbano/combivato: 5,9/4,4/3,9 (l/100km).
Emissione massima di biossido di carbonio (CO2):
111 (g/km). Dati riferiti a SKODA Fabia 1.0 MPI 95 SW TNCV.



PISANEWS
IL PRIMO GIORNALE ONLINE
DELLA PROVINCIA DI PISA

Home Attualità Cronaca Pisa SC Cultura e Spettacolo Sport Dilettanti

ATTUALITÀ

Inaugurata a Palazzo Lanfranchi la mostra "Il tempo e le opere"

Dic 22, 2017

f g+ t p in




NGM
You Color Smart 5 plus
FINGERPRINT READER
Accesso facile ed immediato grazie alla tua impronta digitale

4G LTE
3GB RAM
16MP+8MP




TONI LUIG
scavi e demolizioni industriali

Via Livornese - 56122 Pisa (PI)
tonilugisrl@hotmail.it

PISA – Inaugurata venerdì 22 dicembre al Museo della Grafica presso Palazzo Lanfranchi in Lungarno Galilei a Pisa la mostra "Il tempo e le opere", a cura di Massimo Melotti.

di Giovanni Manenti

Organizzata dal Museo della Grafica (Comune di Pisa ed Università di Pisa), con il patrocinio della Regione Toscana e della Scuola Normale Superiore la mostra intende presentare artisti e tendenze dell'arte contemporanea che hanno approfondito la loro ricerca sul tema del tempo. Il percorso espositivo è arricchito dal suggestivo dialogo con alcune opere grafiche delle collezioni del Gabinetto Disegni e Stampe dell'Università di Pisa, oggi conservate presso il Museo della Grafica di Palazzo Lanfranchi.



“Questa mostra – afferma Melotti – che nasce in un’ottica del tempo ospitato da uno spazio storico verso la contemporanea ed il futuro e ci concentriamo non tanto sul tempo universale ma relativo, vale a dire del tempo dell’uomo. Da questa base abbiamo impostato una mostra che in ogni sala affronta una tematica. L’autore Roman Opalka affronta il tema del tempo come sfida, attraverso il progetto permanente avviato nel 1965 sino alla sua morte. In una seconda sala abbiamo opere grafiche di Giorgio Morandi, che è riuscito ad entrare nel tempo attraverso il passaggio dal classico e dall’impressionismo sino al cubismo. La terza sala ospita opera di Maria Teresa Sartori attraverso un video in Sol maggiore/Sol minore che manifesta nella sua complessità il senso di disagio che il fluire del tempo comporta. La quarta sala vede Andrea Santarasci creare un insieme di più tempi che caratterizzano la nostra vita contemporanea. La quinta sala Fabio Mauri inserisce entro uno schermo televisivo un lamento per poi apparire in prima persona per significare tutto ciò che può avvenire all’interno di uno schermo televisivo, tratto da una trasmissione Rai degli anni ’60 per poi poter visitare un’opera dal titolo “senza tempo”, con L’autore che impersonifica la crisi delle ideologie del secondo dopoguerra. Abbiamo poi una sala dedicata a Lucio Fontana, il quale è stato protagonista di una vera e propria rivoluzione nell’arte del suo tempo.



LE 7 COSE CHE UN'AGENZIA DI COMUNICAZIONE NON TI HA MAI DETTO

STANCO DI BRUCI I TUOI SOLDI IN AZIENDE PUBBLICITARIE CHE PORTANO RISULTATI?

Scarica il report gratuito che corri quando fai (e devi fare) marketing

SCARICA GRATIS

RENATO LUPE

SHOWROOM FONTI DI CALORE EDILIZIONE

Via Giambattista Marino, 5 - Via Pratale, 1
Telefono: 050 540423 - 050 571234
Email: renato.lupetti@gmail.com

mitula CASE

Così tante case quante potresti immaginare.

Ottica Torquato
di Coli Alessandro
otticatorquato@yahoo.it

ULTIME NOTIZIE



CULTURA E SPETTACOLO

Al Teatro Verdi ce n'è per tutti i giorni: San Silvestro con Gene Gnocchi, il 1° gennaio concerto di Capodanno, per l'Epifania "Offline in tempo reale"



Al piano superiore troviamo Giorgio Cugno che affronta il tema della globalizzazione attraverso un lavoro chiamato *Caucacola*, ideato e prodotti nel 2014 in Colombia, cui segue un'opera di Jasmine Metwaly, artista impegnata anche come attivista politica la quale ha realizzato un video dal titolo "From behind the Monument". Per concludere, opere di Claudio Costa sul tema "work in regress" che ha come tema centrale l'origine".

Mi piace 32 Tweet

Categories [Attualità](#) [Cultura e Spettacolo](#)



0 Comments

Sort by [Oldest](#)



Add a comment...

Facebook Comments Plugin



ATTUALITÀ

Maltempo. Venerdì 29 dicembre c'è giallo su tutta la Toscana per ghiaccio e neve



ATTUALITÀ

Giuseppe Corrado: "Nessun rimpianto per quanto fatto in questo anno"



ATTUALITÀ

Inaugurata la nuova sede nerazzurra Sesta Porta

ULTIME NEWS > Arzachena – Pisa 3-4. Masucci-gol da i tre punti al Pisa

NUOVO ŠKODA KAROQ.
GENIO E REGOLATEZZA.



Scopri >

Consumo massimo di carburante urbano/urbano/combinato 6,8/5,0/5,6 (l/100km). Emissioni massima di biossido di carbonio (CO2) 138 g/km.

Nuova SEAT Arona.
Tua da 14.500€.



PISANEWS
IL PRIMO GIORNALE ONLINE
DELLA PROVINCIA DI PISA

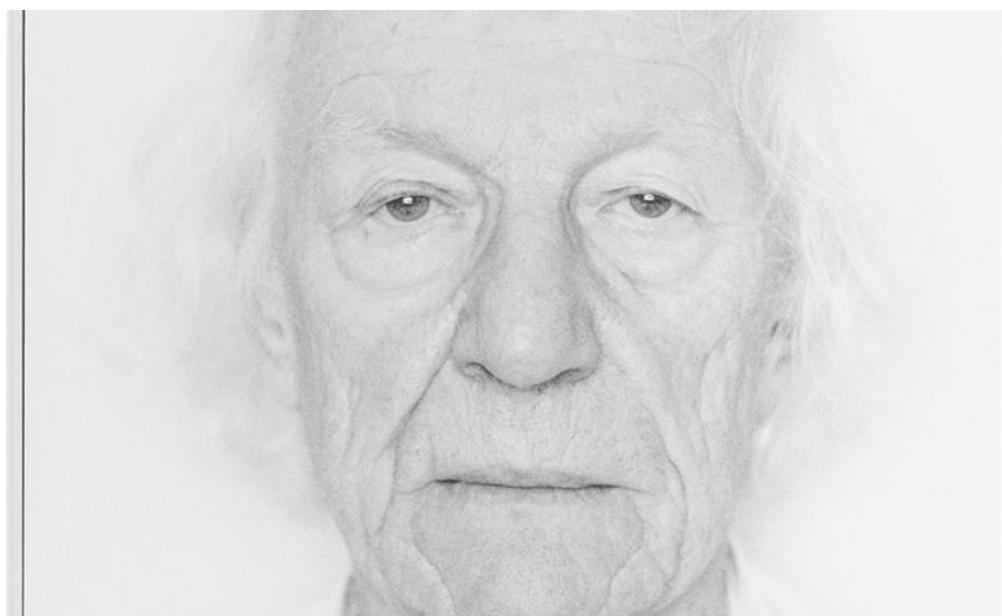
[Home](#) [Attualità](#) [Cronaca](#) [Pisa SC](#) [Cultura e Spettacolo](#) [Sport](#) [Dilettanti](#)

CULTURA E SPETTACOLO

“Il tempo e le opere”: la mostra in corso fino all’11 Marzo presso il Museo della Grafica

Feb 19, 2018

[f](#) [g+](#) [t](#) [p](#) [in](#)



NGM
You Color Smart 5 plus
FINGERPRINT READER
Accesso facile ed immediato grazie alla tua impronta digitale



4G LTE
3GB RAM
16MP+8MP

VUOI PERDERE CENTIMETRI SENZA SPENDERE UNA FORTUNA?



CHIAMA E PRENOTA IL TUO TRATTAMENTO **GRATUITO!**
0586.964431
347.0081810

Pisa – Continua la mostra **Il tempo e le opere in corso** presso il Museo della Grafica di Pisa: fino all'11 marzo 2018 la , a cura

di Massimo Melotti e con opere di Roman Opalka, Mariateresa Sartori, Andrea Santarlasci, Fabio Mauri, Giorgio Cugno, Jasmina Metwaly, Federico De Leonardis, Claudio Costa, Francesco Jodice e Gianluca e Massimiliano De Serio.

Organizzata dal Museo della Grafica (Comune di Pisa e Università di Pisa) con il patrocinio della Regione Toscana e della Scuola Normale Superiore, la mostra intende presentare artisti e tendenze dell'arte contemporanea che hanno approfondito la loro ricerca sul tema del tempo.

La mostra muove dalla ricerca artistica di **Roman Opalka** (1931-2011), l'artista che più di tutti ha cercato di definire con il suo lavoro il rapporto con il tempo. Nel 1965 ha dato inizio al suo progetto *Opalka 1965/1 - ∞*. Per tutta la vita ha dipinto una progressione numerica su tele, a cui collega un progetto sull'autoritratto: registra la propria voce che pronuncia il numero appena dipinto e scatta una foto di se stesso alla fine di ogni giorno di lavoro. La sua ricerca sul tema del tempo termina nel 2011 con la sua scomparsa. In mostra saranno presentati *Détail - Autoportraits* e *Détail - Cartes de voyage*.

Di **Mariateresa Sartori** (1961) viene presentato il video *In Sol Maggiore/In Sol Minore*, un lavoro sulla potenza pervasiva del tempo musicale e su quanto questo influenzi non solo i nostri sentimenti ma anche la nostra percezione visiva. Per farlo si avvale di immagini tratte da *Heimat* di Edgar Reitz, accompagnate alternativamente da brani in Sol Maggiore e in Sol minore di Vivaldi e Mozart.

Andrea Santarlasci (1964) invita ad una visione evocata dalla memoria, visione spesso giocata in un equilibrio fra emozionalità e concettualità. Il vissuto storico del luogo, diviene materiale espressivo che si palesa nella serie fotografica *Eterocronia* che apre ad una riflessione sul presente, sul rapporto tra individuo e memoria.

Il percorso prosegue con il lavoro di **Fabio Mauri** (1926-2009), indiscusso protagonista della ricerca artistica degli anni Sessanta ed oggi riconosciuto maestro a livello internazionale, di cui verrà esposta una selezione di lavori storici. Tra questi *Il televisore che piange* (1972), opera anticipatrice della sua ricerca sui mass media e sui temi della società della comunicazione. Nei lavori di Mauri la dimensione temporale si sviluppa nell'esplicitarsi delle ideologie e della conoscenza antropologica. È un tempo assoluto in cui il tempo relativo dell'uomo del Novecento non può essere che quello segnato dal crollo delle certezze. Mauri si interroga sull'uomo e sulla sua natura alla luce della recente tragica memoria della guerra e delle pratiche ideologiche oppressive. Tra i lavori in mostra *Senza tempo* (1995), *Non ero nuovo* (2009), *The End* (2009) e *Schermo: Senza Tempo*.

Di **Giorgio Cugno** (1979) viene presentato *Caucacola*, lavoro ideato nel 2014 in Colombia per indagare l'uso delle risorse idriche del Rio Cauca da parte della Coca-Cola e che intende sollevare interrogativi su come il consumismo e la globalizzazione modificano la relazione tra l'ambiente e l'azione dell'uomo.

Il progetto prosegue sondando il terreno della memoria e dell'evento con **Jasmina Metwaly** (1982), videomaker, attivista politica, impegnata nel movimento di rinnovamento nei paesi arabi, che realizza video in cui le civiltà occidentale e orientale si confrontano e dialogano. In *From Behind the Monument* le immagini della rivolta araba del Cairo entrano in dialogo con l'architettura juvarriana del Castello di Rivoli, sede del Museo d'Arte Contemporanea.

Portatori di memoria sono anche i lavori di **Federico De Leonardis** (1938) che recupera strumenti di lavoro e reperti naturali o manufatti, elementi del fare umano. Divenuti installazioni liberano forze primarie che ridefiniscono lo spazio facendone emergere la caratura simbolica o esaltandone la specificità. In mostra l'installazione *Orizzontale II* composta da più lavori e pensata specificatamente per la mostra e lo spazio di Palazzo Lanfranchi.

Claudio Costa (1942-1995) ricostruisce con uno sguardo antropologico un vero e proprio *work in regress*, percorso verso l'origine attraverso la creazione di opere che rimandano ad antiche e mitiche civiltà. L'artista guarda a un mondo simbolico ricreato attraverso l'uso di immagini, riproduzioni di maschere, cerimoniali, rituali e riti ancestrali. "Ossa" appartenenti a giganteschi animali preistorici o mitici vengono scoperte o prodotte in un intersecarsi di piani linguistici. Un "aratro" primario strumento tecnologico nella storia dell'umanità ci compare nelle sembianze di un'inquietante macchina composta da parti di animali primordiali.

Sul tempo come dimensione assoluta e simbolica si incentra il video di **Francesco Jodice** (1967), considerato uno dei più interessanti tra gli artisti che sperimentano nuove soluzioni espressive nel video e nella fotografia. In mostra verrà presentato *Atlante*. Il video per la propria forza espressiva coglie la dimensione temporale come assoluta, ponendoci di fronte all'imperscrutabilità della definizione della stessa. L'opera ha come elemento fondamentale la scultura di Atlante attorno alla quale l'artista ha mixato immagini tratte dalla prima guerra mondiale, dai bassifondi americani, dalla pubblicità degli anni 50.

In chiusura, una riflessione sul tempo dell'inconscio con **Gianluca e Massimiliano De Serio** (1978), che operano sia con il cinema che con installazioni vive, scandagliando il tema dell'altro, dell'identificazione e delle relazioni che il tempo modifica. Nel film *Un ritorno*, cercando di superare un momento di crisi creativa, si sottopongono ad un esperimento di ipnosi multipla. L'opera punta lo sguardo su quella zona normalmente invisibile che è l'inconscio: "Abbiamo cercato di riflettere sulla nostra crisi artistica e identitaria, e l'unico modo per farlo non era sfuggirla, ma anzi meditare approfonditamente su di essa e sulle sue origini. Per questo era necessario un viaggio nel tempo, in quel tempo apparentemente irraggiungibile, ma in realtà iscritto nella nostra memoria: il momento del concepimento, la nascita".

Il percorso espositivo è arricchito dal suggestivo dialogo con alcune opere grafiche delle collezioni del Gabinetto Disegni e Stampe dell'Università di Pisa, oggi conservate presso il Museo della Grafica di Palazzo Lanfranchi.

Mi piace 0 Tweet Share

Categories Cultura e Spettacolo



Calci - Via V. Della Chiostra, 35
Tel. 050-938021



STANCO DI BRUCI I TUOI SOLDI IN AZ PUBBLICITARIE CI PORTANO RISULTI!
Scarica il report gratuito proteggerti dai principi che corri quando fai (e devi fare) marketing
SCARICA GRA

RENATO LUPE
SHOWROOM FONDI DI CALORE ED
Via Giambattista Marino, 5 - Via Pratale, 1
Telefono: 050 540423 - 050 571234
Email: renato.lupetti@gmail.com

mitula CASE
Così tante case quante potresti immaginare.



Ottica Torqua di Coli Alessandro
Sconto del 20% ai lettori di pisanews.net



La Kinzica

arte

cultura

enogastronomia

manifestazioni

musica

spettacolo

teatro

turismo

**NUOVO
MOBILE 4G FASTWEB**

DA **0,95€**
OGNI 4 SETTIMANE

SCOPRI DI PIÙ

FASTWEB



Iperprofessional la formazione che vale

Sostieni la Kinzica

Donazione

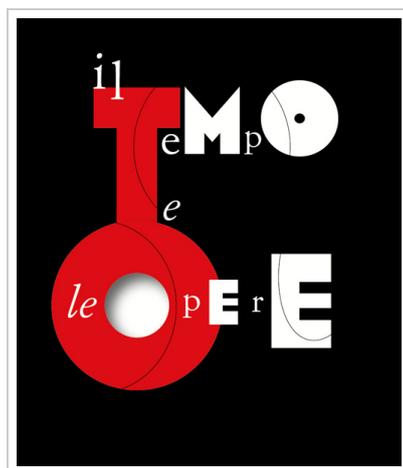
Ultimi articoli Inseriti

- Collettiva... "Grafica"
- Natale in Provincia
- Natale Pisano
- Concerti di Natale
- Viaggio di sola andata
- Presepi e presepi
- Dischi al Foro Boario
- Immagini di una stagione pisana

Eventi In Corso

- Collettiva... "Grafica"
- Anatomia, realtà e rappresentazione
- Opera a Teatro
- Oltre il possibile con Escher
- Disegnare sogni
- Ancora Fra Terra e Cielo
- Arriva M'Arte
- Un Museo per amico
- Danteprema
- Hyp Pop
- La Ludoteca Scientifica
- Uomo Virtuale

Collettiva... "Grafica"



Il Tempo e Le opere: la nuova mostra collettiva allestita al Museo della Grafica di Palazzo Lanfranchi

Il Tempo e Le opere è la nuova mostra in programma al Museo della Grafica di Palazzo Lanfranchi dal 22 Dicembre all'11 Marzo 2018. Si tratta della esposizione curata da Massimo Melotti che si propone come una collettiva per scoprire l'immaginario degli artisti Roman Opalka, Mariateresa Sartori, Andrea Santarasci, Fabio Mauri, Giorgio Cugno, Jasmina Metwaly, Federico De Leonardis, Claudio Costa, Francesco Jodice e Gianluca e Massimiliano De Serio.

La **mostra pisana** è organizzata dal Museo della Grafica con il patrocinio della Regione Toscana e della Scuola Normale Superiore, e presenta un percorso con artisti e tendenze contemporanee che hanno approfondito la loro ricerca sul tema del tempo. L'esposizione è arricchita da alcune opere grafiche delle collezioni del Gabinetto Disegni e Stampe dell'Università di Pisa, conservate presso il Museo della Grafica di Palazzo Lanfranchi. Il vernissage della esposizione è previsto per il 22 Dicembre alle ore 12:00.

La mostra **Il Tempo e Le opere** è visitabile dal lunedì alla domenica dalle 9:00 alle 19:00. Il biglietto di accesso di 3

euro permette di visitare anche gli altri spazi del museo e le altre esposizione.

Il Tempo e le Opere - 22 Dicembre 2017 / 11 Marzo 2018 Museo della Grafica Palazzo Lanfranchi Lungarno Galilei 9 Pisa

Per informazioni

Museo della Grafica

web www.museodellagrafica.unipi.it

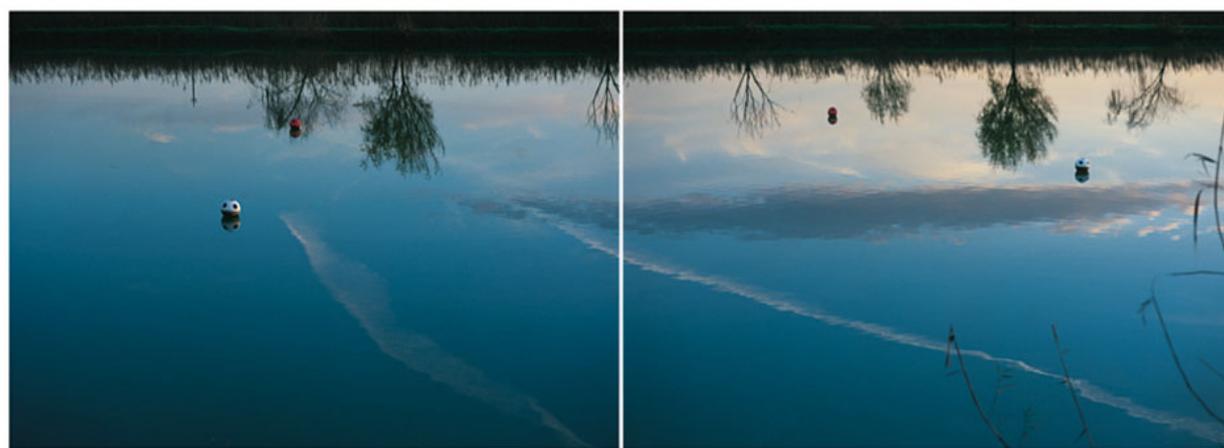
[Fonte Spaini]

In The Cloud

Il tempo e le opere

Mostra a Palazzo Lanfranchi

22 Dicembre 2017 - 11 Marzo 2018 | Museo della Grafica di Palazzo Lanfranchi



Dal 22 dicembre 2017 all'11 marzo 2018, il Museo della Grafica di Pisa ospita la mostra **Il tempo e le opere**, a cura di Massimo Melotti e con opere di **Roman Opalka, Mariateresa Sartori, Andrea Santarlasci, Fabio Mauri, Giorgio Cugno, Jasmina Metwaly, Federico De Leonardis, Claudio Costa, Francesco Jodice e Gianluca e Massimiliano De Serio**.

Organizzata dal Museo della Grafica (Comune di Pisa e Università di Pisa) con il patrocinio della Regione Toscana e della Scuola Normale Superiore, la mostra intende presentare **artisti e tendenze dell'arte contemporanea** che hanno approfondito la loro ricerca sul **tema del tempo**.

La mostra muove dalla ricerca artistica di **Roman Opalka** (1931-2011), l'artista che più di tutti ha cercato di definire con il suo lavoro il rapporto con il tempo. Nel 1965 ha dato inizio al suo progetto Opalka 1965/1 - ∞. Per tutta la vita ha dipinto una progressione numerica su tele, a cui collega un progetto sull'autoritratto: registra la propria voce che pronuncia il numero appena dipinto e scatta una foto di se stesso alla fine di ogni giorno di lavoro. La sua ricerca sul tema del tempo termina nel 2011 con la sua scomparsa. In mostra saranno presentati **Détail - Autoportraits e Détail - Cartes de voyage**.

Di **Mariateresa Sartori** (1961) viene presentato il video **In Sol Maggiore/In Sol Minore**, un lavoro sulla potenza pervasiva del tempo musicale e su quanto questo influenzi non solo i nostri sentimenti ma anche la nostra percezione visiva. Per farlo si avvale di immagini tratte da **Heimat** di Edgar Reitz, accompagnate alternativamente da brani in **Sol Maggiore** e in **Sol minore** di Vivaldi e Mozart.

Andrea Santarlasci (1964) invita ad una visione evocata dalla memoria, visione spesso giocata in un equilibrio fra emozionalità e concettualità. Il vissuto storico del luogo, diviene materiale espressivo che si palesa nella serie fotografica **Eterocronia** che apre ad una riflessione sul presente, sul rapporto tra individuo e memoria.

Il percorso prosegue con il lavoro di **Fabio Mauri** (1926-2009), indiscusso protagonista della ricerca artistica degli anni Sessanta ed oggi riconosciuto maestro a livello internazionale, di cui verrà esposta una selezione di lavori storici. Tra questi **Il televisore che piange** (1972), opera anticipatrice della sua ricerca sui mass media e sui temi della società della comunicazione. Nei lavori di Mauri la dimensione temporale si sviluppa nell'esplicitarsi delle ideologie e della conoscenza antropologica. È un tempo assoluto in cui il tempo relativo dell'uomo del Novecento non può essere che quello segnato dal crollo delle certezze. Mauri si interroga sull'uomo e sulla sua natura alla luce della recente tragica memoria della guerra e delle pratiche ideologiche oppressive. Tra i lavori in mostra **Senza tempo** (1995), **Non ero nuovo** (2009), **The End** (2009) e **Schermo: Senza Tempo**.

Di **Giorgio Cugno** (1979) viene presentato **Caucacola**, lavoro ideato nel 2014 in Colombia per indagare l'uso delle risorse idriche del Rio Cauca da parte della Coca-Cola e che intende sollevare interrogativi su come il consumismo e la globalizzazione modificano la relazione tra l'ambiente e l'azione dell'uomo.

Il progetto prosegue sondando il terreno della memoria e dell'evento con **Jasmina Metwaly** (1982), videomaker, attivista politica, impegnata nel movimento di rinnovamento nei paesi arabi, che realizza video in cui le civiltà occidentale e orientale si confrontano e dialogano. In **From Behind the Monument** le immagini della rivolta araba del Cairo entrano in dialogo con l'architettura juvarriana del Castello di Rivoli, sede del Museo d'Arte Contemporanea.

Portatori di memoria sono anche i lavori di **Federico De Leonardis** (1938) che recupera strumenti di lavoro e reperti naturali o manufatti, elementi del fare umano. Divenuti installazioni liberano forze primarie che ridefiniscono lo spazio facendone emergere la caratura simbolica o esaltandone la specificità. In mostra l'installazione **Orizzontale II** composta da più lavori e pensata

MOSTRE

Il tempo e le opere

22 Dicembre 2017 - 11 Mar

Presepe Storico Anim

08 Dicembre 2017 - 28 Gen
2018

La Medicina Veterinaria nella Prima Guerra Mondiale

07 Dicembre 2017 - 26 Gen
2018

Dinosauri: predatori e prede

17 Novembre 2017 - 16 Set
2018

Il Sessantotto: imma una stagione pisana

07 Novembre 2017 - 18 Mar
2018

Flavio Favelli. Corona

21 Ottobre 2017 - 21 Genn

Escher. Oltre il possib

13 Ottobre 2017 - 28 Genn

Congetture Isomorfe

10 Giugno 2017 - 22 Dicem
2017

NEWS

In Toscana arriva la carta u
degli studenti universitari

Firmata convenzione tra At
Confindustria Toscana Norc

Diplomati gli allievi del ma
progettare i sistemi subacc
futuro

ARCHIVIO EVENTI

specificatamente per la mostra e lo spazio di Palazzo Lanfranchi.

Claudio Costa (1942-1995) ricostruisce con uno sguardo antropologico un vero e proprio work in regress, percorso verso l'origine attraverso la creazione di opere che rimandano ad antiche e mitiche civiltà. L'artista guarda a un mondo simbolico ricreato attraverso l'uso di immagini, riproduzioni di maschere, cerimoniali, rituali e riti ancestrali. "Ossa" appartenenti a giganteschi animali preistorici o mitici vengono scoperte o prodotte in un intersecarsi di piani linguistici. Un "aratro" primario strumento tecnologico nella storia dell'umanità ci compare nelle sembianze di un'inquietante macchina composta da parti di animali primordiali.

Sul tempo come dimensione assoluta e simbolica si incentra il video di **Francesco Jodice** (1967), considerato uno dei più interessanti tra gli artisti che sperimentano nuove soluzioni espressive nel video e nella fotografia. In mostra verrà presentato Atlante. Il video per la propria forza espressiva coglie la dimensione temporale come assoluta, ponendoci di fronte all'imperscrutabilità della definizione della stessa. L'opera ha come elemento fondamentale la scultura di Atlante attorno alla quale l'artista ha mixato immagini tratte dalla prima guerra mondiale, dai bassifondi americani, dalla pubblicità degli anni 50. Jodice mette insieme il discorso di addio di Eisenhower con un personaggio tratto da un film di Carpenter, la rivoluzionaria Angela Davis, il bassista dei Ramones e un cyborg del primo Alien, insieme come un coro, un'analisi critica del sistema dei valori dell'Occidente.

In chiusura, una riflessione sul tempo dell'inconscio con **Gianluca e Massimiliano De Serio** (1978), che operano sia con il cinema che con installazioni visive, scandagliando il tema dell'altro, dell'identificazione e delle relazioni che il tempo modifica. Nel film Un ritorno, cercando di superare un momento di crisi creativa, si sottopongono ad un esperimento di ipnosi multipla. L'opera punta lo sguardo su quella zona normalmente invisibile che è l'inconscio: "Abbiamo cercato di riflettere sulla nostra crisi artistica e identitaria, e l'unico modo per farlo non era sfuggirla, ma anzi meditare approfonditamente su di essa e sulle sue origini. Per questo era necessario un viaggio nel tempo, in quel tempo apparentemente irraggiungibile, ma in realtà iscritto nella nostra memoria: il momento del concepimento, la nascita".

Il percorso espositivo è arricchito dal suggestivo dialogo con alcune opere grafiche delle collezioni del Gabinetto Disegni e Stampe dell'Università di Pisa, oggi conservate presso il Museo della Grafica di Palazzo Lanfranchi.

L'inaugurazione si tiene il 22 dicembre alle 12.00

Info per la visita

Museo della Grafica

Palazzo Lanfranchi – Lungarno Galilei 9 - 56125 Pisa

Orario: lunedì - domenica, 9.00 - 19.00

Telefono: 050 2216060

SEGUICI SU      

Università di Pisa
Lungarno Pacinotti 43
56126 Pisa
P.I. 00286820501
C.F. 80003670504

Centralino
Tel +39 050 221 2111
Fax +39 050 40834
Numero Verde Studenti 800-018600
Posta Elettronica Certificata Ateneo

Contatti
Unimap
Crediti

Codice etico
Amministrazione trasparente
Note legali
Elenco siti tematici
Urp

Questo sito usa i cookie per migliorare la tua esperienza di navigazione. Proseguendo nella navigazione accetti al loro utilizzo. [Accetto Informativa estesa](#)

Call center: 800981212 PEC: comune.pisa@postacert.toscana.it 

Mail URP: info@comune.pisa.it Skype:  Posta elettronica: [Accedi](#)

Vecchia webmail: [Accedi](#)



Comune di Pisa



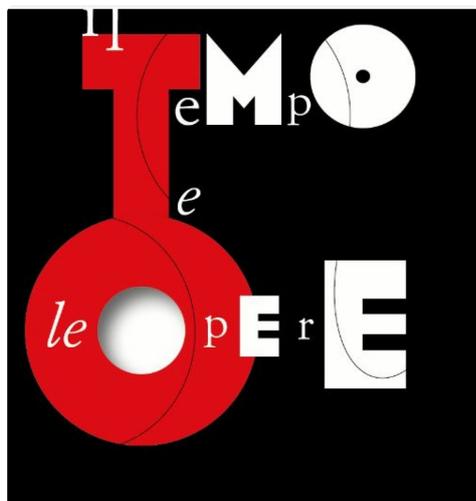
Rete civica pisana

 IL COMUNE  SERVIZI ONLINE  OPEN DATA  SUAP  TURISMO

 PISA WIFI  ACCESSIBILITÀ

[Home](#) > [Cultura](#) > Il tempo e le opere Mostra a Palazzo Lanfranchi dal 22 dicembre 2017 ore 13.00

Il tempo e le opere Mostra a Palazzo Lanfranchi dal 22 dicembre 2017 ore 13.00



Dal 22 dicembre 2017 all'11 marzo 2018, il Museo della Grafica di Pisa ospita la mostra ***Il tempo e le opere***, a cura di Massimo Melotti e con opere di **Roman Opalka, Mariateresa Sartori, Andrea Santarlaschi, Fabio Mauri, Giorgio Cugno, Jasmina Metwaly, Federico De Leonardis, Claudio Costa, Francesco Jodice e Gianluca e Massimiliano De Serio**. Organizzata dal Museo della Grafica (Comune di Pisa e Università di Pisa) con il patrocinio della Regione Toscana e della Scuola Normale Superiore, la mostra intende presentare **artisti e tendenze dell'arte contemporanea** che hanno approfondito la loro ricerca sul **tema del tempo**.

La mostra muove dalla ricerca artistica di **Roman Opalka** (1931-2011), l'artista che più di tutti ha cercato di definire con il suo lavoro il rapporto con il tempo. Nel 1965 ha dato inizio al suo progetto Opalka 1965/1 - ∞. Per tutta la vita ha dipinto una progressione numerica su tele, a cui collega un progetto sull'autoritratto: registra la

propria voce che pronuncia il numero appena dipinto e scatta una foto di se stesso alla fine di ogni giorno di lavoro. La sua ricerca sul tema del tempo termina nel 2011 con la sua scomparsa. In mostra saranno presentati *Détail - Autoportraits* e *Détail - Cartes de voyage*.

Di **Mariateresa Sartori** (1961) viene presentato il video *In Sol Maggiore/In Sol Minore*, un lavoro sulla potenza pervasiva del tempo musicale e su quanto questo influenzi non solo i nostri sentimenti ma anche la nostra percezione visiva. Per farlo si avvale di immagini tratte da *Heimat* di Edgar Reitz, accompagnate alternativamente da brani in *Sol Maggiore* e in *Sol minore* di Vivaldi e Mozart.

Andrea Santarlaschi (1964) invita ad una visione evocata dalla memoria, visione spesso giocata in un equilibrio fra emozionalità e concettualità. Il vissuto storico del luogo, diviene materiale espressivo che si palesa nella serie fotografica *Eterocronia* che apre ad una riflessione sul presente, sul rapporto tra individuo e memoria.

Il percorso prosegue con il lavoro di **Fabio Mauri** (1926-2009), indiscusso protagonista della ricerca artistica degli anni Sessanta ed oggi riconosciuto maestro a livello internazionale, di cui verrà esposta una selezione di lavori storici. Tra questi *Il televisore che piange* (1972), opera anticipatrice della sua ricerca sui mass media e sui temi della società della comunicazione. Nei lavori di Mauri la dimensione temporale si sviluppa nell'esplicarsi delle ideologie e della conoscenza antropologica. È un tempo assoluto in cui il tempo relativo dell'uomo del Novecento non può essere che quello segnato dal crollo delle certezze. Mauri si interroga sull'uomo e sulla sua natura alla luce della recente tragica memoria della guerra e delle pratiche ideologiche oppressive. Tra i lavori in mostra *Senza tempo* (1995), *Non ero nuovo* (2009), *The End* (2009) e *Schermo: Senza Tempo*.

Di **Giorgio Cugno** (1979) viene presentato *Caucacola*, lavoro ideato nel 2014 in Colombia per indagare l'uso delle risorse idriche del Rio Cauca da parte della Coca-Cola e che intende sollevare interrogativi su come il consumismo e la globalizzazione modificano la relazione tra l'ambiente e l'azione dell'uomo.

Il progetto prosegue sondando il terreno della memoria e dell'evento con **Jasmina Metwaly** (1982), videomaker, attivista politica, impegnata nel movimento di rinnovamento nei paesi arabi, che realizza video in cui le civiltà occidentale e orientale si confrontano e dialogano. In *From Behind the Monument* le immagini della rivolta araba del Cairo entrano in dialogo con l'architettura juvarriana del Castello di Rivoli, sede del Museo d'Arte Contemporanea.

Portatori di memoria sono anche i lavori di **Federico De Leonardis** (1938) che recupera strumenti di lavoro e reperti naturali o manufatti, elementi del fare umano. Divenuti installazioni liberano forze primarie che ridefiniscono lo spazio facendone emergere la caratura simbolica o esaltandone la specificità. In mostra l'installazione *Orizzontale II* composta da più lavori e pensata specificatamente per la mostra e lo spazio di Palazzo Lanfranchi.

Claudio Costa (1942-1995) ricostruisce con uno sguardo antropologico un vero e proprio work in regress, percorso verso l'origine attraverso la creazione di opere che rimandano ad antiche e mitiche civiltà. L'artista guarda a un mondo simbolico ricreato attraverso l'uso di immagini, riproduzioni di maschere, cerimoniali, rituali e riti ancestrali. "Ossa" appartenenti a giganteschi animali preistorici o mitici vengono scoperte o prodotte in un intersecarsi di piani linguistici. Un "aratro" primario strumento tecnologico nella storia dell'umanità ci compare nelle sembianze di un'inquietante macchina composta da parti di animali primordiali.

Sul tempo come dimensione assoluta e simbolica si incentra il video di **Francesco Jodice** (1967), considerato uno dei più interessanti tra gli artisti che sperimentano nuove soluzioni espressive nel video e nella fotografia. In mostra verrà presentato *Atlante*. Il video per la propria forza espressiva coglie la dimensione temporale come assoluta, ponendoci di fronte all'imperscrutabilità della definizione della stessa. L'opera ha come elemento fondamentale la scultura di *Atlante* attorno alla quale l'artista ha mixato immagini tratte dalla prima guerra mondiale, dai bassifondi americani, dalla pubblicità degli anni 50. Jodice mette insieme il discorso di addio di Eisenhower con un personaggio tratto da un film di Carpenter, la rivoluzionaria Angela Davis, il bassista dei Ramones e un cyborg del primo *Alien*, insieme come un coro, un'analisi critica del sistema dei valori dell'Occidente.

In chiusura, una riflessione sul tempo dell'inconscio con **Gianluca e Massimiliano De Serio** (1978), che operano sia con il cinema che con installazioni visive, scandagliando il tema dell'altro, dell'identificazione e delle relazioni che il tempo modifica. Nel film *Un ritorno*, cercando di superare un momento di crisi creativa, si sottopongono ad un esperimento di ipnosi multipla. L'opera punta lo sguardo su quella zona normalmente invisibile che è l'inconscio: "Abbiamo cercato di riflettere sulla nostra crisi artistica e identitaria, e l'unico modo per farlo non era sfuggirla, ma anzi meditare approfonditamente su di essa e sulle sue origini. Per questo era necessario un viaggio nel tempo, in quel tempo apparentemente irraggiungibile, ma in realtà iscritto nella nostra memoria: il momento del concepimento, la nascita".

Il percorso espositivo è arricchito dal suggestivo dialogo con alcune opere grafiche delle collezioni del Gabinetto Disegni e Stampe dell'Università di Pisa, oggi conservate presso il Museo della Grafica di Palazzo Lanfranchi.

L'inaugurazione si tiene il 22 dicembre alle 13.00

Info per la visita

Museo della Grafica
Palazzo Lanfranchi – Lungarno Galilei 9 - 56125 Pisa
Orario: lunedì - domenica, 9.00 - 19.00
Telefono: 050 2216060

Ultima modifica: 21/12/2017 17:37

 **IL COMUNE**

> Sindaco

 **PORTALI**

> Accessibilità
Urbana

 **SERVIZI
ONLINE**

 **PROGETTI**

> Dematerializzazione

SISTEMA MUSEALE DI ATENEIO

HOME IL SISTEMA MUSEALE MUSEI E COLLEZIONI EDUCAZIONE MUSEALE **EVENTI E NEWS**

Cerca

Home » Eventi e news



MUSEI E COLLEZIONI

- » Collezioni egittologiche
- » Gipsoteca di Arte Antica
- » Museo Anatomico Veterinario
- » Museo degli Strumenti per il Calcolo
- » Museo della Grafica
- » Museo di Anatomia Patologica
- » Museo di Anatomia Umana
- » Museo di Storia Naturale di Calci
- » Orto e Museo Botanico

EVENTI E NEWS



Museo della Grafica - Inaugurazione mostra "IL TEMPO E LE OPERE" - 22 dicembre 2017 - POSTICIPATA ALLE ORE 13:00!

Read more...



Museo della Grafica - 22 dicembre 2017 - ore 12:00 - inaugurazione della mostra "Il tempo e le opere"

Read more...



Museo di Storia Naturale - esposizione temporanea "Dinosauri: predatori e prede"

17 Novembre 2017 - 16 Settembre 2018

In esposizione oltre venti modelli e scheletri a grandezza naturale.

Read more...



Museo di Storia Naturale - apertura Presepi storici animati - inaugurazione 8 dicembre 2017

Torna il Natale anche al Museo, e come da tradizione l'8 dicembre alle ore 16,00 verranno nuovamente aperti ai visitatori i presepi storici animati Meucci, ospitati in via permanente al Museo.

Read more...



Museo di Storia Naturale - Campi natalizi 27 dicembre 2017 - 5 gennaio 2018

Tornano i Campi Natalizi al Museo dedicati a bambine e bambini dai 6 ai 12 anni, per trascorrere le vacanze natalizie al Museo e imparare divertendosi!

Quest'anno una doppia proposta, in collaborazione con l'associazione Feronia e con il CUS Pisa Junior.

Read more...



Domenica 3 dicembre ricorre la Giornata Internazionale dedicata alle persone con disabilità.

Il Sistema Museale dell'Università di Pisa coglie quindi l'occasione per condividere l'importante principio sancito dalla Convenzione di Faro (2005): "chiunque, da solo o collettivamente, ha diritto a trarre beneficio dall'eredità culturale e a contribuire al suo arricchimento".

L'Enigma a P



Sistema Mus



PISANOTIZIE

le notizie vengono organizzate in 550 canali

Scopri tu

[Home](#) [Cronaca](#) [Capodanno](#) [Cascina](#) [Terremoto](#) [Notte Di San Silvestro](#) [Tutti i canali](#)

Lungarno Galilei

Ultimo aggiornamento: Venerdì, 22 Dicembre 2017; Ordina per: **Pertinenza** | **Data**

The Script - Biglietti Ticketmaster Italia

Compra i biglietti ufficiali con Ticketmaster Italia ticketmaster.it/arista/TheS

Inaugurata a Palazzo Lanfranchi la mostra "Il tempo e le opere"

Venerdì, 22 Dicembre 2017 PisaNews



PISA - Inaugurata venerdì 22 dicembre al Museo della Grafica presso Palazzo Lanfranchi in Lungarno Galilei a Pisa la mostra "Il tempo e le opere", a cura di Massimo Melotti, di Giovanni Manenti. Organizzata dal Museo della Grafica (Comune di... [Articolo completo »](#)

[Musei](#) [Lungarni](#)

Finito il restauro del campanile di San Sepolcro

Martedì, 15 Agosto 2017 Pisa Informa Flash

Finalmente smontato il cantiere sul lungarno Galilei [Articolo completo »](#)[Cantieri](#) [Lungarni](#)

Come rompere i marciapiedi

Mercoledì, 19 Luglio 2017 PisaToday

Come mai i marciapiedi dei lungarni di Pisa sono rotti? Una risposta potrebbe essere perché ci salgono sopra con i camion. Ecco come in lungarno Galilei l'autospurgo vuota i bagni chimici del bar sulla spiaggia. [Articolo completo »](#)

[Marciapiedi](#) [Lungarni](#)

I PIÙ LETTI

Mercato ambulante spostato al parcheggio di via Pietrasantina



(https://www.facebook.com/centopercentoeventi)



(https://twitter.com/centoper100eventi)

YouTube channel (https://www.youtube.com/channel/UCa7OC-...)

Vimeo channel (https://vimeo.com/channel/39147349/videos)



Giovedì - 28 Dicembre 2017 ore 15:11:12

Gli Ultimi Eventi Toscana:

- Toscana (/?provincia=0)
- Arezzo (eventi-arezzo.php)
- Firenze (eventi-firenze.php)
- Grosseto (eventi-grosseto.php)
- Livorno (eventi-livorno.php)
- Lucca (eventi-lucca.php)
- Massa Carrara (eventi-massa-carrara.php)
- Pisa (eventi-pisa.php)
- Pistoia (eventi-pistoia.php)
- Prato (eventi-prato.php)
- Siena (eventi-siena.php)

Mi piace 2,6 mila

Cerca...

ARTE E CULTURA TOSCANA

(sez-6-arte-e-cultura-toscana) eventi toscana (eventi-toscana.php) / arte e cultura toscana (sez-6-arte-e-cultura-toscana) / dal 22 dicembre all'11 marzo 2018 a pisa la mostra "il tempo e le opere"

Dal 22 dicembre all'11 marzo 2018 a Pisa la mostra "Il tempo e le opere"



PISA - Dal 22 dicembre 2017 all'11 marzo 2018, il Museo della Grafica di Pisa ospita la mostra **Il tempo e le opere**, a cura di Massimo Melotti e con opere di Roman Opalka, Mariateresa Sartori, Andrea Santarasci, Fabio Mauri, Giorgio Cugno, Jasmina Metwaly, Federico De Leonardis, Claudio Costa, Francesco Jodice e Gianluca e Massimiliano De Serio.

Organizzata dal Museo della Grafica (Comune di Pisa e Università di Pisa) con il patrocinio della Regione Toscana e della Scuola Normale Superiore, la mostra intende presentare artisti e tendenze dell'arte contemporanea che hanno approfondito la loro ricerca sul tema del tempo.

HOME (index.php)

ARTE E CULTURA (sez-6-arte-e-cultura-toscana)

FIERE E MANIFESTAZIONI (sez-4-fiere-e-manifestazioni-toscana)

TEATRO E DANZA (sez-9-teatro-e-danza-toscana)

MUSICA E FESTIVAL (sez-3-musica-e-festival-toscana)

SAGRE E FOLKLORE (sez-2-sagre-e-folklore-toscana)

CINEMA (sez-5-cinema-toscana)

CHI SIAMO (chi_siamo.php)

CONTATTI (contatti.php)



(iscrizione-newsletter.php)

NEWSLETTER (iscrizione-newsletter.php)



(contatti.php)

100% EVENTI I VIDEO

(http://www.centopercentoeventi.com/articolo-13234-film-cinema-come-un-gatto-in-tangenziale-arezzo-firenze-grosseto-livorno-lucca-massa-carrara-pisa-pistoia-prato-siena)



(http://www.centopercentoeventi.com/articolo-13234-film-cinema-come-un-gatto-in-tangenziale-arezzo-firenze-grosseto-livorno-lucca-massa-carrara-pisa-pistoia-prato-siena)



NEWS DALLA TOSCANA
(http://www.luccaindiretta.it/regione.html)

Il percorso espositivo è arricchito dal suggestivo dialogo con alcune opere grafiche delle collezioni del Gabinetto Disegni e Stampe dell'Università di Pisa, oggi conservate presso il Museo della Grafica di Palazzo Lanfranchi.

Orario
lunedì - domenica dalle 9:00 alle 19.

Per informazioni
Tel. 050/2216060

Mi piace 1 Condividi 1 Tweet G+

Potrebbe interessarti anche...

(articolo-13317-prato-pratomusei-realizza-l-iniziativa-%22dolci-auguri%22)
Il 1 gennaio la Prato Musei realizza l'iniziativa "Dolci Auguri"

(articolo-13315-pisa-teatro-danza-e-musica-offline-in-tempo-reale)
Il 6 gennaio a Pisa lo spettacolo "Offline in tempo reale"

(articolo-13313-pisa-teatro-musica-gnocchi)
Il 31 dicembre a Pisa Gene Gnocchi con il suo spettacolo

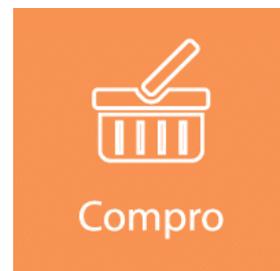
(articolo-13311-casciana-terme-teatro-romeo-%26-giulietta-pisa)
Il 29 dicembre a Casciana Terme lo spettacolo "Romeo & Giulietta"

TagMap

- il tempo e le opere (t-il-tempo-e-le-opere-toscana)
- museo della grafica di pisa (t-museo-della-grafica-di-pisa-toscana)
- mostra (t-mostra-toscana)
- arte (t-arte-toscana)
- roman opalka (t-roman-opalka-toscana)
- pisa (t-pisa-toscana)
- andrea (t-andrea-toscana)
- arte contemporanea (t-arte-contemporanea-toscana)
- artisti (t-artisti-toscana)
- contemporanea (t-contemporanea-toscana)
- dicembre (t-dicembre-toscana)
- disegni (t-disegni-toscana)
- francesco (t-francesco-toscana)
- massimo (t-massimo-toscana)
- palazzo lanfranchi (t-palazzo-lanfranchi-toscana)
- regione toscana (t-regione-toscana-toscana)
- scuola (t-scuola-toscana)



(http://www.noitv.it/)



(http://www.mercantiper caso.com/)



(http://www.videorec.it/wedding/inc)



(http://www.centopercentoeventi.cc)

Il tuo sito mob abbastanza ve

Inserisci l'URL per scoprir

Pisa

SCOPRI ALTRE CITTÀ

Cerca in città

CERCA

ROMA MILANO NAPOLI PALERMO TORINO GENOVA BOLOGNA FIRENZE BARI IN ITALIA

METEO
OGGI
9°

HOME AZIENDE NOTIZIE **EVENTI** SPORT CINEMA FARMACIE MAGAZINE METEO MAPPA

TUTTI **VISTI IN RETE** MOSTRE CONCERTI MERCATINI SPETTACOLI ALTRO RASSEGNE SAGRE E FESTE LOCATION

SCEGLI DATA FILTRA PER : **CULTURA** FOOD&DRINK MUSICA DAL VIVO GRATIS FIERE PER FAMIGLIE ALTRI TIPI

Pisa

Cerca in città

CERCA



22
Dic

Condividi con gli amici

Invia agli amici

CULTURA

Dal 22 dicembre 2017 all'11 marzo 2018, il Museo della Grafica di Pisa ospita la mostra **Il tempo e le opere**, a cura di Massimo Melotti e con opere di Roman Opalka, Mariateresa Sartori, Andrea Santarlaschi, Fabio Mauri, Giorgio Cugno, Jasmina Metwaly, Federico De Leonardis, Claudio Costa, Francesco Jodice e Gi...

[LEGGI TUTTO](#)

Attenzione, l'evento che stai visualizzando è scaduto

Per maggiori informazioni
SITO

Museo della Grafica
Lungarno Galileo Galilei 9,
56125 PISA (PI)

Nelle vicinanze

PIZZERIE RISTORANTI PARCHEGGI

Ti potrebbero interessare

VISTI IN RETE - CULTURA



Less di Lionello Massobrio
presentazione del romanzo

Si incarica di pungolare l'autore Giorgio PICCIONI, addetto...

29
Dic

Officine Garibaldi - Pisa (PI)

VISTI IN RETE - MUSICA DAL VIVO



Fantasia Pura Italiana (live) al Lumiere Pisa

Lumiere Pisa Venerdì 29 dicembre 22.00 ???? 5€ . Fantasia...

Lumiere Pisa - Pisa (PI)

Dal 29 Dic Al 30 Dic

VISTI IN RETE - CULTURA



Ixalan Store Championship

Dimostra che padroneggi alla perfezione le carte di Ixalan...

28
Dic

Dungeon Street - Pisa (PI)

VISTI IN RETE - FOOD&DRINK



Week Mani' Giove Sabat'

Il weekend Mani'omi

Dal 28 Dic Al 31 Dic

Mani'Omio Cocktail Bar Pisa (PI)

Vuoi andare al cinema?

BIOGRAFICO ...

Dickens - L'uomo che

ANIMAZIONE

Coco

BIOGRAFICO ...

The Greatest Showman

COMMEDIA

Come un Gatto

(<https://www.evensi.it>)

PER ME (/FORME/)

MAPPA (/MAPS/)

ACCEDI

ISCRIVITI

Il tempo e le opere

Venerdì 22 Dicembre 2017 12:00 ▶ Venerdì 22 Dicembre 2017 14:00

TERMINATO

🔖 SALVA (43)

Mappa (<https://www.evensi.it/maps/?event=238874284&lat=43.71389&lng=10.40528&z=15&day=2017-12-22>) ▶

Il tempo e le opere (<https://www.evensi.it/il-tempo-e-le-opere-museo-della-grafica/238874284>)



(https://scontent.xx.fbcdn.net/v/t31.0-8/s720x720/25587195_10212870922159536_3561074506451481646_o.jpg?oh=3eadd98077ec1863a9daa8e301081099&oe=5AC5F5B8)

Modificato il 23/12/2017

👁 90



Un nuovo dispositivo per la
facendo impazzire l'Italia. L
Geniale!

FACEBOOK: [facebook.com/event...9096860/](https://www.facebook.com/event...9096860/) (<https://www.facebook.com/events/1376761109096860>)

▶ SEGNALA QUESTO EVENTO

✕

Questo evento è tuo? Ottieni la proprietà
Assicurati che le informazioni siano aggiornate.
Inoltre usa i nostri strumenti gratuiti per trovare
nuovi clienti.

Inserisci un indirizzo email

Tienimi aggiornato

 (<https://www.facebook.com/sharer/sharer.php?u=https://www.evensi.it/il-tempo-e-le-opere-museo-della-grafica/238874284>)

Salva su Facebook

Mi piace 0

 ([https://twitter.com/share?url=https://www.evensi.it/il-tempo-e-le-opere-museo-della-grafica/238874284&text=Il tempo e le opere @ Museo della Grafica - 22-Dicembre @evensi_app](https://twitter.com/share?url=https://www.evensi.it/il-tempo-e-le-opere-museo-della-grafica/238874284&text=Il%20tempo%20e%20le%20opere%20@%20Museum%20della%20Grafica%20-%2022-Dicembre%20@evensi_app))

 (<https://plus.google.com/share?url=https://www.evensi.it/il-tempo-e-le-opere-museo-della-grafica/238874284>)

 (mailto:?subject=Il tempo e le opere&body=Il tempo e le opere - 22 dicembre 2017 - <https://www.evensi.it/il-tempo-e-le-opere-museo-della-grafica/238874284>)

 (https://www.pinterest.com/pin/create/button/?url=https%3A%2F%2Fwww.evensi.it%2Ffil-tempo-e-le-opere-museo-della-grafica%2F238874284&media=https%3A%2F%2Fscontent.xx.fbcdn.net%2Fv%2Ft31.0-8%2Fs720x720%2F25587195_10212870922159536_3561074506451481646_o.jpg%3Foh%3D3eadd98077ec1863a9daa8e301081099%26oe%3D5AC5F5B8&description=Il+tempo+e+le+opere+%40+Museo+della+Grafica+-+22-Dicembre+https%3A%2F%2Fwww.evensi.it%2Ffil-tempo-e-le-opere-museo-della-grafica%2F238874284)



Dal 22 dicembre 2017 all'11 marzo 2018, il **Museo della Grafica di Pisa** ospita la mostra **Il tempo e le opere**, a cura di Massimo Melotti e con **opere di Roman Opalka**, Mariateresa Sartori, Andrea Santarlasci, Fabio Mauri, Giorgio Cugno, Jasmina Metwaly, Federico De Leonardis, Claudio Costa, Francesco Jodice e Gianluca e Massimiliano De Serio.

Organizzata dal Museo della Grafica (Comune di Pisa e Università di Pisa) con il patrocinio della Regione Toscana e della Scuola Normale Superiore, la mostra intende presentare artisti e tendenze dell'arte contemporanea che hanno approfondito la loro ricerca sul tema del tempo.

1 [Visualizza PDF](#) - [Scarica PDF](#) Convert doc to pdf and pdf to doc free.fr

2 [Pulisci il tuo Mac OS X](#) Un Mac pulito è un Mac più veloce. Scarica Clean

[ARTE](#) [MOSTRE](#) [ISTRUZIONE](#) [MUSEI](#)

HOTEL E APPARTAMENTI NELLE VICINANZE

Museo della Grafica
Lungarno Galilei n. 9, Pisa, 56125, Italy

Scopri tutti i dettagli dell'evento, aggiungilo ai tuoi preferiti e condividilo con i tuoi amici!

Trova Eventi (/Eventi/Trova) > Inaugurazione mostra Il tempo e le opere

Inaugurazione mostra Il tempo e le opere

Questo evento è terminato ...

Non preoccuparti. Ci sono molti altri eventi in programma! Trova altri Eventi (/)



Made in Sud

📍 Lunedì 08 Gennaio dalle 21:00

(/DettaglioEvento/1750277-made-in-sud)



L'uomo dal fiore in bocca

📍 Giovedì 11 Gennaio dalle 21:00

(/DettaglioEvento/2179004-luomo-dal-fiore-in-bocca)



Lenin, von Clausewitz e la cultura militare bolscevica

📍 Giovedì 28 Dicembre dalle 18:30 alle 20:30

(/DettaglioEvento/2274459-lenin-von-clausewitz-e-la-cultura-mil)



Concerto della Natività

📍 Giovedì 28 Dicembre dalle 16:00 alle 18:00

(/DettaglioEvento/2130711-concerto-della-nativita)



Giorgio Caproni: Approfondimento, letture e musica

📍 Giovedì 28 Dicembre dalle 20:00 alle 23:00

(/DettaglioEvento/2262699-giorgio-caproni-approfondimento-lettu)



Apertura "Pizza alla Brace" livorno.

📍 Giovedì 28 Dicembre dalle 18:00 alle 23:55

(/DettaglioEvento/2277843-apertura-pizza-alla-brace-livorno)



📍 Venerdì 22 Dicembre dalle 12:00 alle 14:00

Condividi: [f](#) [t](#) [g+](#) (https://plus.google.com/share?)

url=http%3A%2F%2Fwww.sowhere.it) [p](#) (http://pinterest.com/pin/create/button/?

url=http%3A%2F%2Fwww.sowhere.it&description=) [e](#) (mailto:?)

subject=&body=:%20http%3A%2F%2Fwww.sowhere.it) [w](#) (whatsapp://send?)

text=https://www.sowhere.it/DettaglioEvento/2314692-inaugurazione-mostra-il-tempo-e-le-op)

📍 Museo della Grafica

📍 Lungarno Galilei n. 9, 56125 Pisa (PI)

❤️ Segui

SoWhere è anche su Facebook

(https://www.facebook.com/!re.it)https://www.facebook.com/ere.it
(https://www.facebook.com/!re.it)

Mi piace Condividi

Fonte

https://www.facebook.com/1376760
(https://www.facebook.com/1376760)

📍 Evento

📍 Mappa

📍 Luogo

Inaugurazione mostra Il tempo e le opere

📍 Venerdì 22 Dicembre dalle 12:00 alle 14:00

Evento di Matilde Meucci

Dal 22 dicembre 2017 all'11 marzo 2018, il Museo della Grafica di Pisa ospita la mostra Il tempo e le opere, a cura di Massimo Melotti e con opere di Roman Opalka, Mariateresa Sartori, Andrea Santarlasci, Fabio Mauri, Giorgio Cugno, Jasmina Metwaly, Federico De Leonardis, Claudio Costa, Francesco Jodice e Gianluca e Massimiliano De Serio. Organizzata dal Museo della Grafica (Comune di Pisa e Università di Pisa) con il patrocinio della Regione Toscana e della Scuola Normale Superiore, la mostra intende presentare artisti e tendenze dell'arte contemporanea che hanno approfondito la loro ricerca sul tema del tempo.

📍 Segnala (/Home/Segnala?eventoID=2314692&returnUri=%2FDettaglioEvento%2F2314692-inaugurazione-mostra-il-tempo-e-le-op&eventoTitolo=Inaugurazione%20mostra%20Il%20tempo%20e%20le%20opere)



(http://www.eventiintoscana.it)



(http://www.eventiintoscana.it/speciale-presepi-2017-scopri-piu-belli-della-toscana.html)

- [Home \(/\)](#)
- [Chi Siamo \(/chi_siamo\)](#)
- [Calendario Eventi \(/eventi/oggi?tribeHideRecurrence=1\)](#)
- [Cerca ...](#)
- [Vai](#)
- [Contattaci \(/contatti\)](#)
- [Facebook \(https://www.facebook.com/eventiintoscana/\)](#)
- [Promuovi il tuo Evento \(/promuovi-il-tuo-evento\)](#)

Le nostre Rubriche

Approfondimenti

Gli eventi in Toscana da non perdere per il Ponte dell'8 dicembre 2017 (http://www.eventiintoscana.it/eventi-toscana-non-perdere-ponte-dell-8-dicembre-2017.html)

(http://www.eventiintoscana.it/eventi-toscana-non-perdere-ponte-dell-8-dicembre-2017.html)

« Tutti Eventi (http://www.eventiintoscana.it/eventi/)



(http://www.eventiintoscana.it/tarlo-mese-periodico-occasionale)

Il tempo e le opere – Palazzo Lanfranchi – Museo della Grafica, Pisa (Pisa)

Lungarno Galileo Galilei 9 - Pisa
22 dicembre - 11 marzo 2018



La mostra, a cura di Massimo Melotti, intende presentare artisti e tendenze dell'arte contemporanea che hanno approfondito la loro ricerca sul tema del tempo. L'allestimento muove dall'analisi di Roman Opalka (1931-2011), l'artista che più di tutti ha cercato di definire con il suo lavoro il rapporto con il tempo, e prosegue con Mariateresa Sartori, Andrea Santarasci, Fabio Mauri, Giorgio Cugno, Jasmina Metwaly, Federico De Leonardis, Claudio Costa, Francesco Jodice e infine Gianluca e Massimiliano De Serio, con la loro riflessione sul tempo dell'inconscio. Orario: lunedì 10-19.



Gli eventi in Toscana da non perdere questo fine settimana 15-17 dicembre 2017 (http://www.eventiintoscana.it/eventi-toscana-non-perdere-fine-settimana-15-17-dicembre-2017.html)



Speciale Mercatini e Villaggi – Natale 2017 (http://www.eventiintoscana.it/mercantini-villaggi-natale-2017.html)



Speciale Presepi 2017 – Scopri i più belli della Toscana (http://www.eventiintoscana.it/presepi-2017-scopri-piu-belli-della-toscana.html)



Gli eventi in Toscana da non perdere questo fine settimana 1- 3 dicembre 2017 (http://www.eventiintoscana.it/eventi-toscana-non-perdere-fine-settimana-1-3-dicembre-2017.html)



Gli eventi in Toscana da non perdere per il Ponte dell'8 dicembre 2017 (http://www.eventiintoscana.it/eventi-toscana-non-perdere-ponte-dell-8-dicembre-2017.html)

+MUSEO+DELLA+GRAFICA%2C+PISA+%28PISA%2011%29%2C+L%E2%80%99ARTISTA+CHE+PI%3CB9+DI+TUTTI+HA+CERCATO+DI+DEFINIRE+CON+IL+SU
+ ESPORTA ICAL (HTTP://WWW.EVENTIINTOSCANA.IT/EVENTO/IL-TEMPO-E-LE-OPERE-PALAZZO-LANFRANCHI-MUSEO-DELLA-GRAFICA-PISA-PISA?ICAL=1&TRIBE_DISPLAY=)

Dettagli

Inizio:
22 dicembre@0:00

Fine:
11 marzo 2018@0:00

Categorie evento:
Mostre d'Arte
(<http://www.eventiintoscana.it/eventi/categoria/arte-e-cultura/mostre/mostre-arte>), Pisa
(<http://www.eventiintoscana.it/eventi/categoria/provincia/pisa>)

Evento Tipologia:
Arte e Cultura
(<http://www.eventiintoscana.it/tag/arte-e-cultura-olddsite>)

Organizzatore

Il tempo e le opere

Telefono:
050.2216060

Sito web:
<http://www.museodellagrafica.unipi.it>
(<http://www.museodellagrafica.unipi.it>)

Luogo

Palazzo Lanfranchi – Museo della Grafica
(<http://www.eventiintoscana.it/luogo/lanfranchi-museo-della-grafica>)

*Lungarno Galileo Galilei 9
Pisa, Toscana 56125 IT*
+ Google Map: (<http://maps.google.com>)

Telefono:
050.2216060

Sito web:
<http://www.museodellagrafica.unipi.it>
(<http://www.museodellagrafica.unipi.it>)



Abbonati alla rivista



www.eventiintoscana.it
(<http://www.editoscana.it/>)

Direttore responsabile
mensile Toscana Tascabile - Gloria Chiarini

Eventi correlati



(<http://www.eventiintoscana.it/evento/brandi-palazzo-del-podesta-montevarchi-arezzo/>)

Made in New York. Keith Haring, Paolo Buggiani and co. La vera origine della Street Art – Palazzo Medici Riccardi, Firenze (Firenze)
(<http://www.eventiintoscana.it/evento/made-in-new-york-keith-haring-paolo-buggiani-and-co-la-vera-origine-della-street-art-palazzo-medici-riccardi-firenze-firenze/>)

26 ottobre 2017@0:00 - 4 febbraio 2018@0:00



Renzo Brandi – Palazzo del Podestà, Montevarchi (Arezzo)
(<http://www.eventiintoscana.it/evento/la-vertigine-del-volto-ph-neutro-fotografia-fine-art-siena-siena/>)

7 dicembre 2017@0:00 - 7 gennaio 2018@0:00



La Vertigine del Volto – PH Neutro – Fotografia Fine-Art, Siena (Siena)
(<http://www.eventiintoscana.it/evento/la-vertigine-del-volto-ph-neutro-fotografia-fine-art-siena-siena/>)

3 dicembre 2017@0:00 - 7 gennaio 2018@0:00

Pagine più viste

« Presepe vivente di San Francesco – via della Cresa, Pontremoli (Massa – Carrara)
(<http://www.eventiintoscana.it/evento/presepe-vivente-di-san-francesco-via-della->

Micat in Vertice: Coro della Cattedrale di Siena – Duomo di Siena – Cattedrale di S.Maria Assunta, Siena (Siena) »
(<http://www.eventiintoscana.it/evento/micat-in-vertice-coro-della->

Home (http://it.geosnews.com/) / Regione Toscana (http://it.geosnews.com/it/toscana_771) / Provincia di Pisa (http://it.geosnews.com/it/toscana/pi_791) / "Il tempo e le opere", mostra al Lanfranchi (http://it.geosnews.com/p/it/toscana/pi/il-tempo-e-le-opere-mostra-al-lanfranchi_18461578)

"Il tempo e le opere", mostra al Lanfranchi

Il Tirreno (http://iltirreno.gelocal.it/) 24 dicembre 2017 01:01 Notizie da: Provincia di Pisa (http://it.geosnews.com/it/toscana/pi_791)

IL TIRRENO

Fonte immagine: Il Tirreno - [link](#)

(<http://iltirreno.gelocal.it/pisa/cronaca/2017/12/23/news/il-tempo-e-le-opere-mostra-al-lanfranchi-1.16275135>)

Si è aperta ieri l'esposizione curata da Massimo Melotti e visitabile fino al prossimo 11 marzo Finegil Editoriale S.p.A. - Via Cristoforo Colombo n.90 - 00147 Roma - P.I. 01578251009 - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro

riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

Leggi la notizia integrale su: [Il Tirreno](http://iltirreno.gelocal.it/pisa/cronaca/2017/12/23/news/il-tempo-e-le-opere-mostra-al-lanfranchi-1.16275135)

Il post dal titolo: «"Il tempo e le opere", mostra al Lanfranchi » è apparso il giorno 24 dicembre 2017 alle ore 01:01 sul quotidiano online *Il Tirreno* dove ogni giorno puoi trovare le ultime notizie dell'area geografica relativa a Pisa.

Dove vuoi andare

Mappa Provincia di Pisa

Meteo Pisa

14°C

MAR	MER	G
14°C	12°C	11



Provincia di Pisa
Regione Toscana

GRATIS

La migliore APP per la cronaca locale

Google play

(<https://play.google.com/store/apps/details?id=com.geosnews>)

FACEBOOK (https://www.facebook.com/iltirreno) TWITTER (https://twitter.com/iltirreno) GOOGLE+ (https://plus.google.com/118461578) TUMBLR (https://www.tumblr.com/iltirreno)

ARTICOLO PRECEDENTE
Oltre 3.500 giorni con la fascia tricolore è record tra gli eletti nel dopoguerra

(http://it.geosnews.com/p/it/toscana/pi/oltre-3-500-giorni-con-la-fascia-tricolore--record-tra-gli-eletti-nel-dopoguerra_18461577)

ARTICOLO SUCCESSI
Scuola, la protesta: «Gli "antigender" attaccano l'istruttore

(http://it.geosnews.com/p/it/toscana/pi/scuola-la-protesta-gli-antigender-attaccano-istruzione_18461578)

Approfondisci questo argomento con le altre notizie

☰

intoscana.it
(/it)

🔍

Regione Toscana

(http://ad.intoscana.it/www/delivery/ck.php?oaparams=2__bannerid=1762__zoneid=160__cb=af83b7ca91__oadest=http%3A%2F%2Fwww.regione.toscana.it%2F-%2Fnumero-antiviolenza-e-stalking-1522)

VIVERE (/IT/VIVERE)

PRODURRE (/IT/PRODURRE)

VIAGGIARE (/IT/VIAGGIARE)

ARTE E CULTURA (/it/arte-e-cultura)

Scopri tutti gli argomenti

GLI ARTISTI E IL TEMPO IN MOSTRA AL MUSEO DELLA GRAFICA DI PISA



Fino all'11 marzo 2018 nell'esposizione 'Il tempo e le opere' una collettiva di artisti si ispirano al lavoro di Roman Opalka per una riflessione sul tempo

La mostra 'Il tempo e le opere' al Museo della Grafica di Pisa, a cura di Massimo Melotti, intende presentare artisti e tendenze dell'arte contemporanea che hanno approfondito la loro ricerca sul tema del tempo. L'esposizione si ispira alla ricerca di Roman Opalka (1931-2011), l'artista che più di tutti ha cercato di definire con il suo lavoro il rapporto con il tempo. Nel 1965 ha dato inizio al suo progetto Opalka 1965/1 - ∞. Per tutta la vita ha dipinto una progressione numerica su tele, a cui collega un progetto sull'autoritratto: registra la propria voce che pronuncia il numero appena dipinto e scatta una foto di se stesso alla fine di ogni giorno di lavoro. La sua ricerca sul tema del tempo è terminata nel 2011 con la sua scomparsa.

Di Mariateresa Sartori (1961) viene presentato il video *In Sol Maggiore/In Sol Minore*, un lavoro sulla potenza pervasiva del tempo musicale e su quanto questo influenzi non solo i nostri sentimenti ma anche la nostra percezione visiva. Per farlo si avvale di immagini tratte da *Heimat* di Edgar Reitz, accompagnate alternativamente da brani in Sol Maggiore e in Sol minore di Vivaldi e Mozart.

Andrea Santarlasci (1964) invita ad una visione evocata dalla memoria, visione spesso giocata in un equilibrio fra emozionalità e concettualità. Il vissuto storico del luogo, diviene materiale espressivo che si palesa nella serie fotografica **Eterocronia** che apre ad una riflessione sul presente, sul rapporto tra individuo e memoria.

Il percorso prosegue con il lavoro di **Fabio Mauri (1926-2009)**, indiscusso protagonista della ricerca artistica degli anni Sessanta ed oggi riconosciuto maestro a livello internazionale, di cui verrà esposta una selezione di lavori storici. Tra questi **Il televisore che piange** (1972), opera anticipatrice della sua ricerca sui mass media e sui temi della società della comunicazione. Nei lavori di Mauri la dimensione temporale si sviluppa nell'esplicitarsi delle ideologie e della conoscenza antropologica. È un tempo assoluto in cui il tempo relativo dell'uomo del Novecento non può essere che quello segnato dal crollo delle certezze. Mauri si interroga sull'uomo e sulla sua natura alla luce della recente tragica memoria della guerra e delle pratiche ideologiche oppressive. Tra i lavori in mostra **Senza tempo** (1995), **Non ero nuovo** (2009), **The End** (2009) e **Scherma: Senza Tempo**.

Di Giorgio Cugno (1979) viene presentato **Caucacola**, lavoro ideato nel 2014 in Colombia per indagare l'uso delle risorse idriche del Rio Cauca da parte della **Coca-Cola** e che intende sollevare interrogativi su come il **consumismo** e la **globalizzazione** modificano la relazione tra l'ambiente e l'azione dell'uomo.

Il progetto prosegue sondando il terreno della memoria e dell'evento con **Jasmina Metwaly (1982)**, videomaker, attivista politica, impegnata nel movimento di rinnovamento nei paesi arabi, che realizza video in cui le civiltà occidentale e orientale si confrontano e dialogano. In **From Behind the Monument** le immagini della rivolta araba del Cairo entrano in dialogo con l'architettura juvariana del Castello di Rivoli, sede del Museo d'Arte Contemporanea.

Portatori di memoria sono anche i lavori di Federico De Leonardis (1938) che recupera strumenti di lavoro e reperti naturali o manufatti, elementi del fare umano. Divenuti installazioni liberano forze primarie che ridefiniscono lo spazio facendone emergere la caratura simbolica o esaltandone la specificità. In mostra l'installazione **Orizzontale II** composta da più lavori e pensata specificatamente per la mostra e lo spazio di Palazzo Lanfranchi.

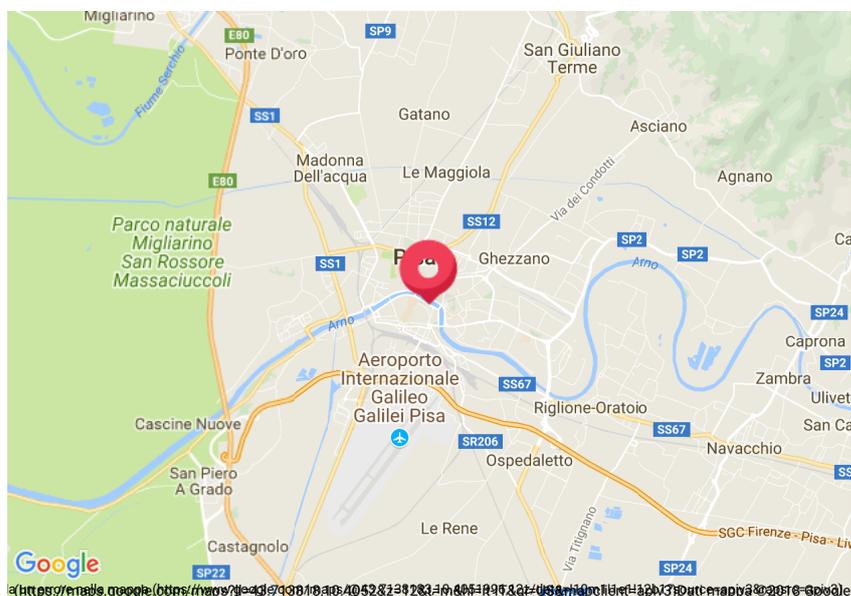
Claudio Costa (1942-1995) ricostruisce con uno sguardo antropologico un vero e proprio **work in regress**, percorso verso l'origine attraverso la creazione di opere che rimandano ad antiche e mitiche civiltà. L'artista guarda a un mondo simbolico ricreato attraverso l'uso di immagini, riproduzioni di maschere, cerimoniali, rituali e riti ancestrali. "Ossa" appartenenti a giganteschi animali preistorici o mitici vengono scoperte o prodotte in un intersecarsi di piani linguistici. Un "aratro" primario strumento tecnologico nella storia dell'umanità ci compare nelle sembianze di un'inquietante macchina composta da parti di animali primordiali.

Sul tempo come dimensione assoluta e simbolica si incentra il video di **Francesco Jodice (1967)**, considerato uno dei più interessanti tra gli artisti che sperimentano nuove soluzioni espressive nel video e nella fotografia. In mostra verrà presentato **Atlante**. Il video per la propria forza espressiva coglie la dimensione temporale come assoluta, ponendoci di fronte all'imperscrutabilità della definizione della stessa. L'opera ha come elemento fondamentale la scultura di Atlante attorno alla quale l'artista ha mixato immagini tratte dalla prima guerra mondiale, dai bassifondi americani, dalla pubblicità degli anni 50. Jodice mette insieme il discorso di addio di Eisenhower con un personaggio tratto da un film di Carpenter, la rivoluzionaria Angela Davis, il bassista dei Ramones e un cyborg del primo Alien, insieme come un coro, un'analisi critica del sistema dei valori dell'Occidente.

In chiusura, una riflessione sul tempo dell'inconscio con **Gianluca e Massimiliano De Serio (1978)**, che operano sia con il cinema che con installazioni visive, scandagliando il tema dell'altro, dell'identificazione e delle relazioni che il tempo modifica. Nel film **Un ritorno**, cercando di superare un momento di crisi creativa, si sottopongono ad un esperimento di ipnosi multipla. L'opera punta lo sguardo su quella zona normalmente invisibile che è l'inconscio:

Per informazioni:

<http://www.museodellagrafica.unipi.it/> (<http://www.museodellagrafica.unipi.it/>)



10/01/2018